



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020
DECISIONE CE C(2015)8403 DEL 24 NOVEMBRE 2015 CHE APPROVA IL PSR SICILIA 2014/2020



Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”

Sottomisura 19.3 – “Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale”

Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO PER UN
NUOVO BRAND CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO

VERSIONE 3.1 – VARIANTE NON SOSTANZIALE
Approvato in data 27.04.2024 con Delibera N. 3 /2024 del CdA

Gruppo di Azione Locale
“GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI – CLLD
AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE”

Approvata con D.D.G. n. 3210 del 24 maggio 2024

F.to Prof. Carmelo Pietrafitta

Presidente

INDICE

Lì,.....	. 0
1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.....	. 6
1.1. Anagrafica del GAL.....	. 6
1.2 Altre informazioni sul GAL.....	. 7
1.3 Composizione del partenariato.....	. 9
1.4 Funzionamento del GAL.....	. 16
1.4.1 Struttura e organizzazione del GAL.....	. 16
1.4.2 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL.....	. 17
- coordinamento tecnico del PAL.....	. 27
– Predisposizione bandi.....	. 27
– Predisposizione atti e rimodulazione PAL.....	. 27
– Coordinamento area tecnica ed amministrativa – Attività di gestione del personale – Supporto al Consiglio.....	. 27
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.....	. 32
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA.....	. 34
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia.....	. 34
CARTOGRAFIA.....	. 47
2.2 Territorio del GAL.....	. 47
2.3 Aspetti socioeconomici.....	. 48
2.4 Aspetti ambientali.....	. 51
La regione fisica DENOMINATA “ <i>depressione intervalliva</i> ” e le sue Risorse.....	. 51
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN’ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE.....	. 51
3.1 Analisi dei settori economici.....	. 51
3.2 Analisi SWOT.....	. 52
POPOLAZIONE (contesto demografico).....	. 53
IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE.....	. 55
CAPITALE UMANO (contesto demografico).....	. 57
ENERGIA E AMBIENTE (Fattori ambientali).....	. 58
CULTURA E TURISMO (Attrattività del territorio).....	. 59
WELFARE.....	. 61
INFRASTRUTTURE (Servizi e accessibilità).....	. 62
Confronto con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale. 63

3.3 Definizione dei fabbisogni.....	65
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni.....	69
3.4.1 Le dinamiche produttive dell'area.....	71
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI.....	74
4.1 Descrizione generale della strategia.....	74
Il valore aggiunto LEADER.....	77
Articolazione della Strategia nei FONDI SIE.....	79
Logica CLLD della strategia.....	81
AMBITI TEMATICI.....	81
SCHEMA LOGICO PER LA COSTRUZIONE DELLA SSLTP.....	83
4.2 Descrizione degli ambiti tematici.....	87
AMBITO TEMATICO 1 : SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.	89
SCHEMA LOGICO DEGLI INTERVENTI.....	90
AMBITO TEMATICO 3 : IL TURISMO SOSTENIBILE.....	93
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....	100
Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).....	101
Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima.....	113
Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.....	115
Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.....	116
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....	130
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL).....	131
AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri).....	136
AZIONE GAL 1.4 : Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR).....	136
AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri).....	140
AZIONE GAL 1.5: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR).....	140

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri).....	146
AZIONE GAL 1.6: Agricoltura sociale. (FEASR).....	146
Obiettivo	146
AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile.....	157
AZIONE GAL 3.4: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR).....	157
AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile.....	162
AZIONE GAL 3.5: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR).....	162
I contenuti dell’azione: le due Sotto-Azioni del progetto “Laboratorio”.....	164
AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile.....	168
AZIONE GAL 3.6: Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR)....	168
AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile.....	175
AZIONE GAL 3.7: Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR).....	175
AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile.....	179
AZIONE GAL 3.9: creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (FEASR).....	179
AZIONI FESR – CLLD (COME DA ADDENDUM APPROVATO)	185
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL.....	196
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia.....	197
Scheda Monitoraggio Fisico e Finanziario interventi.....	198
Matrice di Monitoraggio PAL.....	202
Matrice di Monitoraggio PAL.....	203
Monitoraggio procedurale.....	205
8 PIANO FINANZIARIO	208
Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FEASR).....	209
Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FEASR).....	210
Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FESR).....	211
Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FESR).....	211
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP	213

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1. Anagrafica del GAL

DENOMINAZIONE	GAL TIRRENICO – MARE, MONTI E BORGHI – CLLD - Agenzia di sviluppo locale	
Sede legale	Barcellona Pozzo di Gotto, via Don Bosco, presso la casa comunale, 98051 (ME)	
Sede operativa ove presente (*)	Da individuare	
Legale rappresentante del GAL	Dott. Roberto Materia	
	Telefono	E-Mail: galtirrenico@gmail.com Email pec: postmaster@pec.galtirrenico.it
	Indirizzo : Gal Tirrenico, via Don Bosco, presso casa comunale, Barcellona Pozzo di Gotto, (ME), 98051	
Forma giuridica	<i>Società Consortile a Responsabilità Limitata</i>	
Atto costitutivo	Data, 26 maggio 2016	<i>N. repertorio 40791 – n. raccolta 8510</i>
Partita IVA/cod. fisc	03418300830	
Capitale sociale	Euro 20.000,00	
Istituto di credito	Banca di Credito Cooperativo “Antonello da Messina” – SEDE MESSINA	
Intestatario del conto corrente	G.A.L. TIRRENICO MARE, MONTI E BORGHI AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE	
IBAN	IT73 T070 9816 5000 0000 0004 185	

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993		NO
	Leader II 1994-1999		NO
	Leader+ 2000-2006		NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV		NO
Variazioni della compagine partenariale		SI	
Tipo di variazioni della compagine partenariale : Dopo la sottoscrizione dell'atto costitutivo avvenuta il 26.05.2016 vi è stata l'adesione del comune di Oliveri (ME) come ente territoriale e di altri soci privati regolarmente inseriti.			
Eventuali informazioni aggiuntive			

Composizione Organo decisionale						
N.	Componente (nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	Soggetto (pubblico/privato)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Bertolami Girolamo nato il 07/10/1949	Comune di Novara di Sicilia	Pubblico	BRTGLM49R07F 951X	Via Nazionale, 2 Novara di Sicilia 98058	Autorità Pubblica
2	Aveni Cirino Renzo	In proprio	Privato	VNCRNZ71T08L4 31I	Vico Furnari, Tripi (ME)	Parte sociale

<i>Gruppo interesse</i>	<i>Parti economiche : 9,10%</i>
	<i>Parti sociali: 36,35%</i>
	<i>Organismi che rappresentano la società civile : 9,10%</i>

1.3 Composizione del partenariato

Il GAL TIRRENICO nel perseguire il duplice obiettivo di rendere efficaci le azioni del PAL e di garantire la massima diffusione delle misure attuative alla popolazione dei comuni aderenti, sin dalle fasi iniziali di coinvolgimento ed aggregazione dei partner socio economici, ha ritenuto strategica la partecipazione del maggior numero di attori quali protagonisti dal basso, bottom up, della definizione della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, prima, e del P.A.L. oggi. Operazione necessaria ma altamente complessa sia da un punto di vista strettamente logistico, considerato che i territori comunali coprono una vasta area anche di montagna, sia da un punto di vista strettamente operativo vista la eterogeneità delle componenti coinvolte che vede anche nuove realtà territoriali che non hanno mai partecipato a esperienze LEADER.

Oltre che dal partenariato locale che vuole essere protagonista dal basso delle scelte, sono giunte richieste di adesione dal resto della regione Siciliana, da altre regioni d'Italia e anche dall'estero venendosi così a comporre un'aggregazione che risponde perfettamente alle previsioni del bando determinando un altissimo livello di rappresentatività del territorio in tutte le sue componenti (economiche, sociali, politiche, culturali) in linea con i principi dell'approccio LEADER.

Le manifestazioni di interesse ricevute nella fase di animazione territoriale (oltre 100) e le richieste di adesione al partenariato anche nel corso della seconda fase di selezione, anche grazie alla nuova manifestazione di interesse, dimostrano il grande interesse da parte della popolazione e dei portatori di interessi economici diffusi del territorio, al programma di azione locale proposto e costruito insieme al territorio.

Il primo incoraggiante risultato è da riscontrarsi già nella composizione del partenariato del GAL sia sotto il profilo della numerosità che della varietà dei soggetti aderenti. Infatti, hanno risposto alla chiamata **università, enti di ricerca, scuole superiori, pro-loco, associazioni culturali e ambientaliste, organizzazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni socio-sanitarie, mondo del terzo settore, sindacati, istituti finanziari, semplici cittadini, imprese, banche**. Tutti fortemente convinti della valenza dell'iniziativa che a loro volta contribuiscono a delineare.

All'interno del partenariato vi sono soggetti ed operatori che si occupano specificatamente di promuovere e valorizzare i prodotti tipici (ad es. UNPLI, Consorzio Export "Isole del sole", ITKAM, ecc.) mentre altri svolgono un ruolo più ampio di coordinamento (ad es. la Confagricoltura, Confagricoltura Messina, AGCI-Sicilia, C.N.A. Agricoltori, Copagri, UIMEC) e di promozione dell'intero territorio (Pro-Loce, ASIPA).

Parimenti sono rappresentati gli interessi del mondo del volontariato e protezione civile (*Croce Rossa Italiana, Forum Terzo Settore, Club Radio CB, Linea Sociale, Legambiente, ecc.*), della popolazione studentesca (*ICS "Capuana", IPAAF Leonti, I.P. E. Ferrari, ITET E. Fermi*), così come gli interessi dell'associazionismo dei territori (*Paolo VIVE, Galleria Progetto Città, Assoandromeda, Amici del museo, Cammini Francigeni, La Rotta dei Fenici*) e degli aspetti ambientali e culturali del PAL (*Legambiente, Prima Archeologia, Amici del museo archeologico Santi Furnari, OIKOS, EPICENTRO, CISER, ecc.*), il mondo della Ricerca e Innovazione (*n.6 Università, BES, La Chioccia.org, IEMEST, ecc.*), il mondo delle professioni (*Ordine Architetti, ordine degli Agronomi, Collegio dei geometri, Giornalisti, ecc.*). Sono altresì rappresentati gli interessi del turismo del (*ASIPA As. Siciliana Paese Albergo, le Proloco*) che svolgeranno un ruolo importante nella fase di implementazione e conoscenza delle misure di promozione dei territori e di partecipazione alle fiere del settore legate al turismo rurale.

Un ruolo importante nell'implementazione della strategia verrà svolto dai soggetti istituzionali che hanno aderito al GAL. *Dipartimento dei BBCC Regione Siciliana- Soprintendenza del Mare*, avrà il ruolo di partner tecnico nella diffusione e divulgazione delle iniziative in campo archeologico, mentre *l'Istituto*

Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, lo IEMEST, il BES Consorzio Pubblico di Ricerca saranno partner per la ricerca e l'innovazione e daranno il supporto tecnico e scientifico nella realizzazione di alcune azioni del PAL (la creazione di reti). L'Università di Ferrara Cattedra UNESCO sarà partner per un progetto di ricerca sotto l'egida UNESCO per i borghi del GAL Tirrenico, Le altre Università parteciperanno alla diffusione della conoscenza e formazione dei territori sui nuovi sistemi di sviluppo e di produzione. Partner/socio del GAL Tirrenico è la Banca di credito Cooperativo "A. da Messina" e potrà supportare il GAL stesso e le piccole imprese del GAL nell'accesso ai finanziamenti bancari necessari alle anticipazioni e al cofinanziamento degli interventi per le PMI.

Infine gli Enti Pubblici che hanno aderito in maniera unitaria e condivisa al GAL TIRRENICO Mare, Monti e Borghi, svolgendo un ruolo di coordinamento delle attività, di diffusione del PAL nei territori e di partner economici nella gestione delle attività.

Nella fase di implementazione delle misure del PAL, i Comuni hanno manifestato la disponibilità a mettere a disposizione del GAL sia la sede legale che quella operativa nonché altri sportelli per poter effettuare l'animazione locale e per fornire i servizi di collaudo tecnico delle iniziative.

I partner e i soci del GAL, pertanto, rappresentano in modo esaustivo il mondo rurale del comprensorio tirrenico aderente e che da anni operano nell'interesse dei produttori locali e della promozione dei prodotti tipici per uno sviluppo rurale integrato.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL/costituendo GAL	N.	Enti privati del GAL/costituendo GAL
1	Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	1	109press , srl Agenzia di informazione e media
2	Comune di Terme Vigliatore	2	Banca di credito Cooperativo "Antonello da Messina"
3	Comune di Furnari	3	La Chioccia , srl
4	Comune di Falcone	4	Vivai Cavallaro
5	Comune di Castoreale	5	Centro Commerciale Naturale Pozzo dei Goti , Consorzio
6	Comune di Merì	6	UNIONE PROV. AGRICOLTORI - Confagricoltura provincia Messina
7	Comune di Rodì Milici	7	A.G.C.I. Ass. Gener. Coop. Italiane
8	Comune di Mazzarrà Santandrea	8	Copagri, Confederazione Produttori Agricoli
9	Comune di Novara di Sicilia	9	NAOM , Soc.coop. Agri.
10	Comune di Oliveri	10	UIMEC Zonale , Unione Italiana Mezzadri e Col. Diretti
11	Comune di Fondachelli Fantina	11	C.N.A. Confederazione Nazionale Agricoltori (ME)
12	Comune di Tripi	12	Associazione FORUM TERZO SETTORE
13	Comune di Basicò	13	Guardia Costiera Ausiliaria regione Sicilia
14	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana , Regione Sicilia, Soprintendenza del Mare	14	IEMEST , Istituto di ricerca e cultura, Istituto Euro-mediterraneo di Scienza e tecnologia
15	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	15	ITKAM , Camera di Commercio Italiana in Germania
16	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA , Dipartimento di Architettura	16	Associazione, P.A.M. , Prima Archeologia Mediterranea
17	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI , Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione	17	Associazione riconosciuta La Rotta dei Fenici S.A.G.I.- USAE Sindacato Autonomo Giornalisti Italiani
18	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI , Dipartimento Ing. Civile Ambientale e Architettura	18	UNPLI , Unione delle Proloco d'Italia, provincia di Messina
19	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA , Dipartimento Architettura e territorio	19	MAREMONTIS , Tour Operator. Srl
20	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA		
21	COLLEGIO DEI GEOMETRI e G.L. , Provincia di Messina		
22	ORDINE DEGLI ARCHITETTI Paesaggisti,		

	<i>Pianificatori, Urbanisti e Conservatori, Prov. Messina</i>	20	PRO-LOCO "NOMOS DI Manno", Barcellona P. di Gotto
23	ISTITUTO ZOOPRIFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA	21	Associazione CLUB RADIO CB, Barcellona Pozzo di Gotto
24	BES, CONSORZIO PUBBLICO DI RICERCA BIOEVOLUZIONE SICILIA	22	Confartigianato prov. Messina
25	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTI DELLA PROVINCIA DI MESSINA	23	Associazione "PAOLO VIVE",
26	IPAAF-LEONTI Istituto Agrario	24	Associazione "GALLERIA PROGETTO CITTA'"
27	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CAPUANA"	25	Associazione "ASSOANDROMEDA"
28	ISTITUTO PROFESSIONALE "E. FERRARI"	26	Linea Sociale Onluss
29	ISTITUTOP TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO, "E. FERMI"	27	PRO-LOCO ARTEMISIA
		28	CROCE ROSSA ITALIANA
		29	Associazione CISER
		30	Fondazione Lauricella
		31	ASSOAICO
		32	Associazione AMICI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO "Santi Furnari"
		33	PRO-LOCO TERME VIGLIATORE
		34	EPC MANAGEMENT
		35	SICILIA IMPRESA (ass. di cat.)
		36	CCN – INNOVATIVE SERVICES
		37	DSP – COSTRUZIONI GENERALI srl
		38	Ass. Cult- "OIKOS"
		39	LINEA SOCIALE ONLUSS
		40	CARUSO IMPEX srl
		41	ASIPA, Ass. Siciliana PAESE ALBERGO
		42	CONSORZIO EXPORT "ISOLA DEL SOLE"
		43	VIVAI CAVALLARO
		44	ASS. CULT. "CANNISTRA"
		45	LEGAMBIENTE DEL LONGANO
		46	ASS. "SPORTIVAMENTE"
		47	MODAVI – FED REG. SICILIA
		48	ASS. MUSICAMENTE
		49	MUSEO "EPICENTRO"
		50	FIMA snc
		51	LA ROTTA DEI FENICI Ass. Ric.
		52	OLEIFICIO MANDANICI G. SOT. Snc
		53	CO.VI.M. CONSORZIO VIVAISTI MAZZARRA'
		54	ASS. Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
<i>Ente Pubblico Comune</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Materia Roberto Carmelo</i>	<i>sindaco@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me www.ozzodigotto.me it 0909790246</i>			<i>1.000</i>	<i>5%</i>
<i>Ente Pubblico</i>	<i>Novara di Sicilia</i>	<i>Novara di Sicilia</i>	<i>Bertolami</i>	<i>info@comunedi</i>	<i>Giuseppe Di</i>	<i>09416509</i>	<i>1.000</i>	<i>5%</i>

Comune			<i>Girolamo</i>	novaradisicilia.me.it 0941650954	<i>Natale</i>	54 ufficitecni.conovara@tiscali.it		
Ente Pubblico Comune	<i>Terme Vigliatore</i>	<i>Terme Vigliatore</i>	<i>Cipriano Bartolo</i>	sindaco@comune.termevigliatore.me.it 0909700328	<i>Geom. Vincenzo Torre</i> 0909700325	tecnicomunaletermevigliatore@tiscali.it	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Furnari</i>	<i>Furnari</i>	<i>Foti Mario</i>	sindaco@comune.furnari.me.it			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Basicò</i>	<i>Basicò</i>	<i>Casimo Antonio Filippo</i>	info@comune.basico.me.it			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Mazzarrà Sant'Andrea</i>	<i>Mazzarrà Sant'Andrea</i>	<i>Oteri Marco</i> <i>Commissario Straordinario</i>	Segreteria.grasso@comunemazzarrasantandrea.me.it 094183637	<i>Francesca Grasso</i>		1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Tripi</i>	<i>Tripi</i>	<i>Aveni Giuseppe</i>	sindaco@comune.tripi.me.it 094182380		tecnico@comune.tripi.me.it	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Fondachelli Fantina</i>	<i>Fondachelli Fantina</i>	<i>Citraro Carmelo</i>	info@comune.fondachellifantina.me.it			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Merì</i>	<i>Merì</i>	<i>Borghese Felice</i>	sindaco@comune.meri.me.it borgofelice@alice.it			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Rodi Milici</i>	<i>Rodi Milici</i>	<i>Aliberti Eugenio</i>	comunerodimilici@pec.it eugalibe@tin.it 3338783091		carmlongo@katamail.com	1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Falcone</i>	<i>Falcone</i>	<i>Paratore Carmelo</i>	Carme.par@tiscali.it			1.000	5%
Ente Pubblico Comune	<i>Oliveri</i>	<i>Oliveri</i>	<i>Pino Michele</i>	sindaco@comune.oliveri.me.it 0941313201 3487212910	<i>Ing. Nunziato Chiofalo</i>		1.000	5%
Ente Pubblico	<i>Castroreale</i>	<i>Castroreale</i>	<i>Alessandro Portaro</i>	sindaco@castroreale.it			1.000	5%

Comune								
--------	--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 3 – Partenariato/soci privati

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
<i>La Chioccia. Org società Cooperativa</i>	<i>Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Cucè Monica</i>	info@lachioccia.org			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>IEMEST Associazione</i>	<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	<i>Sammartin o Bartolomeo</i>	direzioneamministrativa@iemest.eu			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>PRO LOCO ARTEMISIA Assoc.ne</i>	<i>Castroreale</i>	<i>Castroreale</i>	<i>Miano Maria</i>	info@prolocoartemisiamisia.it			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Messina</i>	<i>Ardito Carmelo</i>	collegiomessina@fiscali.it			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>ASSOAICO Assoc.ne</i>	<i>Palermo</i>	<i>Palermo</i>	<i>Lercara Davide</i>	assoaicoeuropa@gmail.com			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Caruso Impex S.r.l.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Caruso Nicola</i>	n.caruso@carusoimpex.com			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>UNPLI MESSINA Associazione</i>	<i>GAGGI</i>	<i>GAGGI</i>	<i>Gentile Santi</i>	presidente@unplimessina.it			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>Calabrò Sebastiano Ditta Individuale</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Calabrò Sebastiano</i>	info@agripiu.com			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>CISER CENTRO Interdisciplinare di Studi e di Ricerche Associazione</i>	<i>Palermo</i>	<i>Barcellona P.G.</i>	<i>Colajanni Cordovana Alba</i>	Ciser2003@gmail.com			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>
<i>AGCI SICILIA</i>	<i>PALERMO</i>	<i>PALERMO</i>	<i>Cappadona</i>	info@agci-			<i>500,00</i>	<i>2,5%</i>

Associazione Cooperative Italiane			Michele	sicilia.it				
Unione Provinciale Agricoltori CAAF	Messina	Messina	Lombardo Facciale Sebastiano	messina@confagricoltura.it lombardo.se@tiscali.it			500,00	2,5%

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
<i>Comune di Barcellona PG</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Basicò</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Novara di Sicilia</i>	<i>Presidente e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Terme Vigliatore</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune Furnari</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Castoreale</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Mazzarrà Sant'Andrea</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Tripi</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Fondachelli Fantina</i>	<i>Consigliere e socio Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Merì</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Rodì Milici</i>	<i>Consigliere CdA Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Falcone</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Comune di Oliveri</i>	<i>Socio</i>	<i>Autorità Pubblica</i>
<i>Collegio dei geometri e G.L.</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte Sociale</i>
<i>Unione provinciale Agricoltori CAAF Confagricoltura</i>	<i>Consigliere CdA e socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>La Chioccia.org Soc. Coop</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte economica</i>

<i>Istituto Euromediterraneo di Scienza e tecnologia</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>ASSOAICO</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>Pro Loco Artemisia</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della Società Civile</i>
<i>UNPLI Messina</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>AGCI- Sicilia</i>	<i>V. Presidente CdA e Socio</i>	<i>Parte sociale</i>
<i>Caruso Impex</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte economica</i>
<i>CISER</i>	<i>Socio</i>	<i>Organismi della società civile</i>
<i>Sebastiano Calabrò</i>	<i>Socio</i>	<i>Parte sociale</i>

1.4 Funzionamento del GAL

1.4.1 Struttura e organizzazione del GAL

ORGANI GAL	FUNZIONE	SOCIO PUBBLICO	SOCIO PRIVATO
ASSEMBLEA DEI SOCI	DEFINISCE GLI INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DEL GAL DELIBERA NEL CORSO DELLA RIUNIONE ORDINARIA SULLE QUESTIONI DI MAGGIORE IMPORTANZA RIGUARDANTI L'ATTIVITÀ DEL GAL DISCUTE ED APPROVA IL BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO DISCUTE E APPROVA IL PSL E LE SUE EVENTUALI RIMODULAZIONI.	<ol style="list-style-type: none"> 1. COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO 2. COMUNE DI BASICÒ 3. COMUNE DI CASTROREALE 4. COMUNE DI FALCONE 5. COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA 6. COMUNE DI FURNARI 7. COMUNE DI MAZZARRÀ SANTANDREA 8. COMUNE DI MERÌ 9. COMUNE DI NOVARA DI SICILIA 10. COMUNE DI OLIVERI 11. COMUNE DI TERME VIGLIATORE 12. COMUNE DI TRIPI 13. COMUNE DI RODÌ MILICI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – A. DA MESSINA – SOC. COOP 2. LA CHIOCCIA.ORG – SOC. COOP. 3. UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - CAAF 4. ISTITUTO EUROMEDITERRANEO DI SCIENZA E TECNOLOGIA 5. ASSOAIICO 6. COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MESSINA 7. PRO-LOCO ARTEMISIA 8. UNPLI - MESSINA 9. AGCI – SICILIA 10. PATRIZIA BIAGI 11. AGRIPU' 12. CARUSO IMPEX 13. CCN POZZO DEI GOTI 14. CISER Ass.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	INDICA LE ATTIVITÀ ED I PROGRAMMI DEL GAL DA PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E NE ATTUA LE DELIBERE	<ol style="list-style-type: none"> 1. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO 2. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI NOVARA DI SICILIA 3. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI FURNARI 4. SINDACO PRO TEMPORE COMUNE DI RODÌ MILICI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. RAPPRESENTANTE UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - MESSINA 2. RAPPRESENTANTE COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MESSINA 3. AVENI CIRINO RENZO 4. PATRIZIA BIAGI 5. DARIO CARONITI
PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	RAPPRESENTA LEGALMENTE LA SOCIETÀ' COMPIE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE - CONVOCA E PRESIEDE LE ASSEMBLEE	SCELTO DALL'ASSEMBLEA ANCHE TRA I NON SOCI	

COORDINATORE UDP/DIRETTORE GENERALE	SPETTA LA GESTIONE DELLA SOCIETA' E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PAL PREDISPONE GLI ATTI AMMINISTRATIVI E LEGALI DA SOTTOPORRE AL CDA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	CURA L'AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
PROGETTISTA	CURA LA PROGETTAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI DEL PAL, PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA
ANIMATORI LOCALI	CURANO LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIA, DI SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE E DI DIVULGAZIONE DEL PAL	SCELTO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO A SEGUITO DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA

Il requisito richiesto dal PSR circa la **composizione dell'organo decisionale**, che deve garantire il rispetto, per tutta la durata del PAL, del requisito minimo che né la autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto viene garantito sia dalle scelte effettuate dal partenariato pubblico – privato che ha deliberato il 27.09.2016 la costituzione di un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri di cui il 9,10% in rappresentanza di parti economiche, il 9,10% in rappresentanza della società civile, il 36,35% parti sociali, il 45,45% in rappresentanza dei soggetti pubblici, sia dalla previsione statutaria che prevede: *“Il consiglio di amministrazione dovrà comunque essere composto, nel rispetto del requisito richiesto dal PSR Sicilia 2014-2020, almeno per il 51% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile”*.

Nella scelta del modello organizzativo e di funzionamento del GAL sono stati presi in considerazione tre criteri:

1. separare le funzioni di indirizzo strategico e politico da quelle tecniche e gestionali;
2. accentrare la responsabilità dell'esecuzione del PAL in un'unica figura – il Coordinatore/Direttore Generale del PAL – con compiti anche di coordinamento dell'area tecnica, assolvendo eventualmente anche le funzioni di progettista, di supervisione dell'area amministrativa e di raccordo con il partenariato;
3. individuare un Responsabile Amministrativo e Finanziario che cura l'area amministrativa e finanziaria sotto la super visione del Coordinatore.

1.4.2 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

La struttura organizzativa e gestionale del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti ad esso assegnati nell'ambito del PSR Regione Sicilia 2007-2013. Nel quadro dell'approccio leader del PSR, i compiti assegnati al GAL saranno principalmente i seguenti ma che saranno, in ogni caso, concertati con l'AdG:

- predisposizione e approvazione del PAL;
- predisposizione per l'adozione degli atti per la selezione delle operazioni;
- predisposizione della pubblicazione del Bando o altro atto di selezione dell'operazione;
- gestione delle date di apertura e chiusura termini per presentazione delle domande di aiuto;

- approvazione dei progetti in caso di interventi a beneficiario predeterminato, a regia;
- gestione diretta delle operazioni che vedono come beneficiario il GAL;
- predisposizione di apposita modulistica, da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- predisposizione ed approvazione di eventuali rimodulazioni al PAL e al piano finanziario;
- presentazione all'Autorità di Gestione di tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarità con altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale del partenariato;
- presentazione alla Regione di un rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione del piano di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PAL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa;
- conservazione ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sede legale, di tutta la documentazione giustificativa delle operazioni per il periodo previsto dalla legislazione; provvedere agli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- attività di animazione del PAL e del partenariato con l'utilizzo di materiale informativo e pubblicitario, aggiornamento del sito web, organizzazione di incontri periodici, di convegni, seminari aperti a tutte le realtà locali ed in particolare ai beneficiari potenziali della misure;
- attivazione e gestione degli sportello informativi aperti al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici;
- attivazione degli avvisi pubblici e dei comunicati;
- pubblicazione sistematica dei Bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività;
- creazione di una sinergia operativa con le iniziative informative della Rete Rurale Nazionale;
- attivazione degli strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

1.4.2.1 Gli organi statutari del GAL TIRRENICO “Mare, monti e borghi” sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Il vice presidente del Consiglio di Amministrazione
- L’organo di controllo

► **Assemblea dei soci**

L’Assemblea dei soci dell’Associazione GAL Tirrenico è composta da:

ASSEMBLEA DEI SOCI				
Socio	Tipologia		Capitale sociale	
	Publico	Privato	Importo	%
1 Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	1		€ 1.000,00	5%
2 Comune di Basicò	1		€ 1.000,00	5%
3 Comune di Castoreale	1		€ 1.000,00	5%
4 Comune di Falcone	1		€ 1.000,00	5%
5 Comune di Fondachelli Fantina	1		€ 1.000,00	5%
6 Comune di Furnari	1		€ 1.000,00	5%
7 Comune di Mazzarrà Sant’Andrea	1		€ 1.000,00	5%
8 Comune di Merì	1		€ 1.000,00	5%
9 Comune di Novara di Sicilia	1		€ 1.000,00	5,0%
10 Comune di Oliveri	1		€ 1.000,00	5,0%
11 Comune di Rodi Milici	1		€ 1.000,00	5,0%
12 Comune di Terme Vigliatore	1		€ 1.000,00	5,0%
13 Comune di Tripi	1		€ 1.000,00	5,0%
14 La Chioccia.org Soc. Coop.		1	€ 500,00	2,5%

1 5	IEMEST Ass.	1	€	500,00	2,5%
1 6	Pro-Loco Artemisia	1	€	500,00	2,5%
1 7	Collegio dei geometri e G.L.	1	€	500,00	2,5%
1 8	ASSOAICO	1	€	500,00	2,5%
1 9	Biagi Patrizia	1	€	500,00	2,5%
2 0	Caruso Impex s.r.l.	1	€	500,00	2,5%
2 1	UNPLI MESSINA	1	€	500,00	2,5%
2 2	Calabrò Sebastiano	1	€	500,00	2,5%
2 3	CISER, Ass.	1	€	500,00	2,5%
2 4	AGCI - SICILIA	1	€	500,00	2,5%
2 5	Unione Provinciale Agricoltori CAAF	1	€	500,00	2,5%
	Guardia Costiera Ausiliaria Regione Siciliana - ODV	1		€500,00	2,5%
TOTALE					
		13	14	€ 19000,95	100%

L'Assemblea dei Soci, presieduta dal Presidente del GAL, definisce gli indirizzi strategici generali dell'attività del GAL. E' costituita dai soci regolarmente iscritti e in regola con il versamento delle quote sociali.

Compiti e funzioni dell'Assemblea dei Soci:

- a) approva il bilancio;
- b) approva il regolamento interno;
- c) procede alla nomina delle cariche sociali;
- d) approva il PAL e le eventuali modifiche al piano e la rimodulazione finanziaria del PAL
- e) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, organo decisionale del GAL, viene nominato dall'Assemblea dei Soci. E' composto dal Presidente e da altri dieci membri eletti dall'assemblea dei soci. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34, prf.3. lett. B) del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in base al quale, i gruppi di azione locale hanno, tra l'altro anche *i compiti di elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.* E' altresì, pienamente rispettato il principio secondo cui né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresenta più del 49% degli aventi diritto al voto. Il Consiglio di Amministrazione viene rinnovato ogni tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Compiti e funzioni del Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio:

- a) indica le attività ed i programmi del GAL da proporre all'Assemblea dei Soci e ne attua le delibere;
- b) ha i più ampi poteri per il raggiungimento dell'oggetto sociale, quindi per la gestione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dell'oggetto sociale medesimo, con facoltà di compiere gli atti che si ritengono opportuni per l'attuazione ed il conseguimento dell'oggetto sociale;
- c) provvede, tra l'altro, alla nomina del proprio Presidente o di un Amministratore Delegato;
- d) procede alla convocazione dell'assemblea ed alla esecuzione delle sue delibere;
- e) delibera sull'ammissione, sul recesso e sulla esclusione dei Soci;
- f) delibera sull'ammissione a finanziamento dei beneficiari delle misure del PSL;
- g) redige il testo del Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- h) redige il bilancio di esercizio;
- i) assume e licenzia il personale dipendente, determinandone le mansioni e l'inquadramento contrattuale, nonché procede all'eventuale nomina del Direttore Generale;
- j) delibera sulla partecipazione a Consorzi Regionali o Nazionali eventualmente costituiti, con il fine di coordinare e potenziare le attività della Società nonché ad altri enti e società aventi identico scopo;
- k) conferisce procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio direttivo.

► Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta, a tutti gli effetti, la Società, anche in giudizio. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri e le attribuzioni di questo spettano al Vicepresidente ed in caso di assenza o di impedimento di entrambi, spettano al Consigliere più anziano in età.

Compiti e funzioni del Presidente

- a) da esecuzione alle delibere degli organi statutari;
- b) compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione, compresa la stipula di ogni contratto e convenzione, volti all'attuazione degli scopi statutari; il tutto in ottemperanza delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) convoca e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie nonché le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- d) nomina avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

Tavolo del Partenariato (facoltativo e non previsto nello Statuto)

Il Partenariato GAL Tirrenico rappresenta l'universalità dei diversi portatori di interesse pubblici e privati residenti o operanti nel territorio compreso entro i confini del GAL Tirrenico. Le sue deliberazioni hanno valenza consultiva e non vincolano l'Assemblea e/o il CdA. Compongono di diritto il Partenariato:

- a) tutti i soggetti che hanno firmato il protocollo d'intesa con il Gal Tirrenico entro la scadenza fissata nell'ambito della procedura di cui alla Misura 19.1;
- b) tutti i soggetti che avendo sede legale o operativa nel territorio del GAL Tirrenico chiedano di poter essere invitati alle riunioni del Partenariato.

Il Partenariato Tirrenico può essere convocato anche fuori dalla sede Sociale del GAL purché in Italia.

Compiti e funzioni del Tavolo del Partenariato

Il Partenariato ha funzione informativa e consultiva ed esprime, senza vincolo per la società, il proprio parere sugli argomenti posti alla sua attenzione da parte del consiglio di amministrazione ed in particolare:

- a) la definizione delle attività più idonee per promuovere lo sviluppo locale e la cooperazione transnazionale;
- b) l'adozione di eventuali adeguamenti e modifiche al Piano di Azione Locale (PAL) articolato per anno e per fondo.

Organo di controllo

E' composto e nominato secondo le norme che regolano la scarl, ed è nominato dall'Assemblea dei soci.

Compiti e funzioni dell'Organo di controllo

L'organo di controllo, ove nominato, ha il compito di controllare l'amministrazione della società, la regolare tenuta della contabilità ed esprime il parere sulla corrispondenza del bilancio consultivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Agli Organi statutari, ove previsto, potrà essere riconosciuto un gettone per l'attività svolta e/o un rimborso delle spese.

La struttura operativa del GAL “TIRRENICO” si compone di:

- ✚ N.1 Coordinatore Ufficio di Piano che potrà assumere le funzioni di Direttore Generale
- ✚ N. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario
- ✚ N.1 Progettista (che potrà coincidere con il Coordinatore)
- ✚ N.1 Segreteria e Archivio
- ✚ N.2 Animatori Locali/Istruttori
- ✚ N. 1 Animatore/Mediatore culturale/Traduttore
- ✚ N.1 Consulente legale
- ✚ Eventuale Esperto della Informazione/Comunicazione
- ✚ Eventuale Esperto Marketing
- ✚ Eventuale Esperto Informatico/WEB/SIAN

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

E' il responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale. Svolge la funzione di Segretario del Consiglio e dell'Assemblea dei Soci e relaziona sull'attività svolta e prevista.

Il Coordinatore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di una procedura di evidenza pubblica. Il Coordinatore potrà essere scelto anche tra i non soci e comunque selezionato fra esperti di provata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società. I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire detto ruolo saranno: possesso del Diploma di Laurea Magistrale e Master Universitario di 1° livello; esperienza pluriennale di coordinamento e/o direzione di progetti complessi cofinanziati con fondi comunitari e di programmazione negoziata; esperienza decennale nei settori della Politica Sostenibile (p. es. Agenda 21 Locale), Programmazione Negoziata e strategica, per valorizzazione e promozione patrimonio culturale ed ambientale; esperienza pluriennale nella ricerca applicata alla conoscenza, catalogazione e documentazione del patrimonio culturale, paesistico e naturalistico; esperienza nella direzione e gestione di Gruppi di Azione Locale Leader; esperienza di coordinamento e direzione di strutture dirigenziali anche pubbliche, uffici comuni di ee.ll. ed anche con funzioni di RUP e/o di supporto; competenze e buon grado di conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo del territorio del GAL Tirrenico sulla base di esperienze professionali e/o formative svolte nella redazione e proposizione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti e corsi di formazione relativi a processi di sviluppo locale. Alla luce del partenariato aderente è richiesta la conoscenza della lingua tedesca ed inglese. La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL.

Controlla la legittimità e la regolarità procedurale di tutti gli atti della Società inerenti la gestione del finanziamento del PAL. Compenso annuo €. 50.000,00

Al fine di garantire una adeguata circolarità delle informazioni sullo stato di attuazione del PAL, è prevista la partecipazione del Coordinatore dell'UDP e del nucleo di Monitoraggio alle riunioni periodiche dell'ANCI

Sicilia, e delle Unioni di comuni del territori che rappresentano una importante opportunità di presenza da parte della componente pubblica del partenariato.

Compiti e funzioni del Coordinatore dell'Ufficio di Piano

- raccordo tra i vari organi della società;
- coordina l'area tecnica e quella amministrativa e finanziaria;
- responsabile delle attività di sviluppo ed implementazione del PAL;
- gestisce i rapporti con le Istituzioni Pubbliche e con il partenariato economico-sociale;
- supporta i componenti UdP e gli animatori nella attuazione del PAL;
- ove anche progettista, predispone relazioni, piani, progetti e programmi da sottoporre alla attenzione del Consiglio di Amministrazione o/e della Assemblea dei soci;
- predispone i bandi;
- coordina la verifica dello stato di avanzamento dei progetti svolti dagli operatori (soggetti attuatori);
- fornisce il supporto tecnico per il monitoraggio;
- nomina i componenti delle commissioni tra i consulenti già individuati dal Consiglio per la selezione di eventuali beneficiari terzi;
- può concedere proroghe nell'attuazione dei progetti su richiesta dei beneficiari;
- sovrintende la gestione del personale su delega del Presidente del Consiglio;
- dispone agli animatori/istruttori sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con il PAL e fornisce indicazioni per il corretto svolgimento del programma.

Effettua attività di istruttoria sulle domande di aiuto e di pagamento.

N. 1 Segreteria, archivio

Svolge tutte le attività di segreteria necessarie a consentire il corretto funzionamento della struttura.

La segreteria verrà nominata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una procedura di evidenza pubblica. I requisiti minimi che si richiederanno per ricoprire i ruoli di segreteria amministrativa e finanziaria saranno: possesso del Diploma di S.M.S.; conoscenza nella gestione di segreterie amministrative di progetti a finanziamento pubblico. Buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

Visto il limite temporale già fissato dalla attuazione del PAL, la tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Altre forme contrattuali potranno essere compendiate in funzione dell'evolversi della normativa del rapporto di lavoro connessa alla forma giuridica del GAL. Compenso lordo annuo, indicativo, €. 10.000,00 cd.

Compiti e funzioni della Segreteria

Cura la puntuale tenuta del “protocollo” della società sia in entrata che in uscita, gestisce un efficace sistema di archiviazione degli atti e assicura il flusso delle comunicazioni postali e on line interne ed esterne della Società. Collabora con Area tecnica ed amministrativa nelle sola attività di segreteria, dattilografia, archiviazione dati e fascicoli delle domande e degli interventi previsti nel PAL, cura la predisposizione dattilografica delle convenzioni per i beneficiari finali e di documenti. Cura il protocollo cartaceo ed informatico e la conservazione e archivio degli atti. Garantire l’apertura dell’Ufficio al pubblico, anche in turnazione, per 5 giorni la settimana ed in coincidenza dei giorni e orari di accesso al pubblico delle AAddGG.

n. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario

Svolge l’attività di tenuta delle scritture contabili, di disbrigo di tutti gli adempimenti amministrativi del PAL, oltre che contabili, fiscali e previdenziali, incluso l’invio telematico delle dichiarazioni. Ha il compito di accertare la regolarità finanziaria degli impegni di spesa a favore dei beneficiari delle misure del PAL. Curerà l’istruttoria e la predisposizione delle domande sul sistema informatico dedicato (SIAN) per quanto di competenza relativamente alle domande di sostegno e di pagamento per il funzionamento e la gestione dell’UdP. E’ richiesta la laurea magistrale o titolo superiore. L’incarico verrà affidato ad un professionista/studio – con anzianità decennale di iscrizione all’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili - sulla base di una procedura/selezione di evidenza pubblica eventualmente anche basata sull’offerta economicamente più vantaggiosa. L’incarico avrà durata fino alla chiusura delle attività del PAL. Dovrà garantire la presenza in ufficio in coincidenza con quella del Coordinatore con cui dovrà raccordarsi e da cui riceverà eventuali indicazioni e disposizioni. La tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Compenso annuo €. 18.000,00

n. 1 Progettista

Svolge l’attività di progettazione e di sviluppo dei progetti operativi in esecuzione del PAL e degli ambiti tematici dello stesso, nonché dei progetti di cooperazione e/o connessi all’attività del GAL. Svolge attività istruttoria delle domande dei beneficiari e i controlli in situ. La figura e le mansioni possono essere ricoperte dal Coordinatore in integrazione contrattuale. Ove non coincidente con il Coordinatore sarà selezionato sulla base di una procedura di evidenza pubblica. E’ richiesta laurea magistrale, esperienza professionale decennale e abilitazione professionale. Competenze e buon grado di conoscenza delle problematiche connesse con lo sviluppo del territorio sulla base di esperienze professionali e formative svolte nella redazione di piani di sviluppo, di studi e ricerche, di progetti e corsi di formazione relativi a processi di sviluppo locale. Opererà sotto il diretto coordinamento e controllo del Coordinatore. La tipologia contrattuale è un rapporto di collaborazione a progetto o incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Compenso annuo €. 15.000,00

n. 2 Animatori Locali

Svolgono le attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione del PAL in coordinamento con il Coordinatore. Si occupano della diffusione delle azioni del PAL e forniscono consulenza ai possibili beneficiari finali sulle modalità di redazione delle istanze di agevolazione. Effettueranno controlli e verifiche sullo stato di avanzamento degli interventi dei beneficiari. Partecipano ai seminari e alle giornate informative organizzate dal Coordinatore dell’Ufficio di Piano e forniscono supporto anche in fase di monitoraggio e valutazione del PAL. Supporta l’UdP relativamente alla corretta istruttoria delle domande di pagamento. E’ richiesta laurea magistrale o titolo superiore ed esperienza quinquennale nell’ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali. Dovranno essere disponibili a riunioni periodiche con il Coordinatore a cui forniranno dei report sull’attività svolta e sui feed back da parte dei possibili beneficiari.

Gli animatori locali verranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una procedura di evidenza pubblica. Visto il limite temporale già fissato per l'attuazione del PAL, la tipologia contrattuale prevista è un rapporto di collaborazione a progetto o un incarico di consulenza per tutto il periodo di realizzazione del PAL. Altre forme contrattuali potranno essere compendiate in funzione dell'evolversi della normativa del rapporto di lavoro connessa alla forma giuridica del GAL. Compenso lordo annuo indicativo pari ad €.12.000,00 cd.

n. 1 Esperto WEB, informatico, SIAN

Svolge attività di assistenza tecnica all'UdP relativamente alle attrezzature informatiche e all'istruttoria on line delle domande di sostegno e pagamento. Curerà l'aggiornamento del sito internet. Compenso annuo €.9.000,00

n. 1 Consulente legale

Svolge attività di consulenza legale ed amministrativa all'UdP in merito ai ricorsi e alla predisposizione di bandi, avvisi e verbali anche del CdA ed ogni altro aspetto in cui sia necessaria la consulenza legale. Compenso annuo €. 9.000,00

Area	Figura	Addetti	Tipologia contrattuale	Competenze	Mansioni
Funzionale	Professionale				
Dirigenziale	Coordinatore Ufficio di Piano	1	Incarico di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Azione Locale - esperienza pluriennale nella gestione di interventi di programmazione integrata e di gestione di gruppi di lavoro nel settore della programmazione comunitaria - precedenti esperienze ed attività di direzione GAL e operative nel programma Leader - precedenti esperienze nell'attività di progettazione di interventi di programmazione negoziata (patti territoriali, misure POR Sicilia, PIT) - esperienza di coordinamento e direzione di strutture dirigenziali anche pubbliche anche con funzioni di RUP e/o di supporto - capacità di leadership - capacità di leadership - capacità di lavorare in gruppo - conoscenza lingue straniere (tedesco) 	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento tecnico del PAL - Predisposizione bandi - Predisposizione atti e rimodulazione PAL - Coordinamento area tecnica ed amministrativa – Attività di gestione del personale – Supporto al Consiglio
	Progettista	1	Incarico di consulenza	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale - esperienza almeno quinquennale nella attività di progettazione di interventi di programmazione integrata e di gestione di gruppi di lavoro nel settore della programmazione comunitaria - conoscenza e esperienza dei metodi e delle tecniche di progettazione - conoscenza lingue straniere (inglese) 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio degli interventi
Tecnica					

	Animatori locali	2	Incarico di consulenza	- conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale - conoscenza ed esperienza almeno triennale in gestione di programmi comunitari ed in attività di animazione territoriale	- conoscenza delle procedure comunitarie, pianificazione e controllo - conoscenza del programma Leader e delle finalità e contenuti operativi del Piano di Sviluppo Locale
	Mediatore Culturale	1	Incarico di consulenza	- Esperienza anche formativa all'estero e/o in progetti di scambi internazionali . conoscenza di italiano, tedesco ed inglese scritto e parlato Qualifica MIUR di Mediatore Culturale	Animazione e sensibilizzazione nei progetti di cooperazione ed eventi
Amministrativa	RAF	1	consulenza	- conoscenza delle normative finanziarie e fiscali legate al funzionamento di società e normativa EELL – conoscenza procedura contabili in materia di rendicontazione comunitaria	Gestisce le pratiche amministrative, fiscali e previdenziali, il disbrigo degli adempimenti conseguenti (comprese le denunce iniziali e periodiche e le dichiarazioni), la tenuta della contabilità e la predisposizione dei pagamenti.
	Segretaria	2	consulenza	- conoscenza del programma Leader e del Piano di Sviluppo Locale - conoscenza dei principali strumenti informatici (internet, posta elettronica) - conoscenza dei principali sistemi di archiviazione e gestione delle informazioni (banche dati) in particolare su supporto informatico)	- Tenuta del “protocollo informatico” della società - sistema di archiviazione degli atti - comunicazioni interne ed esterne della Società. Raccordo con gli animatori e i consulenti tecnici nell'attività di gestione degli interventi previsti nel PSL

La **struttura logistica** del GAL Tirrenico “*Mare, monti e borghi*” avrà un **Centro di Coordinamento Comprensoriale (CCC)** nel Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale in comodato d'uso gratuito ma al netto delle spese di funzionamento e di conduzione nelle more della individuazione di un locale esterno idoneo per il CCC da individuarsi con indagine di mercato.

Inoltre è prevista l'apertura di n. 2 Sportelli Locali (SL) distribuiti negli altri comuni a coprire le richieste secondo le aree geografiche, che ospiteranno gli animatori locali impegnati nell'attività di sensibilizzazione e di animazione del territorio. I comuni aderenti al GAL Tirrenico si sono impegnati fin da subito a mettere a disposizione a titolo gratuito una sede per ospitare gli sportelli di animazione:

Le **dotazioni tecniche** e le **attrezzature** di cui dovrà disporre il CCC del GAL consistono in:

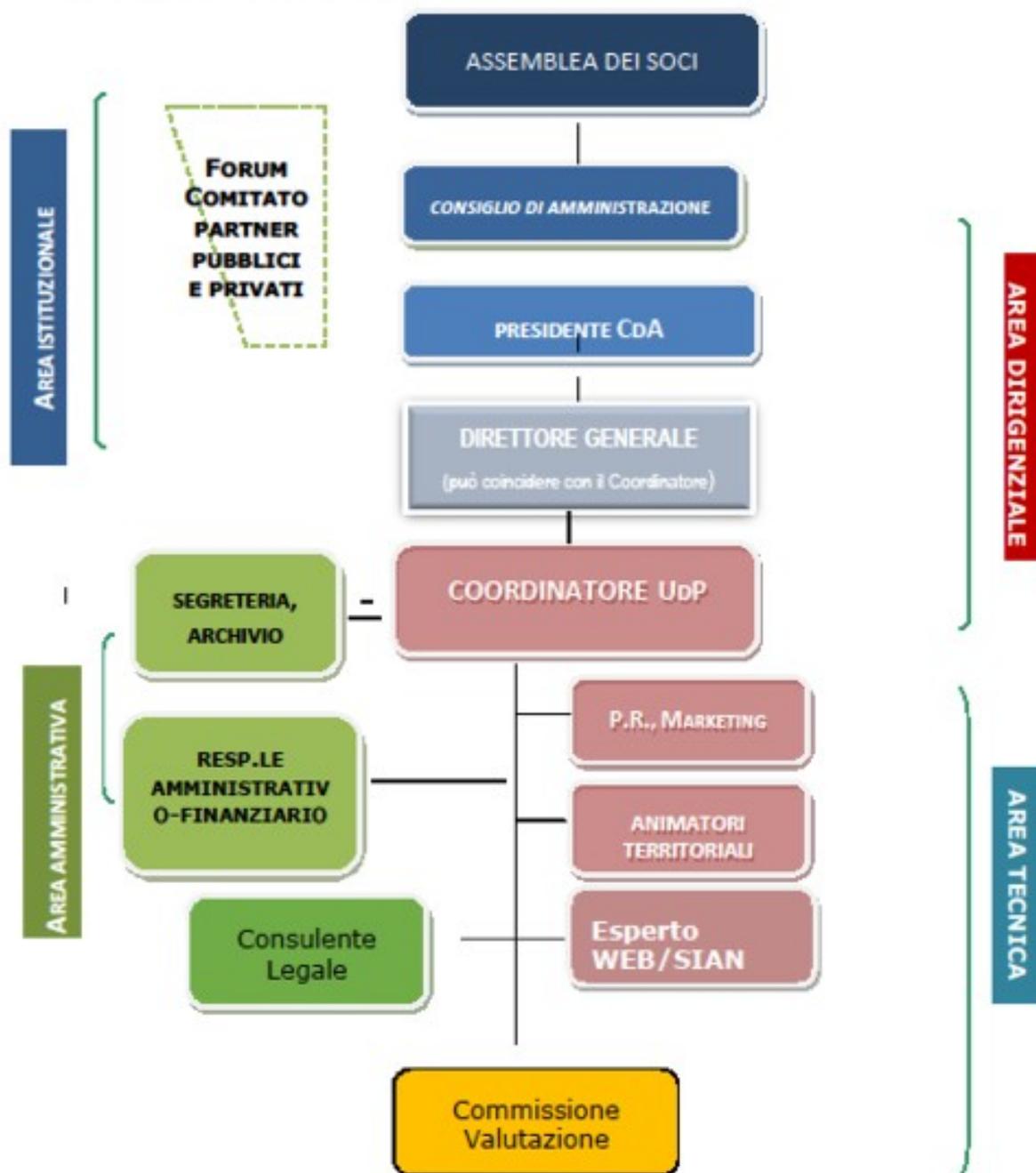
- ◆ 1 linee telefoniche fissa;
- ◆ 1 linea ADSL per internet;
- ◆ 2 linee e telefoni cellulare
- ◆ 4 pc “workstation”
- ◆ 1 pc portatile
- ◆ 1 pc adibito a server o Sistema analogo;
- ◆ 2 stampanti laser bianco/nero di cui 1 in A3;
- ◆ 1 stampante laser a colori in doppio formato;
- ◆ 1 scanner A3;
- ◆ Software
- ◆ 1 telefax;
- ◆ 1 webcam;
- ◆ 2 lettori smart card;
- ◆ 1 fotocopiatore b/n con fascicolatore;
- ◆ Arredi per ufficio
- ◆ N. 3 scrivanie e poltroncine lavoro ;
- ◆ N. 2 armadi con serratura per archivio
- ◆ 1 tavolo riunioni e sedie
- ◆ N.30 sedie per riunioni
- ◆ Proiettore e schermo
- ◆ Microfoni e sistema audio

L’attrezzatura necessaria per il funzionamento della rete di Sportelli Locali del GAL sarà costituita da una dotazione completa per una postazione informatizzata, costituita da un PC in rete internet che permetterà il collegamento in video conferenza e telefonia VOIP, una stampante multifunzionale (fax e fotocopiatrice), software di funzionamento delle stazioni dotato di licenze operative e adeguata attrezzatura.

Nel processo di acquisto si applicheranno le norme europee e di contabilità pubblica in materia di acquisti nella P.A. (D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successivi aggiornamenti e/o modifiche ed integrazioni.

Ai fini del collegamento in rete, divulgazione ed informazione sulla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL Tirrenico nei confronti del territorio, è prevista la realizzazione di un apposito nuovo sito web all'indirizzo www.galtirrenico.it e account email (info@galtirrenico.it). Inoltre, il GAL utilizzerà altri strumenti di comunicazione innovativi, come per esempio il sito www.facebook.com (già attivo), WUP e l'account Skype attraverso il quale potrà offrire l'opportunità di entrare in connessione con tutti gli stakeholder.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma del GAL TIRRENICO "Mare, Monti e Borghi", dalla quale è possibile distinguere un'area istituzionale, un'area dirigenziale, un'area amministrativa e un'area tecnica.



1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.

II GAL TIRRENICO NON ERA ATTIVO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE

Esperienza dei soggetti pubblici aderenti al partenariato in strategie di sviluppo locale

Nell'ambito del comprensorio del GAL Tirrenico quasi tutti i comuni hanno avuto esperienza in progetti finanziati con fondo comunitari in una logica di sviluppo locale.

Qui ai fini della valutazione si riportano solo quelli di 4 comuni:

. Barcellona Pozzo di Gotto :

- Agenda 21 LOCALE
- Progetto "Mare Natura Sicilia" nell'ambito Progetti di eccellenza della Regione Siciliana "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico – D.D. G. 5 marzo 2014 Ass. reg. Turismo;
- PIOS 5 recupero e riqualificazione ambientale della fascia costiera – Aree attrezzate a servizi. Del. Di GM n. 33 del 02.02.2006;
- Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei comuni della regione siciliana – Piano Strategico sistemi locali per l'attrazione della finanza e capitali per uno sviluppo urbanistico ecosostenibile e partecipato per la città dei servizi del Longano – Interventi infrastrutturali in ambito urbano Del. Di GM n.16 del 29.01.2005;
- Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei comuni della regione siciliana – Piano Strategico sistemi locali per l'attrazione della finanza e capitali per uno sviluppo urbanistico ecosostenibile e partecipato per la città dei servizi del Longano –Del. Di GM n.15 del 29.01.2005;
- Accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" Piano strategico della città di Barcellona P. di G., del. Di GM n. 41 del 03.08.2009;
- PIOS 5 – "Comprensorio tirrenico occidentale – "Lavori di recupero e riqualificazione della fascia costiera – Ricostituzione del paesaggio rurale" . Del. GM 94 del 05.03.2009;

. Basicò:

- POR SICILIA 2000 -2006 Asse II – Misura 2.0.1 – Azione C – Circuito Monumentale – Basicò – "Recupero Castello Baronale de Maria" – Pit n. 1 – intervento n., 12 – DDS n. 6911 del 01.07.2004;

. Castoreale:

- Progetto "Mare Natura Sicilia" nell'ambito Progetti di eccellenza della Regione Siciliana "Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico – D.D. G. 5 marzo 2014 Ass. reg. Turismo;
- PON FESR "Sicurezza per lo sviluppo" Ob. Convergenza 2007-2013 – Lavori dell'edificio comunale ex asilo nido di C.da Annunziata Progetto SPRAR "Lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale ex asilo nido – del. GM n. 112 del 15.10.2014;
- APQ Sicilia 30.03.2010, "Lavori per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico della regione Sicilia;

- PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE “Energia rinnovabile e risparmio energetico” FESR 2007/2013 – Attività 2.2. e 2.5 . Lavori di efficientamento energetico del palazzo comunale – CUP J88114000010001;
- PSR SICILIA 2007-2013 – Sottomisura 321/A. Allestimento di un Infopoint. Del. GM n. 25 del 11.04.2013;

. Novara di Sicilia:

- Programma 6000 campanili di cui all’art. 18 c.9 del D.L. n. 69/2013 convertito in L. 98/2013 – “Arredo urbano e risanamento della via La Marmore – Piano Abbazia” – Del. Di GM N. 62 del 01.10.2013;
- PSR SICILIA 2007- 2013 “Miglioramento dell’originario uso del suolo attraverso il recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il mantenimento dell’uso tradizionale agro-forestale del territorio, la prevenzione degli incendi, la prevenzione e la riduzione dei fenomeni di desertificazione. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, naturalistico e paesaggistico – Area Timpaforca – Del. GM n. 32 del 30.05.2012;
- PAR FAS 2007-2013 Ass. reg. Economia – P.O. EELL- Riqualificazione urbana Borgo Castello”. Del. GM n.19 del 23.03.2012;
- PO-FESR SICILIA 2007-2013 – PROTEZIONE CIVILE. Obiettivo Operativo 1.2.3 realizzazione infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete;
- PIST N.19 THIRRENIUM TYNDARIS . Progetto definitivo di arredo urbano del centro storico di Novara di Sicilia.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Il territorio del comprensorio GAL TIRRENICO è costituito da una fascia di terra che si estende lungo le coste del Tirreno e dell'entroterra Jonico e si addentra includendo in parte anche i sistemi dei Nebrodi e dei Peloritani sino al confine con le province di Catania e Caltanissetta.

La morfologia dei luoghi ha determinato lo sviluppo spontaneo di un sistema di insediamento complesso ed equilibrato in cui i promontori collinari che si affacciano sulla fascia litoranea e le vallate fertili, diventano sedi naturali per gli insediamenti urbani.

L'organizzazione dello spazio antropizzato era fondata sull'equilibrio reciproco di ambiti territoriali equivalenti. Un sistema di grandi cellule morfologicamente determinate dalle caratteristiche del suolo, dell'idrografia, del clima e sviluppate lungo le vie di penetrazione. Queste si erano modellate per entrare in contatto con il maggior numero delle risorse locali, ma anche con un rapporto osmotico di beni, cultura e popolazione.

In questo quadro territoriale, l'estensione longitudinale, parallela al mare, delle colline a ridosso della fascia costiera assolveva a funzioni prevalenti di pascolo e di riserva agricola e ancora oggi ne mantiene le caratteristiche pur non avendo la produttività del passato.

Nel corso del tempo, nella volontà/necessità di scendere al mare, a valle seguendo il corso del ricco sistema dei torrenti che incidono entrambi i versanti della provincia, nel nostro territorio è prevalsa una direttrice di sviluppo degli elementi morfologici trasversali secondo i crinali secondari che si diramano dalle dorsali principali.

Tale scelta, ha determinato anche una suddivisione amministrativa che ha diviso il territorio in lunghe strisce che si sviluppano da monte verso il mare alterando, nel tempo, l'originario equilibrio tra ambiti territoriali equivalenti determinando una nuova situazione territoriale.

La striscia di costa tirrenica, (così come quella jonica), è costituita da nuclei sparsi. In gran parte, oggi, la popolazione è concentrata nei centri urbani, nati come propaggini dei centri montani.

L'ulteriore sviluppo lungo il mare delle attività turistiche, la presenza di poli industriali, ma soprattutto la presenza delle grandi infrastrutture viarie e di trasporto, hanno determinato lo svuotamento delle realtà territoriali e produttive dei comuni più interni e più deboli, dove l'orografia determina condizioni culturali meno favorevoli e collegamenti impervi, ed hanno prodotto il congestionamento della costa unitamente al depauperamento del suo patrimonio naturale.

Ma, il comprensorio rimane ed è caratterizzato da tanti altri luoghi d'arte e cultura, cioè da siti di interesse storico artistico, ambientale e naturalistico.

Il sito del GAL Tirrenico è un sistema culturale, all'interno di un sistema più grande, e come tale, va analizzato, con particolare riguardo alle capacità produttive di beni e servizi fondati sulla cultura. Dalle istituzioni pubbliche, a quelle private, al settore artigianato di qualità, agli artisti, alle piccole imprese, al settore dei servizi turistici, di informatica, di restauro etc.

La costa

L'inurbamento della costa, dovuto nella maggioranza dei casi ad una logica di sviluppo territoriale in contrasto con quello naturale, non ha portato contributi positivi al miglioramento della situazione socio-economica dell'area, ma al contrario, ha provocato consumo del suolo pregiato ed inquinamento ambientale, oltre alla rottura degli equilibri territoriali.

I consistenti insediamenti residenziali, legati al fabbisogno della seconda casa, hanno poi ulteriormente aggredito un territorio che aveva di per sé dei forti limiti di estensione, costretto dai sistemi montuosi.

Di recente la rivitalizzazione dell'area del Longano sta determinando un'inversione di tendenza ma è ancora presto per poterlo definire strutturale.

Lo squilibrato rapporto non viene colmato nemmeno dai servizi turistici che si dispongono nel territorio in modo prevalente concentrico ed insufficiente a sfruttare adeguatamente il patrimonio di risorse presenti nel sistema costiero ed il suo immediato retroterra.

A fronte di insufficienti attrezzature ricettive e servizi alberghieri di supporto allo sviluppo turistico, si contrappone un patrimonio di seconde case sproporzionato e di scarsa qualità.

Lo squilibrato rapporto tra quest'area ed il territorio a margine di esso, non viene colmato nemmeno dai servizi turistici.

Caratteristici i Laghi di acqua salmastra (Riserva Naturale) ai piedi del santuario di Tindari, a Oliveri, sono bacini temporanei originati da una serie di interventi umani nei settori idrogeografici riposti a valle nel torrente Timeto.

La cintura collinare

La presenza di piccoli nuclei e di antiche dimore signorili testimoniano un utilizzo in tal senso di questa cintura collinare, ma scelte colturali poco oculate ed antieconomiche hanno causato l'abbandono del suolo che oggi si presenta in gran parte improduttivo.

Un miglioramento degli scambi, ed una politica di incentivazione delle produzioni più redditizie, soprattutto per quanto riguarda le colture specializzate e/o tipiche, ridarebbe la naturale destinazione economica a questo territorio.

La risorsa di questo territorio ancora sano, tipico fortemente identitario, porta a riflettere sulla possibilità di connessione e di organizzazione del territorio montano e collinare ai fini della ricerca scientifica sull'ambiente, culturale, turistica e produttiva grazie ad un coordinamento degli interventi.

Molto interessante è cogliere la relazione tra l'uso del suolo e le possibilità colturali legate alla pedologia.

Dal punto di vista pedologico il nostro territorio è caratterizzato dai suoli sia dei Nebrodi (suoli mediamente o poco profondi granulo-sabbiosi, acidi e subacidi sciolti con colture prevalentemente arboree, castagneti, boschi a fustaie cedui di querce, castagno e faggio) che dei Peloritani (suoli bruni acidi e podzolici tipici della montagna meridionale a rocce silicate, caratterizzati da suoli sabbiosi e grandi, mediamente profondi con foreste di conifere e latifoglie con , a più bassa quota elementi mediterranei, praterie e pascoli montani.

La piana del Longano sino a Patti è costituita da suoli alluvionali idromorfi, suoli bruni e torbosi tipici delle pianure alluvionali recenti caratterizzati da suoli profondi a varia granulometria, talora a drenaggio difficile o con bonifica idraulica, a tratti organici.

Tali terreni sono adatti a colture erbacee (cereali, colture industriali e foraggere) nelle zone più drenate frutticoltura intensiva.

E' evidente dalla lettura dell'uso dei suoli, come nel passato, vi sia stato un grande rispetto per il territorio e le sue potenzialità dal punto di vista colturale, ci si è infatti adattati alla natura e morfologia dei luoghi; è solo con la progressiva utilizzazione dei suoli più produttivi per la realizzazione dei centri abitati della costa che si modificano i criteri di utilizzo colturale.

Evidente la totale assenza di aree industriali e/o artigianali nell'entroterra per la cui localizzazione si sono preferite le zone costiere più accessibili con le attuali infrastrutture.

Le dinamiche produttive dell'area

Lo stato generale delle regioni meridionali, ed in particolare della nostra comunità provinciale, non pone dubbi sulla drammaticità delle condizioni socio-economiche generate dalle congiunture di questi ultimi anni e dal degrado infrastrutturale della nostra regione in generale.

Dall'indagine della provincia di Messina dei dati della Camera di Commercio unitamente ad una puntuale analisi dei dati dell'ultimo censimento ISTAT, ne deriva un qualche segnale di ripresa ma non generalizzabile su tutti i comparti tant'è si registra una ripresa lenta ed in assenza di occupazione e tale fotografia è perfettamente calzante nel nostro comprensorio.

E' rilevante tener conto del legame esistente tra ripresa economica ed occupazione poiché il comprensorio è caratterizzato dalla presenza sul territorio di piccole e medie imprese che potrebbero, così come in passato e maggiormente in futuro, essere il motore trainante dell'economia.

Infatti, le aziende più attive che manifestano una maggiore richiesta di assunzioni sono localizzate sull'asse Barcellona- Milazzo ma non sono sufficienti a supportare lo sviluppo economico dell'intero comprensorio.

Colture e pedologia

Molto interessante è cogliere la relazione tra l'uso del suolo e le possibilità colturali legate alla pedologia.

Dal punto di vista pedologico il nostro territorio è caratterizzato dai suoli sia dei Nebrodi (suoli mediamente o poco profondi granulo-sabbiosi, acidi e subacidi sciolti con colture prevalentemente arboree, castagneti, boschi a fustaie cedui di querce, castagno e faggio) che dei Peloritani (suoli bruni acidi e podzolici tipici della montagna meridionale a rocce silicate, caratterizzati da suoli sabbiosi e grandi, mediamente profondi con foreste di conifere e latifoglie con , a più bassa quota elementi mediterranei, praterie e pascoli montani.

La piana del Longano sino a Patti è costituita da suoli alluvionali idromorfi, suoli bruni e torbosi tipici delle pianure alluvionali recenti caratterizzati da suoli profondi a varia granulometria, talora a drenaggio difficile o con bonifica idraulica, a tratti organici.

Tali terreni sono adatti a colture erbacee (cereali, colture industriali e foraggere) nelle zone più drenate frutticoltura intensiva.

E' evidente dalla lettura dell'uso dei suoli, come nel passato, vi sia stato un grande rispetto per il territorio e le sue potenzialità dal punto di vista colturale, ci si è infatti adattati alla natura e morfologia dei luoghi; è solo con la progressiva utilizzazione dei suoli più produttivi per la realizzazione dei centri abitati della costa che si modificano i criteri di utilizzo colturale.

Evidente la totale assenza di aree industriali e/o artigianali nell'entroterra per la cui localizzazione si sono preferite le zone costiere più accessibili con le attuali infrastrutture.

La regione fisica denominata “DEPRESSIONE INTERVALLIVA” e le sue Risorse

Situata tra le due regioni montuose, costituita essenzialmente dal sistema dei bacini imbriferi del Patri e del Longano, evidenzia lo squilibrio territoriale causato dalla modifica delle direttrici di crescita del territorio che seguivano la morfologia longitudinale, in quelle aderenti alle linee morfologiche trasversali.

ELEMENTI TIPICI E IDENTITARI:

Sono decine gli elementi tipici ed identitari del comprensorio GAL Tirrenico, socio-culturali, ambientali, storici, artistici, eno-gastronomici, economici, ecc.

E' ovviamente impossibile qui elencarli tutti, mentre lo saranno nell'ambito dell'attuazione dell'azione di marketing territoriale del GAL.

Infatti, il territorio, oggi geograficamente individuabile come “Bassa area nebrodense-peloritana”, ha la necessità di definire un proprio marchio, un logotipo territoriale.

Pertanto, si è scelto di indicare di seguito quelli più noti anche all'esterno e/o riconosciuti sulla scorta di decretazioni ufficiali da parte di enti pubblici e/o organismi.

A) STORICO – AMBIENTALI - ARCHEOLOGICI:

1) *La montagna, le colline e i borghi*

La risorsa di questo territorio ancora sano, tipico fortemente identitario, porta a riflettere sulla possibilità di connessione e di organizzazione del territorio montano e collinare ai fini della ricerca scientifica sull'ambiente, culturale, turistica e produttiva grazie ad un coordinamento degli interventi.

La presenza di piccoli nuclei e di antiche dimore signorili testimoniano un utilizzo in tal senso di questa cintura collinare, ma scelte colturali poco oculate ed antieconomiche hanno causato l'abbandono del suolo che oggi si presenta in gran parte improduttivo.

Un miglioramento degli scambi, ed una politica di incentivazione delle produzioni più redditizie, soprattutto per quanto riguarda le colture specializzate e/o tipiche, ridarebbe la naturale destinazione economica a questo territorio.

Si tratta, come vedremo, di territori ricchi di storia e di valenze paesaggistiche di alto pregio ambientale, basti citare i territori di Novara di Sicilia, Castoreale, Tripi e Fondachelli Fantina che rappresentavano il naturale scambio tra i due versanti jonico e tirrenico e con un'accessibilità nell'area interna favorita dai bacini imbriferi, lottano contro una rarefazione demografica che rischia di depauperare un ricco patrimonio di usi agricoli e di tradizioni storiche.

Di interesse paesaggistico nelle colline é, e non solo, la ”Rocca Novara” (1.340 m s.l.m. detta anche “Rocca Salvatesta” dagli abitanti di Novara di Sicilia) è una delle montagne più alte dei monti Peloritani e collocata al confine meridionale dei monti Peloritani, tra il territorio di Novara di Sicilia e di Fondachelli Fantina.

È detta anche il Cervino di Sicilia per la sua conformazione particolare. Meta di escursioni, dalla sua cima è possibile godere di un ragguardevole panorama che spazia a 360 gradi dal Tindari a Milazzo e dallo Stretto

di Messina all'Etna e alla Montagna di Vernà, ed in prossimità della sua base è situato il precipizio dei Ritagli di Lecca.

Una grande croce nera con Gesù crocefisso è situata sulla sua cima dove ogni 18 agosto si effettua un pellegrinaggio per celebrare una messa e sulle sue pendici vi si trovano le neviere, fosse create un tempo per conservare la neve e riutilizzarla in estate. Il fatto che da un particolare punto di osservazione una intera sua parete prenda la fisionomia di una faccia e l'antica leggenda di un tesoro sepolto su di essa, scopribile da chi supera una serie di prove, le conferiscono un alone di mistero.

2) *Ambiente marino, costiero*

La posizione al centro del Mar Mediterraneo della Sicilia, influenza profondamente la distribuzione degli organismi marini, sia vegetali che animali. Le acque atlantiche di ingresso dallo Stretto di Gibilterra costituiscono la principale fonte di alimentazione idrica del Mediterraneo, pur non mescolandosi per via di differenti caratteristiche chimico-fisiche, e compensano la forte evaporazione che caratterizza il bacino orientale. Le acque della costa settentrionale della Sicilia, le acque atlantiche che proseguono verso l'alto Tirreno, perdono la loro caratteristica di acque fredde e permettono l'instaurarsi di specie con caratteristiche più tropicali.

L'area dello Stretto di Messina, invece, è caratterizzata dalle turbolenti correnti generate dall'incontro delle acque superficiali discendenti dal Tirreno e di quelle profonde provenienti dallo Ionio. Si genera, così, una corrente che interessa la costa orientale della Sicilia ed la nostra costa in particolare. Rispetto alle coste balneabili, quelle del GAL Tirrenico sono in buona condizione grazie sia al controllo delle attività antropiche che vi si svolgono sia, soprattutto, alle regole nell'uso dei diversi tratti di litorale imposte dai comuni e dall'istituzione delle Aree di Riserva Naturale Orientata di Oliveri come della Riserva Naturale di Milazzo (pur se il territorio non fa parte amministrativamente del GAL Tirrenico le misure di tutela e gestione interessano, ovviamente, un areale ben più ampio di quello amministrativo).

Alla sorveglianza sulle acque di balneazione, marine e fluviali, è preposto un apposito Ufficio della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, che coordina le attività svolte da Regioni, i Dipartimenti Provinciali ARPA e i Laboratori. Ogni anno il rapporto viene redatto sulla base dei risultati delle analisi fatti pervenire al Sistema Informativo Sanitario dai Laboratori e dai Dipartimenti Provinciali delle ARPA. Per ogni Regione, Provincia e Comune costieri vengono descritti i tratti di costa che risultino non balneabili per motivi dovuti a inquinamento o per altri motivi (per esempio: presenza di parchi marini, zone militari, porti, aeroporti, ecc.).

3) *La pianura del Longano e del Patri*

Questa parte del territorio della provincia di Messina, è caratterizzato da una vasta pianura a ridosso della costa situata tra le due regioni montuose dei Peloritani e dei Nebrodi, costituita essenzialmente dal sistema dei bacini imbriferi del Patri e del Longano, evidenzia lo squilibrio territoriale causato dalla modifica delle direttrici di crescita del territorio che seguivano la morfologia longitudinale, in quelle aderenti alle linee morfologiche trasversali.

I corsi d'acqua che attraversano il territorio sono, i torrenti Mela e Termini, quelli del Longano, dell'Idria e del Patri che hanno un regime a carattere torrentizio e quindi normalmente con portate modeste che tuttavia divengono impetuose nei periodi di maggiore piovosità. Il Longano, in particolare, separa Barcellona e Pozzo di Gotto ed ha dato vita alla piana alluvionale di Barcellona; il suo greto, confinato entro la stretta arginatura borbonica, in passato raggiungeva una larghezza chilometrica con una portata notevole e frequenti allagamenti dei territori circostanti tanto che ancora l'11 dicembre 2008 e il 2 novembre 2010, la forza delle acque ruppe gli argini in più punti.

Di particolare forza distruttiva è stata l'alluvione che ha colpito la cittadina il giorno 22/11/11 una pioggia battente di straordinaria intensità ha fatto straripare il Longano in più punti; il fiume ha trascinato con sé

alberi e macchine, la furia dell'acqua ha causato inoltre il crollo di un ponte in località Calderà provocando pesanti ripercussioni alla viabilità in quella zona. In seguito a questi eventi si sono succedute numerose iniziative di volontariato, messe in atto dai giovani Barcellonesi, e non, al fine di ripristinare la normalità nel più breve lasso di tempo possibile.

A dicembre 2016 è stato dato vita ad un “Contratto di fiume dei bacini minori del fra il Mela e Rodi” tra i comuni di Barcellona Pozzo di Gotto e Rodi Milici con delibera di GM n. 420 del 23 dicembre 2016.

L'area territoriale che coincide prevalentemente con il comune di Barcellona Pozzo di Gotto è interessata da sistemi di faglie manifeste o sotto le coperture alluvionali costiere. Dal punto di vista agricolo, la porzione di territorio a carattere pianeggiante è la più fertile e viene sfruttata con attività agricole più moderne e redditizie. Comunque, su tutto il territorio, i comparti individuabili sono l'orticoltura, l'agrumicoltura, l'olivicoltura, la viticoltura, il bosco, il pascolo, il seminativo e il vivaio a dimora fissa.

Tra gli elementi di tipicità ambientali meritano attenzione:

a) GEOSITI

Rilevante anche la presenza di GEOSITI di interesse MONDIALE e NAZIONALE, riconosciuti con Decreto Ass. reg. Terr. Ed Ambiente, n° 289 del 20.07.2016, in cui è possibile riscontrare un interesse geologico, geomorfologico, paleontologico, mineralogico o altri interessi connessi con la natura geologica dei luoghi e che, presentando un riconosciuto valore scientifico/ambientale, vanno preservati con norme di tutela specifiche. Si tratta:

Rocca Novara, unità di Novara di Sicilia, sito di interesse geologico Mondiale;

Castello di Margi, a Castoreale, sito di interesse geologico Nazionale;

Rocca Timogna, a Castoreale, sito di interesse geologico Locale;

Rocca Novara, unità di Fondachelli Fantina, sito di interesse geologico Mondiale;

b) RISERVA NATURALE di MARINELLO

Situata sotto il promontorio del Santuario di Tindari, l'area lagunare di Marinello è sottoposta a molte variazioni morfologiche del territorio che, modificando la costa, creano laghetti del litorale salmastri. Il trasporto sulla costa di sabbia e ghiaia è dovuto all'approfondimento del fondale marino, dovuto all'azione, in questo caso, del Mar Tirreno. Il numero dei laghetti varia a seconda della stagione e delle maree. Un paesaggio orizzontale bianco, verde e blu: i laghetti più interni diventano di acqua dolce. Flora: macchia mediterranea composta da euforbia, canne, mirto, capperi e fichi d'India.

Fauna: molluschi e neonata, vongole in acqua, uccelli migratori attorno. Sul colle dirimpetto, un sentiero conduce alla grotta della Maga, caverna le cui pareti sono costellate da residui calcarei di molluschi. L'origine dei Laghetti Marinello è fatta risalire al 1877, dopo l'"elezione" dell'Istituto Idrografico della Marina, il quale sosteneva l'inesistenza della formazione sabbiosa che già era presente. Sulle pareti prospicienti sono presenti diverse grotte.

4) ABAKAINON e La Necropoli di Tripi

Abaceno o Abàcano (in latino: Abacaena o Abacaenum, in greco antico Ἀβάκαινον o in greco antico Ἀβάκαινα. Il nome originale in greco antico Ἀβάκαινον, traslitterato in Abákainon, era un'antica città della Sicilia, sul versante settentrionale, le cui origini sembra risalgano al periodo siculo, poi ellenizzata, nel cui territorio Dionigi di Siracusa fondò la città di Tindari (396 a.C.), situata in prossimità dell'attuale cittadina di

Tripi, in Provincia di Messina, ove nel secolo XVI si scorgeva un largo campo di rovine antiche, in parte ancora esistenti.

In seguito alla progressiva colonizzazione greca della Sicilia anche Abacena si adattò alla nuova cultura ellenizzandosi. Partecipò assieme a tante altre colonie indigene alla sollevazione di Ducezio ma in seguito alla sconfitta entrò nell'orbita di influenza cartaginese. In età greca ebbe una zecca con proprie emissioni monetali.

Diodoro Siculo, lo storico, scrive che il suo territorio venne in gran parte espropriato da Dionigi I di Siracusa, in seguito alla fondazione di Tyndaris avvenuta verso il 396 a.C., per lo stanziamento di soldati mercenari. In seguito a ciò la città decadde progressivamente, anche se era ancora in piedi nel II secolo d.C., dato che Claudio Tolomeo la cita nella sua opera Tetrabiblos (III, 4).

In seguito agli eventi della lotta tra Sesto Pompeo e Cesare Ottaviano (il futuro imperatore Augusto) Abacena venne distrutta da quest'ultimo nel 36 a.C.

Ma, della leggendaria roccaforte sicula, che si pensa dovette essere fondata intorno al 1100 a.C. su delle alture strategiche, almeno stando alla derivazione del nome del punico Abac, ossia elevare, sappiamo molto poco. E il poco che sappiamo, vale a dire il groviglio di alleanze, battaglie, vittorie e sconfitte tra cui l'ultima e definitiva, ad opera di Cesare Ottaviano verso il 36 a.C., non riesce a rispondere alla domanda fondamentale: dove? Dove andare a scavare per riportare alla luce Abacena?

Cio' che gli storici antichi tramandano e' solo l'area entro cui ne erano compresi i confini, ma in quale sito esattamente sono sepolte le sue vestigia? E a partire da questo punto fondamentale che gli archeologi hanno iniziato a perdere il sonno. Vero e' che in molti, a partire da Fazello, si sono detti concordi nell'attestare Abacena sotto le mura del castello di Tripi. Ma la soluzione proposta forse e' solo una mezza verita'.

Infatti, le evidenze archeologiche rinvenute hanno confermato che sono troppe e troppo evidenti le analogie fra gli attuali territori di Novara di Sicilia, Tripi, Furnari, Montalbano Elicona e Basico', perche' cio' non dimostri una matrice comune. Ossia l'eguale derivazione dalla civiltà abacenina.

Tutto ciò ci conduce a poter considerare Abacena non tanto come un'unica città strettamente circoscritta, ma piuttosto come un territorio con un sistema organico di piccoli agglomerati urbani ravvicinati, sul modello delle più antiche e celebri città greche organizzate in "demi", o di quelle latine.

Che Abacena dovesse essere costituita da tante frazioni si può dedurre da considerazioni strategiche e topografiche, suffragate anche dalle importanti scoperte in tanti comuni del GAL.

La necropoli

Attualmente, nel comune di Tripi, probabile più che certa, sede dell'Agorà dell'antichissima città di Abakainon, sono visitabili gli scavi della necropoli e un museo ove sono esposti alcuni reperti rinvenuti di recente. Tantissimi altre testimonianze storiche, monete, vasellami e monili vari, sono custoditi nei principali musei archeologici italiani e stranieri, tra cui: Siracusa, Palermo, Napoli, Roma, Venezia, Londra e New York. Gran parte del patrimonio archeologico è ancora sepolto nell'estesa vallata che da Tripi giunge al mare di Oliveri costeggiando il fiume Elicona.

5) *Il Museo Santi Furnari di Tripi (www.museosantifurnari.it) MAST*

Il Museo comunale è ospitato negli spazi dell'ottocentesco Palazzo Santi Furnari rifunzionalizzato grazie ad un sapiente restauro architettonico e destinato a polo culturale per attività plurivalenti.

All'interno del museo si può visitare una Collezione permanente dei corredi funerari rinvenuti nella Necropoli di contrada Cardusa dell'antica città di Abakainon, presso l'odierna Tripi.

Il Museo ospita al primo e secondo livello la contestualizzazione dei reperti archeologici provenienti dai corredi funerari rinvenuti nella Necropoli di contrada Cardusa, a testimonianza, attraverso gli esiti della cultura materiale specializzata della società, degli usi e dei costumi dell'antica Abakainon, altrimenti sconosciuti

L'allestimento museale è dotato di un ausilio multimediale interattivo alla visita, Sistema Frontnet, in grado di costituire un percorso guidato anche all'utente non esperto.

Al terzo livello il museo ospita un Centro Multimediale, spazio destinato a mostre ed incontri sulla cultura e il territorio di Tripi.

Il progetto del museo archeologico integralmente multimedializzato reca l'intento di coniugare la dimensione localistica di Tripi, centro dell'entroterra siciliano di antichissima e nobile storia, con una rete museale globale attraverso l'attivazione di nodi intranet in grado di trasferire e promuovere la cultura e il patrimonio materiale del piccolo centro siciliano nel mondo.

6) Resti antica città di RHODIS

Rodi Milici, unitamente a Terme Vigliatore, è inserita negli "Attrattori Culturali" del PO FESR, Allegato 4, Tab. C.

Testimonianza tangibile dell'esistenza di un abitato sulla sponda del torrente Patrì è la cosiddetta Cupola rosata, portata completamente alla luce durante gli scavi eseguiti nel 1989.

La Cupola è stata identificata con l'antica Chiesa di San Bartolomeo, si tratta del più prezioso reperto superstite della città di Rhodis-Solaria-Artemisia, sommersa dalle acque del torrente, durante l'alluvione del 1582. Dopodiché la popolazione si insediò a monte, costituendo quello che oggi è l'abitato di Rodì.-

7) Palazzo dei Cavalieri di Malta

L'ordine dei Cavalieri di Malta fu presente nel territorio dal 1210, quando ricevette in dono da Federico II, il Casale di Milici, al 1800. Durante il periodo di massimo splendore dell'Ordine, fu edificato questo palazzo rimasto alla storia con il nome di Palazzo dei Cavalieri di Malta o di San Giovanni Gerosolimitano, si può ammirare il caratteristico portale ad arco in pietra arenaria, sormontato da una lapide che riproduce l'aquila reale con la croce dei Cavalieri.

Accanto al Palazzo, sorge la Chiesa di S. Maria delle Grazie e S. Giovanni Battista, costruita nel periodo Normanno-Svevo.

8) La Villa Romana di Terme Vigliatore

E' uno degli "Attrattori Culturali del POIN" e pertanto inserito nel PO FESR Sicilia, Allegato 4, Tab. C.,

La villa di Castoreale - S. Biagio, oggi comune di Terme Vigliatore, riportata alla luce negli anni cinquanta, è tra gli esempi più interessanti di villa di lusso suburbana.

Costruita alla fine del II o inizi del I sec.a.C. in un sito abitato già dall'età ellenistica (III-II sec.a.C.), subì almeno due restauri o risistemazioni nella prima età imperiale (metà del I sec.d.C.; II sec.d.C.), come indicano le modifiche apportate soprattutto al settore termale. La presenza, tra i materiali rinvenuti di ceramiche tarde e gli ambienti costruiti con materiali di risulta, recentemente affiorati con gli scavi condotti nel settore est (in prossimità dell'attuale accesso all'area archeologica), portano ad ipotizzare una continuità di frequentazione del sito fino ad epoca tardoantica.

La parte residenziale, in luce per poco meno della metà, si sviluppa, come di consueto, ai lati di un grande peristilio di m.17 di lato, provvisto, su ciascun lato, di otto colonne realizzate in cotto, rivestite di stucco, che oggi appaiono collegate da bassi setti murari.

Al centro del lato meridionale si apriva l'ampio tablinum (sala di ricevimento), con un prospetto a due colonne e parete di fondo articolata con nicchia, probabilmente destinata a contenere una statua. Noto è in questa sala di rappresentanza il pavimento in opus sectile (formelle esagonali in marmo) e mosaico, databile intorno al II sec.d.C.

Dal tablinum si poteva accedere direttamente a tre stanze private, pavimentate con mosaici in bianco e nero.

Nel settore ovest, tra il peristilio e le terme, sono stati riportati alla luce altri locali di soggiorno, alcuni dei quali mosaicati.

Nell'angolo sud-ovest, ad un livello un po' più elevato del settore residenziale, si trovavano gli impianti termale, che come di consueto comprendevano spogliatoi (apodyteria) e vani per il bagno freddo (frigidarium) e caldo (tepidarium e caldarium). Questo settore, nel I sec.d.C. caratterizzato da un piccolo bagno, (vedi planimetria, nn.19,20,21,22), fu ampliato nel II sec.d.C., con una serie di nuovi ambienti più ampi e confortevoli, specialmente per le necessità del bagno caldo. Il nuovo caldarium ebbe infatti ben due vasche, una entro nicchia, l'altra rettangolare (vedi planimetria n.26).

Tra gli ambienti realizzati nell'ultima fase, corrispondente all'età traianea-adrianea, si segnala il frigidarium con mosaico in bianco e nero con scena di pesca, opera, probabilmente di un mosaicista italico.

B) SOCIO - CULTURALI:

9) I borghi (che indichiamo anche come elementi di tipicità "storico - ambientali")

Novara di Sicilia, Castoreale (già "Borghi più belli d'Italia"), Rodì Milici, Tripi, Basicò, Fondachelli Fantina e Furnari assieme alle loro aree rurali, costituiscono una cintura, un sistema di particolare riferimento per i patrimoni architettonici, urbani, culturali, turistici, sociali ed identitari del comprensorio e in tale cornice strategica si pongono come elementi di base per la missione principale del GAL Tirrenico nella promozione e sviluppo di azioni ed interventi di cambiamento e miglioramento per la definizione del Marchio D'Area.

A tale proposito, proprio la particolarità dei centri minori ha fatto sì che già quelli di Castoreale, Novara di Sicilia siano stati inseriti nel progetto di interesse mondiale da parte dell'ONU "Small Settlements. Enhancing Rural-Urban linkages through culture" promosso su iniziativa della Cattedra UNESCO dell'UNIVERSITA' di Ferrara, (partner del GAL) unitamente a Research Institut of Urbanitation, Xi'an Jiaotong-Liverpool University di Suzhou (PRC) in preparazione della Conferenza Mondiale UN-Habitat III che si terrà a Quito in Ecuador ad ottobre 2016. Infatti, proprio l'UNESCO è interessata ai borghi del nostro comprensorio; non tanto per una inclusione come "patrimonio dell'umanità" in quanto l'Italia ha ricevuto fin troppe nomine e deve affrontare dure concorrenze a livello mondiale, ma rispetto ad altri programmi legati ai paesaggi culturali, a progetti creativi (legati alle tradizioni locali), ai beni intangibili, ecc..

Infatti, il GAL si è fatto promotore e partecipe di un progetto di ricerca (e di proposta) sugli insediamenti minori che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra. Hanno /possono avere un fondamentale ruolo di presidio ambientale; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l'importanza; possono offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo). I nostri borghi sono stati inseriti in un dossier relativo a diverse regioni del mondo per porre il problema all'attenzione di Habitat III, che si è tenuto a Quito ad ottobre 2016 e che ha fissato l'agenda ONU per lo sviluppo territoriale per i prossimi 20 anni. Si potranno, così, far partire vari progetti sui centri minori, attualmente considerati come problema marginale. L'attuale concentrazione del lavoro è sulla Cina, ma il progetto riguarda anche casi indiani, africani, latino americani e ovviamente europei. In Italia, oltre Novara di Sicilia e Castoreale, abbiamo alcuni casi in Toscana e Lucania.

10) L'isola linguistica Greco-Italica

Un elemento forte identità e caratterizzazione del comprensorio, in special modo dei comuni interni, è la lingua o meglio quello che rientra nella classificazione ufficiale dei "Dialetti italiani meridionali estremi".

I dialetti italiani meridionali estremi sono un insieme di dialetti parlati in Calabria, Sicilia, Salento e nel Cilento meridionale con caratteristiche fonetiche e sintattiche comuni tali da poterle includere in un'unica lingua. In passato si ebbero esperienze letterarie di prestigio alla corte di Federico II di Svevia nel Regno di Sicilia. Come è ovvio e fuori discussione in ambito accademico e storico, tali parlate derivano dal latino e non dal toscano. Pertanto segue che il nome "italiano" è un riferimento puramente geografico, usato da studiosi come Giovan Battista Pellegrini che raggruppò i dialetti del Centro-Sud in: mediani, meridionali (o alto-meridionali, o meridionali-intermedi) e meridionali estremi. Il termine dialetto viene usato qui nel senso italiano, e non nel senso inglese, dove spesso il termine dialetto indica una variante di una lingua "maggiore", eventualmente al plurale per indicare le varietà locali.

Così i comuni di Rodì Milici, Fondachelli Fantina, Novara di Sicilia, Tripi e Castoreale costituiscono un "Isola Linguistica" greco-italica. Qui, infatti, è viva e parlata correntemente la Lingua siciliana che occupa il territorio dell'intera isola ed ha un carattere abbastanza unitario; comprende al suo interno le isole linguistiche arbëreshë, gallo-italica, e greca.

La ricchezza di influenze del siciliano, appartenente alla famiglia delle lingue romanze e classificato nel gruppo meridionale estremo, deriva dalla posizione geografica dell'isola, la cui centralità nel mar Mediterraneo ne ha fatto terra di conquista di numerosi popoli gravitanti nell'area mediterranea.

11) Il carnevale Storico di Rodi Milici :

Carnevale Storico a Rodì Milici (ME). Il Carnevale Rodiese con i caratteristici "MESI DELL'ANNO", manifestazione dedicata al culto ed alla tradizione, unica nel suo genere, è una rappresentazione carnascialesca, che propone, in dialetto agro-pastorale, una sorta di personificazione dei dodici mesi, in chiave satirico - umoristica.

La manifestazione è stata riconosciuta dall' assessorato reg.le BB.CC. è iscritta nel libro delle Celebrazioni (REI), unica nel suo genere in tutta la Sicilia, si rappresenta la domenica e il martedì di carnevale, "la Disputa della Corona" una recita in dialetto Agro - Pastorale con la personificazione dei Dodici Mesi dell' anno interpretati da giovani e meno giovani del paese, la sola donna presente è il Mese di Aprile che a Dosso di Asini o cavalli bardati e addobati a festa , si mettono ad inseguire il Re, una sorta di Personaggio del Tempo, è contendono la Corona del potere, declamando ognuno i propri meriti e le priorità nel comandare, alla fine interviene un Magistrato (che mette la pace fra loro e l'invita a ballare e mangiare) la manifestazione si conclude in serata con la "Scilata di Cannaluvari" con la degustazione di pane e salicce, vino Mamertino, e dolci tipici della festa.

I Mesi dell'Anno rientrano nella tipologia dei Carnevali "strutturati" (Allegoriche), quelli cioè che prevedono una prescrittiva e inderogabile forma rappresentativa. Più in particolare, nel caso di Rodi Milici, si fa anche riferimento ad un copione, dove sono riportate le "parti" che ogni singolo Mese, il Re, il Poeta e il Borghese - questi i protagonisti dei cerimoniale - devono interpretare, nel rispetto di un modello recitativo-declamatorio, affine a quello un tempo usato dai cantastorie e dagli opranti. A differenza poi di altri rituali carnevaleschi messinesi, i Mesi dell'Anno di Rodì Milici vantano, o per lo meno così riferisce la tradizione, un'origine storica ben precisa.

12) La settimana Santa di Barcellona Pozzo di Gotto

I riti della Settimana Santa di Barcellona Pozzo di Gotto (Sumana Santa in siciliano) sono una manifestazione religiosa popolare tipica. Manifestazione inserita nel registro delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana dal 20 ottobre del 2008.

I riti della Sumana Santa o Santa Sumana trovano fondamento nella storia della Sicilia spagnola 1516 - 1713 quando l'intera isola soggetta alla dominazione della Corona d'Aragona, unita al Regno di Napoli passa sotto la giurisdizione della Corona di Spagna, note in tempi successivi come dominazioni aragonese e spagnola.

Alla componente mistico - religiosa si sovrappone l'affascinante e trascinate rapimento sensoriale fatto di forme, suoni, colori, fiori, luci, essenze odorose, atmosfere, scenografie, ambientazioni, coreografie, mesta e irriuale spontaneità. I sentimenti di dolore, di pietà, di compianto, le espressioni statuarie di sacrificio, di sofferenza, di spasimo, di desolazione, di angustie e angosce sono esaltate dalle luci al tramonto, dal lento incedere dei gruppi scultorei, dal continuo ondeggiare di fronde e addobbi floreali, dal fluttuare di paramenti, dal fruscio dei tessuti, dal tremolio delle fiammelle, dal crepitio delle candele, dai diafani riflessi di colate di cera, dal tintinnio di aureole e vitrei paralumi, dal bisbiglio delle preghiere, dall'accento sincopato delle grancasse, dai motivi melanconici suonati delle bande. Un "dolce star male", un rapimento mistico preludio alla rinascita e alla resurrezione, acutizzato dal cigolio delle pesanti strutture, dallo stridio delle ruote sull'asfalto, dal rumore ritmico dei martelli, dai segnali vociati per le soste predisposte dai capivara, enfatizzato dal canto e il controcanto degli assembramenti delle confraternite e degli accoliti, che lungo l'itinerario processionale diviene una sorta di canone, un coro iterativo dal moto perpetuo contraddistinto dalle sovrapposizioni di quartine casuali.

La Visilla

Inno principale della Passio cantata il cui testo risale all'Alto Medioevo, adottato come brano di musica sacra nella combinazione di polifonia nella liturgia cristiana del periodo pasquale, in un comprensorio soggetto alla dominazione bizantina. Nel particolare contesto storico l'intera Val Demone è sede di monasteri, cellule e comunità religiose provenienti dal Medio Oriente, in prevalenza di rito greco, le cui tradizioni sono influenzate fino all'avvento dei normanni, da quasi due secoli di dominazione araba.

Non un normale inno liturgico ma, nella forma locale, il canto accorato e struggente, straziante e disperato, dove il fervore e l'impeto inchiodano in senso figurato la lingua latina e da un'altra "passione", stavolta di natura linguistica, sgorga la preghiera più bella, forse agreste e ruspante, vociata e imponente ma, devota e interiore, intensa e coinvolgente, proromponente espressione di corale partecipazione.

C) ECONOMICO - TURISTICI:

13) Il florovivaismo

Un patrimonio agricolo ancora consistente è rappresentato dalla pianura del Longano e Patri.. In tale contesto si inserisce la produzione florovivaistica che interessa alcuni comuni del partenariato: Terme Vigliatore: n. 150 aziende e 160 ettari; Barcellona Pozzo di Gotto: n. 50 aziende e 40 ettari; Falcone: n. 10 aziende e 8 ettari; , Mazzarrà Sant'Andrea: n. 75 aziende e 35 ettari; , Rodì Milici : n. 45 aziende e 40 ettari, Furnari.: n. 45 aziende e 45 ettari (dati 2014/15).

Il florovivaismo è una delle più importanti attività economiche presenti nel territorio GAL. Si tratta di una solida realtà agricola, che mira alla produzione di piante ornamentali ed industriali in contenitore. Le aziende florovivaistiche presenti nel Comprensorio GAL sono circa 400, con una superficie complessiva di circa 500 ettari, con un volume d'affari complessivo annuo stimabile in diverse decine di milioni di euro annui.

Il Comune di Terme Vigliatore è stato uno dei primi territori a credere nel successo dell'attività florovivaistica (ove si contano più di 150 aziende) ed è oggi noto agli addetti del settore per l'elevata qualità dei prodotti ottenuti , resa possibile da un microclima particolarmente favorevole alla produzione di piante ornamentali. A tale fattore ambientale si associano la professionalità e la serietà che contraddistinguono i titolari di aziende florovivaistiche, nonchè tutto il personale in esse impiegato, che hanno contribuito allo sviluppo della presente attività nel corso degli anni, dando una forte spinta al settore agricolo regionale, che complessivamente non sta attraversando un momento di particolare splendore.

La partecipazione alle più importanti fiere di settore ha permesso di far conoscere le piante prodotte dalle aziende florovivaistiche del comprensorio in tutto il territorio nazionale ed anche all'estero con un positivo ritorno d'immagine a favore dei Comuni e può essere altro elemento tipizzante tutto il comprensorio.

Il GAL TIRRENICO riconosce l'importanza rivestita da tale settore nell'ambito dell'economia locale, volendo promuoverne lo sviluppo anche in termini di filiera.

Tra le iniziative promosse hanno registrato un grande successo le diverse edizioni di "Porte Aperte" che si sono succedute nel corso degli anni, durante le quali i titolari delle aziende florovivaistiche aderenti hanno aperto i loro vivai a rappresentanti e buyers italiani e stranieri con l'obiettivo di promuovere i loro prodotti sul mercato.

Il Comune di Terme Vigliatore, in particolare, partecipa inoltre dal 2012 al concorso Comuni Fioriti e nell'ultima edizione è riuscito ad ottenere il massimo riconoscimento di 4 fiori su 4, grazie all'eccellente cura del verde pubblico operata dagli addetti comunali. Tale risultato diventa già uno strumento turistico a tutti gli effetti, ponendo Terme Vigliatore al fianco di località più blasonate.

La figura che segue riporta le principali aree di localizzazione delle aziende con piante ornamentali mediterranee in vaso, nell'ambito delle quali ricadono i seguenti comuni:

- Marsala e Petrosino per la provincia di Trapani;
- Milazzo, Terme Vigliatore, Barcellona Pozzo di Gotto, Messina e Furnari per la provincia di Messina;
- Riposto, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Piedimonte etneo, Calatabiano, Catania in provincia di Catania;
- Vittoria, Scicli, Ragusa, Modica, in provincia di Ragusa;
- Noto e Siracusa in provincia di Siracusa.

14) Il centro turistico di Portorosa

Portorosa è un complesso turistico caratterizzato da ville, immerse nel verde, che si affacciano su canali navigabili, lungo i quali, sono dislocati gli ormeggi che costituiscono un prestigioso porto turistico.

È collocato nel punto più rientrante della baia tra il suggestivo Golfo di Milazzo e di Tindari.

È il più grande porto turistico siciliano, e tra i più esclusivi del Mediterraneo. L'insediamento turistico-alberghiero e il porto ad esso annesso, sono il frutto di un'iniziativa imprenditoriale privata, con il consenso dell'Amministrazione comunale, intrapresa sulla fine degli anni settanta. La costruzione effettiva risale al 1985.

Marina di Portorosa è una struttura elegante e moderna, situata sulla costa settentrionale della Sicilia, nel golfo di Patti, tra Capo Tindari e Capo Milazzo, e ricadente nel comune di Furnari.

Sulla fine del 2002, inizi 2003, all'interno dell'elegante porto turistico, iniziò la costruzione di un imponente e splendido hotel, "Hotel Hilton Portorosa Resort".

Protetta da due grandi moli frangiflutti, offre un rifugio sicuro da tutti i tipi di vento.

Bandiera Blu dal 1993, riconoscimento di grande prestigio che viene attribuito a tutte quelle strutture ricettive capaci di garantire un sistema di "alta qualità": qualità nei servizi all'utenza, qualità nella tutela dell'ambiente marino. Chi approda al Marina di Portorosa trova servizi e attrezzature all'avanguardia, l'assistenza di personale qualificato, i negozi del centro commerciale, bar e ristoranti, servizi charter, noleggio auto e tutti i migliori comfort per il diportista.

15) Le Terme di Terme Vigliatore

Sono tra le terme più rinomate della regione Sicilia. Le Terme Vigliatore sono alimentate da acque che scaturiscono da due sorgenti, la Fonte di Venere e la Ciappazzi, alla temperatura di 34°C. Oggi il centro termale Fonte di Venere fa parte del Parco Augusto, che si estende per più di 35000 metri quadri e racchiude hotel, piscine, centro di riabilitazione termale, ristoranti e spiaggia. Presso lo stabilimento termale sono disponibili vari trattamenti, tra cui cure inalatorie, irrigazioni vaginali e insufflazioni tubariche. Bagni, fanghi, humage e idromassaggi completano l'offerta. Le indicazioni terapeutiche riguardano malattie otorinolaringoiatriche, dell'apparato respiratorio, del fegato, del ricambio e delle vie biliari; si curano, inoltre, patologie dermatologiche, cardiovascolari, genitali, osteoarticolari e dell'apparato digerente.

D) SOCIO – ENO - ALIMENTARI

16) Maiorchino di Novara di Sicilia/Torneo del Maiorchino (Presidio Slow Food)

Nel suggestivo scenario di Novara di Sicilia, antico borgo collinare, già premiato come uno dei più belli d'Italia, si svolge per sei weekend, fino a Carnevale, la tradizionale competizione tra diverse squadre, composte ognuna da tre elementi, che consiste nel far rotolare forme di formaggio tipico, il Maiorchino, lungo un percorso di due chilometri. L'antichissimo gioco del "Maiorchino", risalente ai primi decenni del '600, molto diffuso in passato nel territorio di Messina, soprattutto nella zona dei monti Nebrodi e Peloritani, sopravvive unicamente a Novara di Sicilia. L'evento è inserito nel Registro delle Eredità Immateriali della Sicilia

La produzione di questo tipico formaggio è iniziata nel '600 in occasione della sagra del maiorchino di Novara di Sicilia. E' un formaggio a pasta dura, dal sapore forte e piccante, che si ottiene dal latte delle pecore e viene stagionato quattro/otto mesi. E' prodotto nel periodo febbraio - giugno. Il maiorchino è Presidio Slow Food. Durante il percorso il visitatore avrà anche modo di ascoltare la tipica parlata gallo-italica dei novaresi. [...]

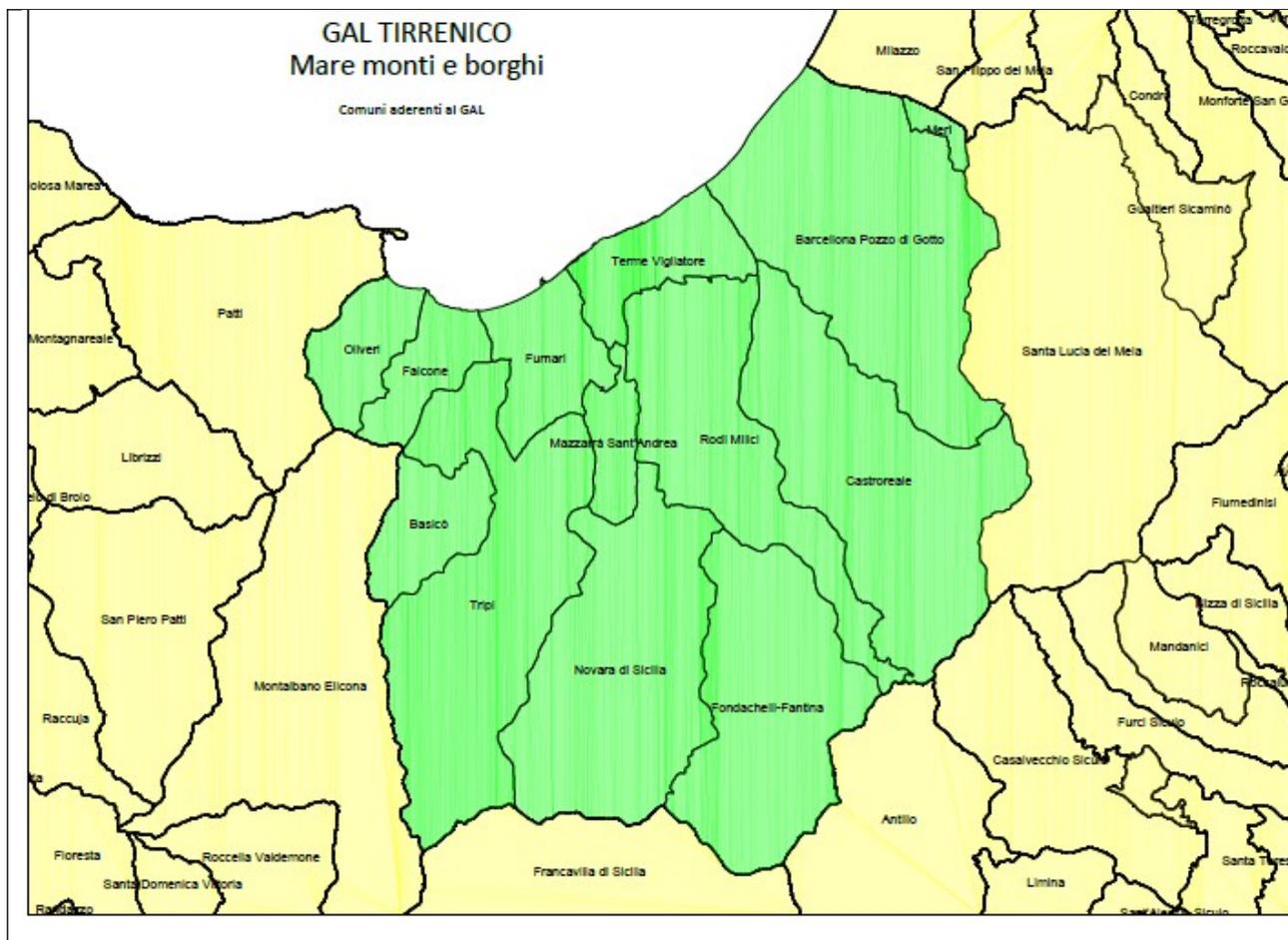
17) Provola di Basicò' (Presidio Slow Food in ambito Provola dei Nebrodi)

La provola di Basicò, che vanta un'antichissima tradizione, è un formaggio a pasta filata appartenente alla famiglia dei caciocavalli, realizzato dalla caseificazione di latte vaccino crudo. Viene prodotta da tantissimi anni, ha forma oblunga a pera sormontata da una testa, ha un colore giallo paglierino fino a tinte più forti, ha un gusto dolce e più piccante man mano che viene fatta stagionare. Una variante è rappresentata dalla provola con il limone, che viene fatta stagionare con un limone verdello al suo interno, il quale conferisce al prodotto gli aromi dell'agrume. Ingredienti: Latte crudo di vacca, caglio, sale.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	GAL TIRRENICO
Totale superficie dell'area (kmq)	361,95
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	70.297
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	194,20

CARTOGRAFIA



2.2 Territorio del GAL

BARCELLONA POZZO DI GOTTO, BASICO', CASTROREALE, FALCONE, FONDACHELLI FANTINA, FURNARI, MAZZARRA' SANT'ANDREA, MERI', NOVARA DI SICILIA, RODI' MILICI, TERME VIGLIATORE, TRIPI, OLIVERI.

Tabella 6 – Territori comunali

Codice Regione	Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione	Denominazione	Zona altimetrica	Altitudine del centro (metri)	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Grado di urbanizzazione
								351,55	
19	083005	Barcellona Pozzo di Gotto		4	60	1	P	59,14	2
19	083006	Basicò		4	520	0	P	12,07	3
19	083016	Castroreale		4	394	0	P	53,07	3
19	083019	Falcone		4	3	1	NM	9,34	2
19	083023	Fondachelli-Fantina		1	703	0	T	42,21	3
19	083028	Furnari		4	145	1	NM	13,55	2
19	083046	Mazzarrà Sant'Andrea		1	110	0	NM	6,69	3
19	083047	Merì		4	64	0	NM	1,85	2
19	083062	Novara di Sicilia		1	650	0	T	49,18	3
19	083075	Rodì Milici		4	177	0	P	36,55	3
19	083100	Tripi		4	450	0	P	54,67	3
19	083106	Terme Vigliatore		4	24	1	NM	13,23	2
19	083063	Oliveri		4	20	1	NM	10,43	2

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	0,00	0,00
Aree C (Prog. 2007/2013)	138,90	38,37
Aree D (Prog. 2007/2013)	98,09	27,10
Aree protette e ad alto valore naturale	n.d.	
Totale Area GAL	361,95	

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Indicatori GAL Tirrenico - Mare, Monti e Borghi					
Codice istat	Territorio (ME)	Popolazione residente cens. 2014	Popolazione per classi di età 2014		Invecchiamento (rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e il totale della popolazione residente al 2014 espresso in percentuale)
	GAL	70269	<= 14	>= 65	21,2
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	41.618	5574	8033	19,3
83006	BASICO'	625	54	213	33,7
83016	CASTROREALE	2.526	274	694	27,2
83019	FALCONE	2.823	360	669	23,5
83023	FONDACHELLI-FANTINA	1.043	85	348	33,0
83028	FURNARI	3.763	402	811	21,8
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA	1.541	160	384	24,7
83047	MERI'	2.396	377	397	16,4
83062	NOVARA DI SICILIA	1.378	106	478	34,9
83075	RODI' MILICI	2.052	208	527	25,3
83106	TERME VIGLIATORE	7.427	996	1385	18,65
83100	TRIFI	890	76	251	28,20
83063	OLIVERI	2187	271,00	1431,0	24,6

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Dati riferiti al Centro Aziendale CENSIMENTO 2010										
Numero di persone per condizione professionale dichiarata a livello comunale										
	territorio	condizione professionale dichiarata	occupato	disoccupato alla ricerca di nuova occupazione	in cerca di prima occupazione	Casalings-o	studente	ritirato-a dal lavoro	in altra condizione	totale
Indicatori GAL Tirrenico-Mare, Monti e Borghi										
Codice istat	Territorio									
	GAL									
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO		742	170	7	130	22	791	88	1930
83006	BASICO'		80	10	0	5	11	79	2	187
83016	CASTROREALE		238	58	6	25	19	298	12	652
83019	FALCONE		101	17	2	24	3	108	34	289
83023	FONDACHELLI-FANTINA		124	18	1	6	7	173	3	330
83028	FURNARI		201	14	2	40	7	207	17	488
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA		94	2	0	6	1	34	1	138
83047	MERI'		37	4	1	6	1	22	1	72
83062	NOVARA DI SICILIA		119	5	1	5	2	165	44	341
83075	RODI' MILICI		325	40	7	24	21	305	11	733
83106	TERME VIGLIATORE		272	8	0	25	2	178	19	504
83100	TRIFI		173	19	7	18	7	189	25	418
	TOTALE		2506	361	34	314	103	2527	237	6082

Indicatori GAL Tirrenico - Mare, Monti e Borghi				
Codice istat	Territorio (ME)	Superficie Km ²	Popolazione residente cens. 2011	Tasso di disoccupazione cens. 2011
	GAL	361,98	70297	20,2
83005	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	59,14	41.632	22,0
83006	BASICO'	12,07	679	25,8
83016	CASTROREALE	53,07	2.548	18,8
83019	FALCONE	9,34	2.874	23,5
83023	FONDACHELLI-FANTINA	42,21	1.090	8,7
83028	FURNARI	13,55	3.665	17,8
83046	MAZZARRA' SANT'ANDREA	6,69	1.567	25,4
83047	MERI'	1,85	2.396	21,0
83062	NOVARA DI SICILIA	49,18	1.413	12,7
83075	RODI' MILICI	36,55	2.130	18,6
83106	TERME VIGLIATORE	13,23	7.213	
83100	TRIFI	54,67	933	
83063	OLIVERI	10,43	2157	20,8

2.4 Aspetti ambientali

La regione fisica DENOMINATA “*depressione intervalliva*” e le sue Risorse

Situata tra le due regioni montuose, costituita essenzialmente dal sistema dei bacini imbriferi del Patri e del Longano, evidenzia lo squilibrio territoriale causato dalla modifica delle direttrici di crescita del territorio che seguivano la morfologia longitudinale, in quelle aderenti alle linee morfologiche trasversali.

Territori ricchi di storia e di valenze paesaggistiche di alto pregio ambientale, basti citare i territori di Rodi Milici rientrante nelle Aree con Attrattori Culturali inserite nell’elenco del POIN, di Novara di Sicilia, Castoreale e Fondachelli Fantina (con presenza di **Geositi riconosciuti**), che rappresentavano il naturale scambio tra i due versanti jonico e tirrenico e con un’accessibilità nell’area interna favorita dai bacini imbriferi, lottano contro una rarefazione demografica che rischia di depauperare un ricco patrimonio di usi agricoli e di tradizioni storiche.

Meritevole di segnalazione la Riserva Naturale dei Laghetti di Marinello nel comune di Oliveri.

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN’ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

Il comprensorio del GAL TIRRENICO paga il prezzo (cercando con grandi sforzi di ritagliarsi un proprio spazio negli strumenti della programmazione) di **non rientrare né nei limiti della cosiddetta Area Metropolitana né nella logica della SNAI** che, in provincia di Messina, ha interessato solo l’area dei Nebrodi e, di conseguenza, i settori economici e la popolazione risentono di tale esclusione.

Ciò detto, sulla scorta di quanto già riportato e relativo anche alla descrizione dell’area di intervento e ai dati d’analisi demografica e socio economici raffrontati e correlati con quelli desunti dai riferimenti statistici specifici per la provincia di Messina, oltre che dagli strumenti pianificatori compulsati a partire dal Piano Territoriale Provinciale, considerando i numeri degli addetti operanti sul territorio provinciale e, in particolare, quelli del nostro comprensorio, è emerso che nel **settore primario** è impegnata il 20,93% della popolazione lavorativa, nel **settore secondario** il 20,70% e nel **terziario** il 58,40%, con una distribuzione differenziata per Unità Territoriali Produttive (cfr. PTP).

Ad un primo esame dei dati aggregati secondo le accennate ripartizioni, si evince come, con riferimento alle attività del **settore primario**, le prime posizioni siano occupate dai comuni dell’entroterra che non si affacciano sulla costa con dinamiche particolari relativamente a specifici settori produttivi. Le attività del **settore secondario** sono prevalentemente diffuse nei comuni della fascia costiera dove si colloca in prevalenza anche il **terziario**.

Relativamente al cosiddetto **terziario avanzato o quaternario**, che comprende le imprese di servizio ad elevato valore aggiunto e tecnologico e che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (information and communication technologies), il comprensorio del GAL Tirrenico rileva una presenza e/o interessamento di aziende del settore grazie anche alla presenza nella prossimità del comprensorio di poli tecnologici e manifatturieri di carattere internazionale. (dai dati forniti dalla Confindustria Messina). Inoltre, l’UNI di

Messina oggi rappresenta una delle eccellenze formative a livello nazionale e che, anche quale partner del GAL Tirrenico, potrà fornire adeguato contributo al trasferimento di conoscenza.

Emergono pertanto evidenti le differenti vocazioni produttive tra le Unità Territoriali Produttive formanti l'Area Metropolitana ed il nostro comprensorio che merita una nuova opportunità di sviluppo.

3.2 Analisi SWOT

Al fine di individuare un'ottimizzazione delle previsioni della Strategia e quindi di Piano e renderle coerenti con le attese di rilancio socio-economico, si è ritenuto opportuno dotarsi di criteri specifici di indagine, quale appunto come indicato dal bando, l'analisi swot.

Pertanto, tenendo conto degli attuali fattori economici congiunturali può essere rappresentata la tendenza al deflusso ed a scambi informativi unidirezionali dalle aree interne verso le esterne, mediante l'utilizzazione di alcuni indicatori.

Questi indicatori, che nel caso particolare possono essere costituiti dagli spostamenti demografici, dalle opportunità di impiego, dal tipo di produzione industriale, artigianale od agricola, dalla utilizzazione del suolo, dalla distribuzione dei servizi, dal sistema dei trasporti, etc., evidenziano la funzione catalizzatrice che è attualmente esercitata dalle aree esterne ed alla quale non corrisponde un adeguato e diffuso grado di sviluppo economico sul territorio.

I risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT sono stati utilizzati per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali del comparto.

L'analisi condotta è stata confrontata con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR Sicilia 2014-2020 a livello regionale per ogni ambito tematico.

L'analisi condotta nell'area del GAL TIRRENICO (che qui si sintetizza per ovvi motivi) è suddivisibile in sei fasi. In una prima fase è stata portata avanti una ricognizione del contesto territoriale in cui si intende avviare e realizzare la Strategia di Sviluppo Locale/ Piano di Azione Locale e sono stati identificati (seconda fase) i principali trend e le problematiche. Successivamente, in relazione a queste ultime, sono state ipotizzate le possibili azioni. La terza fase è quella dell'analisi del contesto esterno e dell'identificazione delle opportunità e minacce. Poi sono stati inquadrati i fattori che possono agevolare o ostacolare lo sviluppo. La quinta fase ha visto la classificazione dei possibili interventi, facendo leva sui punti di forza, cercando di ridurre quelli di debolezza, massimizzando le opportunità e minimizzando le minacce. Infine, nell'ultima fase si è verificata la rilevanza degli interventi rispetto agli elementi del contesto.

Pertanto, l'analisi è stata condotta su più fronti ed è stata finalizzata alla elaborazione di alcuni obiettivi tematici che, anche sulla base di analisi qualitative già svolte sul territorio, vengono riconosciuti come **obiettivi di valutazione** o meglio come **"punti di snodo"** secondo i quali è possibile attribuire un giudizio positivo o negativo alle tendenze individuate.

Si tratta di elementi qualitativi che hanno orientato successivamente la seconda fase, ovvero la costruzione dei 4 fattori dell'analisi SWOT.

I punti critici riconosciuti per ciascun tema/fattore affrontato sono riassunti nella tabella seguente:

Fattore analizzato	Punti di snodo o obiettivi di valutazione
POPOLAZIONE	Crescita demografica equilibrata (coesione sociale e territoriale) che vada verso il contenimento dell'invecchiamento della popolazione e un mantenimento su valori stabili della popolazione attiva
IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE	Crescita delle imprese quantitative, qualitative e organizzativa (questa orientata verso settori a medio – alto contenuto tecnologico e di conoscenza e alle pari opportunità)
CAPITALE UMANO	Capacità di formazione continua e adattabilità del capitale umano verso l'innovazione costante del territorio
ENERGIA E AMBIENTE	Miglioramento del fabbisogno

POPOLAZIONE (contesto demografico)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • quota 0-14 media alta • quota over 65 medio bassa • Indice di dipendenza totale inferiore a quello regionale • Bassa pressione ambientale nelle aree montane e collinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Saldo naturale negativo; • Forte concentrazione della popolazione nelle aree di pianura • Concentrazione della popolazione anziana nelle aree montane (forte carico sociale aree montane) • Utilizzo di alcune aree montane da parte di gruppi di popolazione straniera come piattaforma di possibile transizione
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Il flusso migratorio può rappresentare un indebolimento della coesione sociale specialmente nelle aree montane • Potenziale aumento del peso della 	<ul style="list-style-type: none"> • Il flusso migratorio rappresenta un'opportunità in termini di rinnovamento demografico e di bacino forzalavoro • Le aree collinari e montane potrebbero

<p>popolazione anziana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziale diminuzione nel medio-lungo periodo del peso della popolazione potenzialmente attiva • Ulteriore concentrazione della popolazione nelle aree urbane e progressivo spopolamento delle aree montane 	<p>rappresentare una buona base di rilancio per la diversificazione territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buone prospettive di crescita della popolazione giovane
--	--

DOCUMENTI CONSULTATI:

- Ufficio statistica provincia di Messina
- Camera di Commercio di Messina
- Rapporto sull'economia Camera di Commercio
- Quaderni di Statistica
- Atlante socio-economico della Sicilia
- Atlante di geografia, statistica e amministrazione

IMPRESE E SISTEMI DI IMPRESE (Lavoro e struttura economica generale e settoriale)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Buona propensione degli individui ad intraprendere un'attività autonoma anche se stagionale; • Media incidenza artigiana soprattutto nelle aree collinari e montane (l'artigianato è una realtà forte e rappresenta uno degli strumenti più importanti di diffusione di tradizioni, abilità e competenze); • Presenza di imprenditoria femminile • Si stanno affermando specializzazioni a medio-alto contenuto tecnologico e di innovazione (settore nautico); • Buon livello di cooperazione; • Importante presenza di imprese del settore florovivaistico ed agrumicolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione delle imprese concentrata in poche aree del territorio; • La polarizzazione fra montagna e pianura non è solo quantitativa (numerosità di imprese) ma anche qualitativa (tipo di attività, tipologia giuridica, ecc.) • Tessuto concentrato sulla manifattura tradizionale e ridotto sviluppo dei settori high-tech; • Prevalenza di servizi a basso contenuto di conoscenza; • Prevalente ridotta dimensione di impresa; • Processo innovativi non formalizzati; • Basso livello di internazionalizzazione (scarsa attrattività in termini di investimento esteri e basso livello di investimenti diretti all'estero); • Scarsa propensione a linee di filiera o reti di filiera • Scarsa propensione all'aggregazione di impresa
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Crescita imprenditoriale rallentata ad esclusione di alcune sacche di territorio • Ulteriore concentrazione delle imprese nelle aree pianeggianti e costiere e impoverimento imprenditoriale delle aree collinari e montane; • Vulnerabilità alla concorrenza • La predominanza di imprese piccole e non aggregate pregiudica la partecipazione del territorio a processi di trasferimento tecnologico; • Sviluppo di imprenditoria immigrata in settori a basso valore aggiunto; • Processo di impoverimento del tessuto produttivo artigiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Il flusso migratorio può rappresentare un'opportunità in termini di ricadute economiche sul territorio di riferimento (nuove attività, contributo alla continuità di imprese esistenti, ecc); • Contaminazioni tra attività tradizionali legate a produzioni locali con elementi ad elevato contenuto innovativo e di conoscenza (design, nuovi materiali, nuovi processi, nuovi sistema di vendita, ecc.) • Nuove potenzialità: biotecnologie, ricerca genetica, tecnologie per l'informazione e la comunicazione); • Tendenza ad una migliore strutturazione delle attività insediate nelle zone di costa ed aree urbane • Piani di Sviluppo comunitari

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

CAPITALE UMANO (contesto demografico)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Alta quota di diplomati di provenienza tecnica e professionale • Alta quota di iscrizioni alle scuola secondaria superiore • Alta quota di iscrizioni universitarie con percentuale di laureati superiore a quella regionale • La quota di imprese che prevede di assumere si mantiene elevata • Sono soprattutto i settori di specializzazione territoriale che assorbono la maggior quota di forza lavoro • Maggiore propensione all'occupazione indipendente 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuiscono le assunzioni stagionali ad esclusione del settore turistico e indotto • Prevalenza di tipologia contrattuali a termine • Perdurante minore assorbimento di personale con titolo universitario • Tasso di disoccupazione superiore a quello regionale • Diminuiscono drasticamente gli occupati in agricoltura • Diminuisce la produttività dei servizi
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di dispersione del capitale umano • Rischio di de-specializzazione delle attività produttive (aumento della manod'opera non qualificata) • 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di poli di formazione superiore • Tendenza allo spostamento nelle piccole imprese di forza lavoro verso mansioni medio alte • Potenziale bacino di nuova imprenditorialità dei laureati senza un impiego dipendente • Impoverimento del tessuto imprenditoriale agricolo

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

ENERGIA E AMBIENTE (Fattori ambientali)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Il comprensorio è inserito in un ambito provinciale con una alta capacità energetica • Presenza di Geo Siti di interesse nazionale • Inserimento nell'elenco delle aree comunali con Attrattori Culturali POIN • Interesse Cattedre UNESCO per i borghi e territorio del comprensorio ed inserimento in Progetto ONU Habitat III 	<ul style="list-style-type: none"> • Esigua percentuale di raccolta differenziata legato alla mancata attivazione della raccolta e dell'emergenza regionale sui rifiuti • Ridotta autonomia nella produzione di energia • Elevati tassi di consumi elettrici • Inesistenza di impianti di taglia medio-piccoli per la produzione di energia rinnovabile • Necessità di ampliare la rete ecologica dei centri urbani • Area geografica intervalliva non interessata da SNAI
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Non raggiungimento dell'autonomia energetica • Peggioramento della rete ecologica anche urbana e in prossimità dei corsi d'acqua • Aerea industriale di Milazzo, quale sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di bio combustibili (derivati da scarti del florovivaismo e delle attività agricole in genere) • Migliorabilità della raccolta differenziata • Possibilità di sfruttamento degli impianti per la produzione di compost esistenti • Spazi di migliorabilità per l'autoproduzione attraverso investimenti in efficienza, in risparmio energetico • Programmazione comunitaria ITI

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

CULTURA E TURISMO (Attrattività del territorio)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Patrimonio culturale, architettonico, archeologico di assoluta rilevanza; • Buon livello di associazionismo locale ricco organismi attivi e partecipativi (associazioni, musei civici e/o privati ecc.); • tessuto imprenditoriale collaborativo • Turismo come realtà importante per l'economia • Turisti anche stranieri interessati ai borghi, alle colline oltre al tradizionale prodotto costa • Presenza di Geo Siti di interesse nazionale • Inserimento nell'elenco delle aree comunali con Attrattori Culturali POIN • Interesse Cattedre UNESCO per i borghi e territorio del comprensorio ed inserimento in Progetto ONU Habitat III 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di una mappatura dei poli culturali sia in termini di luoghi che di attori. Ovvero una mappa soprattutto sulle relazioni sinergiche; • Inefficiente gestione degli spazi utilizzati per iniziative culturali • Mancanza di sinergia tra le diverse realtà con medesime finalità e le diverse proposte • Mancanza di una linea guida per l'utilizzo e programmazione partecipata agli eventi • Mancanza di informazione condivisa sulle diverse strategie messe in campo • Difficoltà storica nel creare una collaborazione tra le varie istituzioni (comuni) dislocati sul territorio (anche in termini di area vasta • Riduzione della permanenza media dei turisti • Organizzazione dell'offerta poco funzionale alle esigenze di un turista multi-interesse • Turismo ancora troppo incentrato sul prodotto mare
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Immobilismo territoriale: perpetuare una situazione data come buona senza effettuare azioni migliorative; • Cultura come sola rendita economica e non come valorizzazione di patrimoni locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del turismo in una logica di integrazione fra le vari parti del comprensorio e non solo • Valorizzazione delle tipicità • Inserimento del sistema integrato in circuiti nazionali e internazionali • Avvio nuova Programmazione comunitaria

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE
- IL TURISMO COME SETTORE PRODUTTIVO CNEL
- MARCHIO D'AREA: STRUMENTO DI COMPETIZIONE TURISTICA, FRANCOANGELI
- MARKETING PER IL TURISMO, HOEPLI

WELFARE

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei problemi del territorio • Buon livello di associazionismo • Esperienza di programmi in molti settori (casa, famiglia, giovani, anziani, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione di risorse pubbliche di emanazione statale e regionale
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento non autosufficienza • Aumento del disagio economico • Aumento soggetti a rischio di emarginazione sociale • Riduzione degli interventi a mero assistenzialismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Welfare multisettoriale (politiche, economiche, urbanistiche, abitative) • Piani di sviluppo e sociali partecipati • Avvio nuova Programmazione comunitaria

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL'ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL'ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE
- PIANO SOCIALE DI ZONA

INFRASTRUTTURE (Servizi e accessibilità)

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Punti di snodo e uscite su Autostrada A-20 • Rete di strade provinciali • Porto turistico di “Portorosa” • Avvio dell’Area Metropolitana nella provincia 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un aeroporto • Costi di manutenzione della rete stradale • Decadimento A20 • Scarso collegamento tra aree collinari • Congestione vie litoranee in periodi estivi • Decadimento vie litoranee in più tratti interrotte
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata implementazione di un progetto di logistica integrata • Debole risposta sul fronte dell’aggregazione dell’offerta di trasporto • Concorrenza portuale area Milazzo • Mancanza di una strategia delle vie del mare e di terra collegata con una strategia di marketing 	<ul style="list-style-type: none"> • Masterplan, intervento nazionale per il potenziamento delle infrastrutture • Il mare Tirreno offre la possibilità di pensare ad una piattaforma logistica di livello territoriale • Presenza di immobili di proprietà pubblica che possono essere destinate a poli imprenditoriali, culturali e turistici di interesse comprensoriale • Nuova Programmazione comunitaria anche su altri P.O. e Fondi

DOCUMENTI CONSULTATI:

- UFFICIO STATISTICA PROVINCIA DI MESSINA
- CAMERA DI COMMERCIO DI MESSINA
- RAPPORTO SULL’ECONOMIA CAMERA DI COMMERCIO
- QUADERNI DI STATISTICA
- PSR SICILIA
- SEMINARI SULL’ECONOMIA ED INDUSTRIA (CCIA)
- INTERVISTA AI SINDACI DEL COMPRESORIO
- FESR
- PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI
- ATLANTE SOCIO-ECONOMICO DELLA SICILIA
- ATLANTE DI GEOGRAFIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE

Confronto con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
Minacce	
3. M. Progressivo divario dei margini reddituali per effetto dell'aumento dei costi di produzione (ad esempio: energia, trasporti, carburanti, altro) e della riduzione dei prezzi di vendita	4
4. M. Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	4
5. M. Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	4
Opportunità	
1. O. Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti nell'ambito della ricerca (ad es.: G.O. del PEI)	4
2. O. Sviluppo di settori ad alto potenziale innovativo	3
3. O. Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	3
5. O. Disponibilità di biomassa da residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura	4
6. O. Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare	3
7. O. Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio, altro)	4

9. O. Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	3
10. O. Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL - LEADER)	4
11. O. Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	4
15. O. Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati	3
16. O. Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei ed Internazionali	4
Punti di forza	
3. F. Buona diffusione di sistemi di irrigazione a maggiore efficienza a livello aziendale	4
6. F. Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali	4
7. F. Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	3
8. F. Presenza di aree protette (Riserve naturali, Parchi) e aree Natura 2000 ad elevato valore naturalistico e ambientale all'interno delle quali si trova una rilevante biodiversità vegetale ed animale	4
10. F. Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici	3
11. F. Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretti, GAL e loro rete regionale, GAC, Unioni dei Comuni) e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	3
Punti di debolezza	
1. D. Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	3
2. D. Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	4
3. D. Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate con conseguente contrazione demografica e fenomeni di spopolamento nelle aree rurali	4
5. D. Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
6. D. Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale	4
9. D. Elevata incidenza di territori a rischio di dissesto idrogeologico	4
10. D. Processo di degrado dell'ambiente, del paesaggio e dei suoli con aumento del rischio di desertificazione	3
12. D. Elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale	3

13. D. Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali	4
14. D. Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali	3
16. D. Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	4

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari	Rilevanza
<p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere • Qualità dei prodotti agroalimentari • Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica • Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale • Sistemi informativi (TIC) 	4
<p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili 	4

<p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive 	
<p>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere • Qualità dei prodotti agroalimentari • Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica • Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale • Sistemi informativi (TIC) 	4
<p>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della capacità delle imprese di esprimere la domanda di innovazione e della capacità del mondo della ricerca di contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale attraverso il sostegno alla costituzione, allo sviluppo e alla gestione di G.O. del PEI, nonché alla costituzione e al funzionamento di gruppi di cooperazione, poli, reti che intendono sviluppare gli aspetti previsti all'art. 35 (2) del Reg. 1305/2013 • trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca 	3

<p>applicata e sperimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi • supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva • definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (anche attraverso la gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità • ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive 	
<p>F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati • organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati 	4
<p>F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale. 	4

<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive • Rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS 	
<p>F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p>Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • trasferimento di conoscenze, competenze e innovazione attraverso attività di ricerca applicata e sperimentazione • introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi 	4
<p>F13 Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale</p> <p>Priorità/aspetti specifici</p> <p>4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi</p> <p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente - Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi 	3
<p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u> nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	3
<p>F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e</p>	3

<p>promuovere l'uso delle TIC.</p> <p>Priorità/aspetti specifici:</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</p> <p><u>Obiettivi trasversali</u>: nessuno segnalato nel P.S.R.</p>	
---	--

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

a. Analisi dei settori economici

Sulla scorta di quanto già riportato e relativo anche alla descrizione dell'area di intervento e ai dati d'analisi demografica e socio economici raffrontati e correlati con quelli desunti dai riferimenti statistici specifici per la provincia di Messina, dal Sistema Informativo Regionale oltre che dagli strumenti pianificatori compulsati a partire dal Piano Territoriale Provinciale e di livello comunale, considerando i numeri degli addetti operanti sul territorio provinciale e, in particolare, quelli del nostro comprensorio, è emerso che nel settore primario è impegnata circa il 21% della popolazione lavorativa, nel settore secondario circa il 20,70% e nel terziario (prevalentemente pubblico) circa il 58,40%, con una distribuzione differenziata per Unità Territoriali Produttive (cfr. PTP) e in generale tra la fascia costiera e quella interna.

Ad un primo esame dei dati aggregati (a cui si rinvia) secondo le accennate ripartizioni, si evince come, con riferimento alle attività del settore primario, le prime posizioni siano occupate dai comuni dell'entroterra con dinamiche particolari relativamente a specifici settori produttivi. Per tutti i comuni della fascia collinare e montagna (che hanno avuto un trend negativo di popolazione) permane come settore principale quello dell'agricoltura, seguito in parte dalle costruzioni o dal commercio.

Il settore secondario nel comprensorio ha una propria caratterizzazione nel mondo delle costruzioni che si posiziona al secondo posto in quasi tutti i nostri comuni. Legato prevalentemente alla manutenzione dell'esistente o a nuovi insediamenti nei grandi centri e lungo la costa anche questi connessi al turismo e/o seconde case.

Infatti, per i tutti i comuni della fascia costiera e di pianura (che hanno avuto un trend di aumento della popolazione negli ultimi tre censimenti) dai dati per le imprese della CCIA di Messina, risulta che il settore prevalente è quello del commercio, poi quello delle costruzioni e a seguire quello dell'agricoltura e/o dei servizi.

Relativamente al cosiddetto terziario avanzato o quaternario, che comprende le imprese di servizio ad elevato valore aggiunto e tecnologico e che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (information and communication technologies), il comprensorio del GAL Tirrenico rileva una presenza e/o interessamento di aziende del settore grazie anche alla prossimità del comprensorio di poli tecnologici e manifatturieri (Area di Sviluppo Industriale nella zona del Mela) anche di carattere internazionale (dai dati forniti dalla Confindustria Messina). Inoltre, l'UNI di Messina (per riferimento di prossimità territoriale) oggi rappresenta una delle eccellenze formative a livello nazionale e che, anche quale partner del GAL Tirrenico, potrà fornire adeguato contributo al trasferimento di conoscenza. Il settore, come già detto, è fortemente legato alla localizzazione di prossimità alla Area di Sviluppo Industriale del Mela da parte dei comuni di Merì e Barcellona Pozzo di Gotto, rappresentando un indotto economico e di interesse. Per Merì, in particolare, la posizione e sviluppo dell'abitato anche lungo la S.S. 113 e, così, di prossimità all'ASI, ne ha determinato un incremento di popolazione residente.

Dall'analisi dei dati, emergono pertanto con chiara evidenza le differenti vocazioni produttive e di sviluppo tra le Unità Territoriali Produttive già all'interno del comprensorio del GAL e, a livello superiore, di questo con il resto dell'Area Metropolitana e del territorio siciliano

Il SETTORE PRIMARIO tradizionale, per quanto settore trainante per i territori dell'entro terra, non riesce però a garantire quel sistema di rigenerazione territoriale che ne possa consentire una rivitalizzazione anche in termini demografici. Manca ove l'innovazione dei processi di produzione e/o di commercializzazione, ove la capacità e la possibilità, ad oggi, di promozione dei prodotti in maniera sistemica. Paga lo scotto di un sistema che non si rinnova, non dialoga abbastanza e non è capace di creare filiera e attrazione con altri elementi identitari legati anche al settore.

Oggi, nel comprensorio, l'agricoltura è rappresentata principalmente dal settore agrumicolo e dal florovivaismo senza che ciò sia elemento di identificazione dei luoghi.

Il settore agrumicolo: Il settore agrumicolo, quello limonicolo in particolare, localizza il 94% della superficie produttiva siciliana tra le coste tirreniche e joniche e rappresentando l'83% di quella nazionale. Nel nostro territorio è abbastanza sviluppato ed ha già un mercato di riferimento (anche con declinazioni industriali) per il semi lavorato di interesse anche da marchi anche a carattere internazionale (Coca-Cola) ma che non si legano all'identità del territorio GAL, anche dovuto al fatto che nelle etichette dei prodotti non vi è l'obbligo della tracciabilità dei prodotti. Varrebbe la pena riuscire ad intercettare l'interesse di tali marche per l'ovvio valore aggiunto, anche in termini di indotto oltre che di know-out, che tale "industria" potrebbe dare nella costruzione di un marchio d'area. Sono presenti aziende di trasformazione del prodotto che potranno essere interessate alle azioni legate alla produzione di energia da scarti di lavorazione. Il settore è caratterizzato da un elevato numero di operatori commerciali di piccole dimensioni con conseguente difficoltà ad approcciarsi alla grande distribuzione.

Il settore florovivaistico. In Sicilia in settore florovivaistico rappresenta il 46% della "Distribuzione delle superfici florovivaistiche per grandi categorie" nazionale, con le caratterizzazioni florornamentale di unità di produzione con ampiezza media delle superfici a colture florornamentali fra le più elevate nel contesto delle regioni che denunciano i maggiori investimenti. In particolare in Sicilia, prevalgono le aziende che fanno capo alle categorie "fiori e piante ornamentali" in serra (51,8% del totale) mentre per le superfici primeggiano quelle della categoria "fiori e piante ornamentali in piena aria".

Il settore nel comprensorio, per quanto in termini di numero di aziende e di pezzi prodotti sia tra i più importanti a livello nazionale, paga il prezzo della frammentazione in centinaia di piccole aziende.

Infatti, è questo un altro aspetto di non poca importanza: la frammentarietà delle aziende florovivaistiche (centinaia e piccole) con l'incapacità dei produttori locali del florovivaismo di organizzarsi in maniera sistematica, in forma consortile, in O.P.. Ciò determinerebbe, invece, un maggiore potere di vendita e contrattazione oltre alla possibilità di esportare e/o di contrattare direttamente il prodotto con le grandi catene di distribuzione, con i mercati nazionali; i mercati esteri europei, Olanda, Germania; ed extraeuropei: Russia, ed oltre. Prodotto, che dovrebbe presentarsi con un proprio marchio identitario e caratterizzante.

Infatti, tranne qualche singola azienda che ha saputo organizzarsi anche quale riferimento per i produttori locali più piccoli, l'acquisto del prodotto è fatto da intermediari esterni al territorio che raccolgono dai singoli produttori determinando il prezzo di acquisto.

Oggi, la produzione si è spostata dall'entro terra verso alcuni dei comuni della fascia costiera sia per una felice combinazione climatica ma anche, se non principalmente, per motivi logistici. Infatti, la rete viaria principale è quella parallela e vicina alla costa (A20) che facilita il commercio che avviene, come detto, prevalentemente all'ingrosso.

Uno degli obiettivi di ampio respiro del comprensorio, prevede la realizzazione nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto di un "Polo Fieristico Permanente" per il florovivaismo e artigianato grazie ad una convenzione tra l'ESA e il comune di Barcellona Pozzo di Gotto per l'utilizzo a tal fine di immobili già ultimati.

Il Primario con alcuni dei suoi elementi che si declinano con agli aspetti eno-gastronomici e turistici si connette con il settore terziario (gastronomia e turismo) con cui si mette in relazione con buone prospettive di sviluppo sinergico già in una logica di marchio d'area da costruire. E' il caso della produzione lattiero casearia con il formaggio Maiorchino e la Provola di Basicò ambedue Presidi Slow Food, quindi prodotti di nicchia ma con buone potenzialità promozionali.

IL TERZIARIO e il turismo in particolare, è uno dei settori con grandi potenzialità di sviluppo nel comprensorio sia grazie agli elementi identitari, che abbiamo già elencato, che per la localizzazione del comprensorio che ne fa un possibile “HUB” ricettivo e logistico.

Punti di forza logistico ricettivi del comprensorio, sono, tra gli altri, la localizzazione dell’area ai piedi dei due sistemi dei Nebrodi e dei Peloritani; una costa balneabile di decine di chilometri (da Oliveri a Barcellona PdG) che inizia ad attrezzarsi con lidi balneabili e servita da una litoranea praticabile e attrezzata che ne fa luogo ideale per lo jogging, passeggiate, attività di ristorazione, ecc.; il porto turistico di “Portorosa” per oltre 600 posti barca e migliaia di posti letto; la posizione privilegiata che consente di offrire nel proprio panorama anche le isole Eolie (il godimento esperienziale del soggiorno) ; la facilità di “accesso” al comprensorio dalla A20 e così ad un sistema viario che consente di raggiungere con facilità i luoghi più ameni di questa parte della Sicilia e non solo; la S.S. 113, infatti, che passa nel cuore del comprensorio, collega con altrettanta facilità le due coste tirrenica e jonica facendo di questo percorso anche un viaggio esperienziale dei luoghi del GAL.

La presenza di tutti questi elementi (logistici, infrastrutturali e tipici) fanno emergere le esigenze di sviluppo dei settori in maniera sistemica e coordinata che sia basata su una STRATEGIA IDENTITARIA connessa alla anche posizione geografica dell’area. Ma, da un altro punto di vista, viene fuori una sorta di “complesso di inferiorità”, dal punto di vista della riconoscibilità nei confronti di altre zone della provincia di Messina e della Sicilia

Si tratta pertanto di individuare e attuare una Strategia che dia fiducia e sicurezza a chi vi abita e per farsi ricordare da chi la visita; un prodotto turistico integrato che permette all’area di essere autonoma rispetto alle altre località siciliane.

Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Nonostante ogni comune, per ragioni geografiche, possa essere considerato un territorio a se stante e ognuno abbia proprie peculiarità, dal punto di vista culturale e sociale presentano delle caratteristiche omogenee a partire dal senso di identificazione delle popolazioni col proprio territorio e il conseguente bisogno di conservazione dello stesso.

Tutte i borghi dell’area metropolitana di Messina, e specie quelli del GAL Tirrenico rappresentano, inoltre, territori “deboli” dal punto di vista ambientale ed economico-sociale all’interno del quadro regionale perché caratterizzati da una condizione di “emarginazione geografica”: le comunità dei borghi del GAL Tirrenico soffrono i disagi che le comunità marginali e interne devono affrontare giornalmente, e soprattutto nel periodo invernale per far fronte a situazioni che nei comuni della costa e/o più vicini ai centri di servizi sono di banale quotidianità (come raggiungere la scuola o il posto di lavoro), sono spesso difficili da affrontare.

Ampiamente condivisi dalla popolazione sono anche altri elementi di debolezza e distorsione nell’assetto territoriale e urbano che possono essere associati al prevalere di modalità di consumo turistico di massa occasionale, non regolate e non compatibili con la fragilità dei luoghi e la disponibilità dei servizi. Analogamente condivisa è la preoccupazione per la diffusione dei “detrattori ambientali” che si manifestano attraverso la proliferazione di strutture edilizie inappropriate e la diffusione di aree di degrado del paesaggio e dell’ambiente.

In queste aree, comunque, i settori produttivi trainanti quali agricoltura (florovivaismo e agrumicolo), turismo (non sistemico) e servizi a essi connessi costituiscono una parte rilevante non solo dell’economia di questi territori ma anche di quella complessiva regionale.

Da questi punti di vista e relativamente al modello di sviluppo tipico delle aree marginali, dunque, le problematiche sono simili e principalmente legate alla crescita socio-economica e alla salvaguardia ambientale dei territori

Il comprensorio del GAL TIRRENICO, oltre che soffrire dei fenomeni atavici di spopolamento delle aree interne e di carenze di infrastrutture, paga il prezzo (cercando con grandi sforzi di ritagliarsi un proprio spazio anche negli strumenti della programmazione) di non rientrare né nei limiti della cosiddetta Area Metropolitana né nella logica della SNAI che, in provincia di Messina, ha interessato solo l’area dei Nebrodi e, di conseguenza negli anni a venire, i settori economici , i servizi pubblici e la popolazione potranno risentire fortemente di tale esclusione.

3.4.1 Le dinamiche produttive dell'area

Lo stato generale delle regioni meridionali, ed in particolare della nostra comunità provinciale, non pone dubbi sulla drammaticità delle condizioni socio-economiche generate dalle congiunture di questi ultimi anni e dal degrado infrastrutturale della nostra regione in generale.

Dall'indagine della provincia di Messina dei dati della Camera di Commercio unitamente ad una puntuale analisi dei dati dell'ultimo censimento ISTAT, ne deriva un qualche segnale di ripresa ma non generalizzabile su tutti i comparti tant'è si registra una ripresa lenta ed in assenza di occupazione e tale fotografia è perfettamente calzante nel nostro comprensorio.

E' rilevante tener conto del legame esistente tra ripresa economica ed occupazione poiché il comprensorio è caratterizzato dalla presenza sul territorio di piccole e medie imprese che potrebbero, così come in passato e maggiormente in futuro, essere il motore trainante dell'economia.

Infatti, le aziende più attive che manifestano una maggiore richiesta di assunzioni sono localizzate sull'asse Barcellona- Milazzo ma non sono sufficienti a supportare lo sviluppo economico dell'intero comprensorio.

L'inefficienza del sistema informativo e infrastrutturale

(PUNTI DI DEBOLEZZA E MINACCE)

Le molteplici cause del ritardo possono essere ricondotte ai seguenti punti:

- Basso tasso di innovazione tecnologica e conseguenza obsolescenza degli impianti;
- Mancata certificazione della qualità da parte delle imprese;
- Inefficienza del sistema informativo sui servizi alle imprese e sulle possibilità di finanziamento e di incentivazioni offerte dal quadro finanziario regionale, nazionale e comunitario.
- l'assenza di una politica economica volta al recupero delle attività agricole e delle aree interne;
- una scarsa utilizzazione a fini turistici rispetto alle caratteristiche endogene del territorio;
- una non idonea distribuzione dei servizi, delle infrastrutture e del sistema dei collegamenti tra i luoghi della domanda e dell'offerta, siano essi centri urbani che aree produttive;
- inefficienza delle risorse direzionali-amministrative ed inoltre mancanza di programmazione degli interventi.

Nella provincia di Messina, il comparto agricolo è presente con un alto numero di addetti (circa il 20% dei lavoratori), questo dipende essenzialmente dall'elevato tasso di assistenzialismo pubblico, cui non corrisponde una pari produttività del settore.

A ciò si aggiunge la contrazione nelle spese operate dalla regione e le ben note lentezze burocratiche, che hanno messo in evidenza lo scarso grado d'informazione e di professionalità delle maestranze.

Le aree interne del comprensorio sono quelle strettamente legate all'agricoltura e l'affiancarsi di attività quali l'edilizia ed il terziario, hanno in questi ultimi anni contribuito al processo di impoverimento e di abbandono degli insediamenti montani e collinari a favore di aree più ricche e maggiormente aperte a scambi economici con l'esterno quali le zone costiere, con conseguenti processi di desertificazione ed impoverimento del suolo.

Inoltre, la particolare struttura dei collegamenti e la inadeguatezza delle sedi viarie vallive ed intervallive, ha privilegiato i collegamenti dagli insediamenti interni verso i centri delle aree esterne costiere, accentuando così la flessione demografica nelle aree interne.

Non esistendo infatti una buona rete di collegamenti viari tra i centri montani e collinari, come nel caso nostro, è stata assolutamente impossibile la salvaguardia nelle aree interne, di livelli produttivi nel settore agricolo ed artigianale sufficienti a garantire standard economici adeguati e conseguenti offerte occupazionali.

Tale situazione che è sfociata nel disinteresse per una più equilibrata localizzazione dei servizi, viene evidenziata dal fatto che a tutt'oggi, si assiste a quel fenomeno, coinvolgente la struttura insediativa territoriale, che ha relegato i centri della alta collina e della montagna a condizioni di mera sussistenza con una economia fondata prevalentemente sull'assistenza contributiva nel settore agricolo.

E proprio nel tentativo di frenare il fenomeno dell'abbandono del settore agricolo e quindi del degrado demografico, si stanno attuando le strategie economiche come queste che puntano sulla utilizzazione dei fondi previsti dalla Comunità Europea per il recupero delle aree depresse. Strumenti che oltre alla salvaguardia dei boschi mirano nel nostro comprensorio al potenziamento e allo sviluppo delle colture autoctone, ma anche a nuove forme più produttive connesse alle potenzialità turistiche.

Il recupero dell'economia endogena

(PUNTI DI FORZA, OPPORTUNITÀ)

Il recupero dell'economia endogena, cioè di una economia che utilizza la risorsa propria del sub-strato fisico, dà il grande vantaggio di offrire un quadro di coerenze con le morfologie territoriali e le tipologie urbane di queste aree e quindi garantisce una forte compatibilità con le strategie di sviluppo turistico delle stesse.

Il fenomeno dell'esodo dai centri urbani di montagna risulterebbe limitato così da un'azione concertata di ripresa dell'attività produttiva primaria e di sviluppo di servizi legati alla fruizione turistica.

Una corretta politica di sviluppo nel settore agricolo, attingendo ai finanziamenti comunitari, in generale dovrebbe essere quindi in primo luogo volta al mantenimento degli attuali livelli occupazionali e successivamente, ad un riequilibrio tra i settori produttivi.

L'economia del comprensorio non ha mai registrato un equilibrio tra i vari settori. Essa è stata imposta prevalentemente sulla produzione agricola in parte sull'artigianale, sul commercio ed in minima parte sul turismo.

Il comparto industriale/produttivo avrebbe potuto specializzarsi e ad attivare strategie di mercato a favore del settore della cantieristica navale, ma la concorrenza con i mercati stranieri, alla modesta attività di scambi commerciali, alla inefficienza delle attrezzature portuali e cantieristiche ha determinato un forte calo del settore che oggi non si ritiene possa più essere di interesse.

Il settore artigianale, cioè della piccola industria, registra invece nell'area un accettabile livello di vivacità imprenditoriale. Da una prima indagine tra le micro imprese artigiane e quelle industriali di più ampie dimensioni, è interessante rilevare che dal punto di vista degli investimenti, il 55% degli artigiani li utilizzano per l'aumento della produttività ed al contrario, il 46% degli investimenti delle imprese industriali è destinato alla mera sostituzione dei macchinari obsoleti.

Relativamente al settore del commercio si è registrata negli ultimi tempi la tendenza alla chiusura delle imprese, che tocca i suoi livelli più alti in comuni limitrofi al nostro comprensorio mentre si attesta su livelli accettabili nel resto.

Il settore edile che in passato è stato decisamente trainante per l'economia locale, risente di una forte paralisi dovuta ai noti fenomeni di crisi nazionale a cui si aggiungono gli ostacoli posti dalla paralisi degli strumenti urbanistici che ha scoraggiato l'imprenditoria del comparto.

CONCLUSIONI

La breve descrizione delle condizioni economiche e produttive del nostro comprensorio, da cui emerge una chiara fase di stasi per non dire di recessione, conduce a individuare le ragioni della crisi, come già accennato, nella disparità della distribuzione dei servizi tra differenti porzioni di territorio, nella mancata programmazione dei trasporti, nello scarso grado di informazione da parte delle imprese.

Ciò ha indubbiamente influito sul livello di benessere in tutti i comuni del nostro comparto e soprattutto nei comuni delle aree interne e collinari.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

L'idea è una STRATEGIA caratterizzata da una operatività condivisa da soggetti eterogenei tra cui vengono coinvolte realtà imprenditoriali di diverso ordine e dimensione che possano farsi attori principali di politiche operative innovanti volte alla valorizzazione del patrimonio socio-culturale, agroalimentare, artistico-architettonico, artigianale ed imprenditoriale che caratterizzano geograficamente, economicamente e, in parte, anche culturalmente il nostro territorio (mare, monti e borghi da cui il nome stesso del GAL).

Così, nel PAL ci si è posti dunque tra gli obiettivi prioritari, quello di fornire, ad amministratori ed operatori prima ed ad investitori immediatamente dopo, strumenti di consapevolezza e criticità per la valorizzazione di territori definiti periferici ma dotati di latenti vantaggi di posizione.

La Strategia, pertanto, definisce le scelte prioritarie per affrontare le sfide per il periodo 2014-2020 in coerenza con:

- Gli obiettivi del PSR Sicilia 2014-2020;
- I principali fabbisogni individuati sulla base dell'analisi SWOT e del contesto territoriale e che sono:
 - F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione; F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne; F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo produzioni di qualità; F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta; F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati; F09 Favorire la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati; F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili; F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione delle zone rurali; F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.
- Gli elementi della complementarietà e d'integrazione con le altre politiche comunitarie;
- Le priorità individuate nell'accordo di partenariato.

Così, per connotare l'area all'insegna della sostenibilità sociale, ambientale, ecologica, turistica ed economica, il PAL prevede che le azioni del FEASR e del FESR trovino la naturale complementarietà grazie al processo CLLD. Infatti, le azioni dei due fondi, come si vedrà, entrano in maniera trasversale e fortemente complementare nella realizzazione del PAL. Elementi che, uniti e letti in correlazione strategica con l'analisi del territorio, "determinano" gli Ambiti Tematici individuati che si intrecciano, appunto, grazie alle caratteristiche del territorio anche ricco di testimonianze culturali, (materiali e immateriali) a riprova di una cultura dei luoghi altamente valoriale e foriera di uno sviluppo anche imprenditoriale che trova le sue radici nella "terra". Così tutto ruota attorno alle risorse "conoscenza", "tradizioni", "beni culturali" e "produzioni agroalimentari ed artigianali", dove l'obiettivo non è tanto quello di produrre oggetti, ma quello di produrre nuova conoscenza ed organizzarla per attrarre turismo di qualità. La transizione è dalla qualità del prodotto alla qualità dell'offerta turistica, attraverso un sistema integrato di conoscenze.

La individuazione e valorizzazione dei patrimoni culturali e naturali costituisce infatti un interessante campo operativo per migliorare la qualità dell'offerta turistica per rafforzare lo sviluppo locale attraverso un coordinamento fra soggetti pubblici e privati in una convergenza sinergica in grado di interagire fra loro per il raggiungimento degli obiettivi. Questo processo di qualità "consente di individuare una linea di sviluppo economico e sociale all'interno di un quadro di sostenibilità che mette in campo un altro soggetto di riferimento: l'utenza. I tre elementi che compongono il mosaico dell'offerta turistica sono infatti l'utenza, il territorio e il processo di qualità.

L'utenza. Una caratteristica recente è che la domanda di qualità proviene dal basso e tende ad influenzare le scelte sul territorio! ". In pratica l'utente è il nuovo/vecchio attore delle trasformazioni in atto e tende sempre più a governarle piuttosto che subirle. Questo processo vede che l'utenza/protagonista ha acquistato

un valore fondamentale per creare quel processo di presa di coscienza delle proprie risorse locali, tenendo in scacco quel processo di globalizzazione che fino a pochi anni fa sembrava dovesse capovolgere inesorabilmente tutta l'economia (e non solo) mondiale.

Il territorio. Oggi è tenuto in debita considerazione il valore della dimensione locale, alla quale viene riconosciuto anche il ruolo strategico per lo sviluppo e per la crescita culturale e sociale. Anche nella legge 135 del 29 marzo 2001, sulla riforma della legislazione nazionale del turismo, il sistema locale, sia esso territoriale che delle imprese e degli spazi rurali, è considerato centrale per il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del Paese nel contesto Internazionale e della UE. Si parla infatti di Sistemi Turistici Locali, indicando con questa definizione ambiti territoriali che comprendono contesti turistici omogenei o integrati, caratterizzati dall'offerta turistica integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale o dalla presenza di imprese turistiche singole o associate.

Il processo di qualità. L'avvio del processo di qualificazione complessiva per i territori dipende dall'efficacia delle azioni sinergiche dell'utenza sul territorio e, ciò comporta il ricorso a riflessioni ulteriori considerando accanto alle scienze del turismo e della pianificazione territoriale anche elementi di teoria sociale ed economica. Il processo di qualità infatti si può definire come quella naturale tendenza che ha l'uomo al miglioramento del proprio livello di vita, individuando un modello di sviluppo. La forza relazionale interna fa capire come un sistema, se è vitalizzato e mette a frutto le potenzialità proprie, tende di conseguenza a gestire le azioni del territorio mettendo in campo le premesse concrete di vere e proprie strategie di marketing territoriale. A questo punto appare chiaro che tali strategie, che normalmente prevedono analisi ed azioni di aggressione del mercato in una logica di competizione e concorrenza anche a danno di altri sperimentate da agenti esterni, in questo caso siano il frutto di conoscenza del proprio patrimonio e di una promozione dall'interno verso l'esterno. Come la disponibilità formale ai mutamenti presenta il grande vantaggio di far convergere sulla configurazione fisica il rapporto fra ipotesi di intervento e territorio indica quali interventi e su quali risorse gradualmente orientarsi per un armonico sviluppo.

Altro obiettivo è quello di una internazionalizzazione, di una messa in orbita, non più solo com'è oggi in forte prevalenza guidata e gestita dalla richiesta dei mercati ricchi, (sia di produzione sia di consumo) e con cui si de-territorializza l'economia. Si tratta di passare a una diffusa gestione, organizzata in loco, delle risorse reali con una verticalizzazione e commercializzazione aiutate anche dal principio di sussidiarietà operate dalle stesse aree in cui le risorse reali sono radicate. Cioè, diffondere un'era nuova di riterritorializzazione della economia, sospingendo quelle che oggi sono le terre dell'offerta in un lancio dinamico e trainante di una nuova fase di sviluppo.

Con questo si determinerebbe il duplice indotto che è indispensabile per la civilizzazione attuale, quello dei processi per la ricontestualizzazione della società e la ricomposizione articolata delle varie identità culturali. In questa prospettiva l'offerta del Turismo Sostenibile potrebbe costituire un segmento significativo di ri-territorializzazione socio-economica e culturale. Per essa è possibile un'operazione che si dilata, in particolare, nell'area mediterranea. Ciò è augurabile per due ragioni che riguardano, da un lato, i patrimoni storico naturali dei nostri territori e, dall'altro lato, la necessità di dare una risposta di sviluppo sostenibile alla pressione delle popolazioni dei tre più numerosi continenti della terra che gravitano sul Mediterraneo.

E così, la STRATEGIA del GAL Tirrenico già con il PAL (ma anche con altre azioni di cui si farà attuatore nell'ambito degli altri strumenti di programmazione a cui parteciperà come soggetto autonomo), vuole implementare un processo di "re-identificazione territoriale" e di "ri-allocazione sociale, culturale ed operativa delle genti di Longana e Abakainon; tale processo di piano conduce alla ri-lettura e ri-organizzazione del territorio secondo la logica tipo del distretto culturale-ambientale di tipo relazionale, così da ribaltare la debolezza dovuto allo squilibrio socio-economico e territoriale e della bassa antropizzazione delle aree collinari in punti di forza ed opportunità per il rilancio dell'economia locale in chiave di turismo sostenibile.

Si punta quindi a un modello locale di sviluppo che:

- da un lato ricentra l'antico quotidiano vivere sociale ed economico nella modernità ma ne indirizza e governa le azioni nell'ottica della sostenibilità, cioè della conservazione e del ripristino dell'originario valore del microecosistema locale;

- dall'altro, fa del nuovo ricercato standard di qualità di vita, sicuramente più elevato dell'attuale, il mezzo per la riqualificazione sociale ed economica della collettività locale e per il mantenimento dell'ecosistema quale attrattore per utenze qualificate che vogliono scoprire e convivere, quale unicum identificativo dell'area, l'insieme di storia, tradizioni, cultura, ambiente e di umanità locale.

La conoscenza del territorio e il Laboratorio Sperimentale UNESCO e UN-Habitat

Individuato così modello di sviluppo locale, per avviare la promozione del territorio bisogna attivare e qualificare il processo di conoscenza attraverso la realizzazione di sistemi che recuperino l'esistente e lo inseriscano in un sistema più articolato.

La conoscenza del territorio è una necessità per attivare interventi adeguati per l'offerta del territorio e per una corretta gestione degli stessi. Ad attivare un "Progetto Conoscenza del Territorio" può contribuire la realizzazione del Museo Diffuso del Territorio inteso come il "Laboratorio Sperimentale dell'attuazione dei principi ispiratori dell'UNESCO e di UN-Habitat," espressi nella nuova Agenda Urbana adottata dall'Assemblea Generale delle NAZIONI UNITE nel Dicembre 2016, relativamente all'organizzazione sostenibile del territorio, la conservazione del patrimonio culturale e naturale, l'inclusione di tutti i gruppi sociali nelle città". Nei centri abitati sono presenti musei tematici, nel territorio sono presenti attrattori culturali riconosciuti, con differenti caratteristiche, ma il Laboratorio Sperimentale, inteso nell'accezione più moderna del termine, deve configurarsi come centro di elaborazione di studi interdisciplinari oltre che di raccolta del patrimonio delle conoscenze.

L'istituzione di tale Laboratorio non deve supporre la costruzione di un grande edificio che lo contenga, quanto piuttosto un sistema diffuso all'interno ed all'esterno del territorio che ricomprenda le strutture museali, culturali e gli attrattori culturali già esistenti e che diventano quindi "sezioni specialistiche" di un sistema complesso e articolato. Esso deve diventare un centro di educazione permanente e di ricerca scientifica che, riconnettendo in rete non solo le strutture esistenti, le aree che per l'elevato interesse scientifico sono da considerarsi dei veri e propri musei en plein air, le strutture fisiche che rappresentano la memoria di cicli di produzione di cultura materiale che non assolvono più alle funzioni originarie, ma si configurano come "contenitori" con notevoli potenzialità soprattutto per la loro permanenza nel contesto territoriale originario, racconti la storia del territorio e della sua popolazione mettendo in risalto la ricchezza ed il valore delle risorse storiche, antropologiche, naturali e naturalistiche.

Il mantenimento dell'identità diventa un grande potenziale di sviluppo ed allo stesso tempo diviene elemento di attrazione e volano di economie. La conoscenza del territorio è condizione necessaria per avviare un processo di promozione delle risorse territoriali. Solo attraverso un corretto ed approfondito percorso di conoscenza la collettività si riappropria del proprio territorio in termini culturali individuando percorsi ed azioni finalizzate al suo recupero e rilancio. Ruolo importante nel processo di conoscenza è quello dell'educazione all'ambiente che nell'espletamento delle funzioni di formazione di comportamenti, di informazione e di educazione, trasmetta ai cittadini comportamenti adeguati nella gestione delle risorse territoriali. Al progetto di conoscenza va relazionata anche quella della formazione permanente indirizzata a creare professionalità in grado di gestire e divulgare non solo i sistemi dei beni culturali, ma tutte quelle attività tradizionali e produttive funzionali al rilancio del territorio, considerando la situazione economica del contesto e le sue potenzialità. Il "Laboratorio" assume quindi un ruolo importante non soltanto per la salvaguardia di ecosistemi, ma anche come motore di un rilancio economico del contesto territoriale attraverso il mantenimento delle attività produttive esistenti, il loro potenziamento ed il recupero delle attività tradizionali. (Il Laboratorio parte della STRATEGIA è previsto nella sottomisura 19.3 alla cui scheda si rimanda).

Sulla scorta di tutto ciò si sono individuati gli obiettivi generali della Strategia di Sviluppo Locale:

- 1) Attuare una Strategia che dia fiducia e sicurezza lavorativa a chi vi abita e per farsi ricordare da chi la visita; un prodotto turistico integrato che permette all'area di essere autonoma rispetto alle altre località siciliane;

2) Migliorare le infrastrutture (anche in maniera indotta), lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo), per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio e farne arrivare di nuova;

3) Favorire l'integrazione di filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità;

4) Incremento della redditività e della dimensione economica delle imprese agricole ed extra-agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e promuovendo e stimolando le forme associative, al fine di migliorare l'efficienza aziendale l'orientamento al mercato, l'incremento di valore aggiunto e la qualità delle produzioni;

5) Incentivare e stimolare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole e della ricettività turistica diffusa, in particolare il rinnovo generazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Così, dall'analisi condotta, dal processo bottom up e dagli obiettivi di carattere generale individuati gli ambiti tematici su cui si intende costruire lo sviluppo partecipato e sostenibile del comprensorio sono due tra quelli indicati dal PSR Sicilia:

-1) SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

-3) TURISMO SOSTENIBILE

Con l'individuazione dei due ambiti tematici, appare chiaro come la strategia locale sarà finalizzata a creare l'immagine del territorio e ad migliorarne l'appeal turistico e sociale rendendolo riconoscibile per le sue specificità e tipicità unitamente alle proposte commerciali, produttive, turistiche, sociali e culturali.

Il valore aggiunto LEADER

Per procedere in termini efficaci uno dei primi obiettivi dell'indagine è stato quello di identificare gli elementi identitari tipici per la definizione di un potenziale prodotto turistico del comprensorio GAL Tirrenico in relazione allo specifico contesto geografico, economico, ambientale e storico culturale.

L'indagine ha fotografato un'area che abbisogna di una generale riqualificazione, partendo dalla consapevolezza che il turismo può essere un formidabile strumento di sviluppo economico, ma ha fatto anche emergere le esigenze di sviluppo dei settori in maniera sistemica e coordinata e, nel contempo, fa venire fuori una sorta di "complesso di inferiorità", dal punto di vista della riconoscibilità, nei confronti di altre zone della provincia di Messina e della Sicilia

Così, la focalizzazione di uno sviluppo che si basi su una STRATEGIA IDENTITARIA connessa anche alla posizione geografica dell'area volendo mettere in orbita il territorio partendo proprio dalla ruralità (nella sua accezione più ampia), e figlia del dialogo costruttivo (intreccio) tra i temi/azioni specifiche che, dall'analisi condotta, si sono ritenute utili/congruenti per l'implementazione delle tematiche su cui si costruirà lo sviluppo.

Ma non tutti gli elementi che classicamente compongono il prodotto turistico sono però all'altezza dei beni culturali e ambientali ereditati dal passato. In particolare, gli aspetti legati alla ricettività, alle infrastrutture (accessi, parcheggi, strade, ecc.), ai servizi ed alla consapevolezza degli operatori, presentano notevoli ritardi. Infatti, dall'indagine condotta, dalle interviste e dagli incontri pubblici, emerge anche un forte scollamento tra il potenziale prodotto turistico, la sua gestione e la sua commercializzazione.

Così, la STRATEGIA e il piano proposto, grazie all'approccio LEADER, tende a privilegiare e coordinare azioni di sistema tese a creare reti tra produttori, operatori dei servizi e più in generale tra i diversi attori dello sviluppo interni ed esterni all'area stessa, sostenendo la creazione di filiere produttive con la nascita di nuove aziende nei settori extra-agricoli, di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi connessi, e di reti di servizi che possono fare da effetto moltiplicatore di interessi e di investimenti.

A questa condizione operativa si arriva solo creando un'unica organica rete di offerta integrata, organizzata grazie all'attivazione delle filiere produttive da parte del GAL, quale organismo di partecipazione di livello comprensoriale delle forze sociali, culturali e produttive dell'area oggetto di re-identificazione territoriale.

OBIETTIVO PRINCIPALE/GLOBALE: (Idea forza)

“UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO”

Come sintesi alle risultanze dell'analisi dei dati socio-economici, della lettura dei tematismi territoriali, delle esigenze, dei “desiderata” espressi dagli stakeholders, la Strategia di Sviluppo ha condotto a identificare lo sviluppo dell'ambito in una visione strategica unitaria con la focalizzazione dell'IDEA FORZA nella costruzione/definizione di una identità territoriale su cui si costruirà il percorso di cambiamento dell'Area.

Pertanto, si identifica come OBIETTIVO GLOBALE la definizione e realizzazione di un Sistema di Sviluppo Integrato Culturale-Turistico-Produttivo cui gli elementi tipici vengano messi a sistema grazie ad una azione di marketing territoriale anche quale prodotto di un PROGETTO CREATIVO legato alle tradizioni locali, ai beni intangibili, ai paesaggi culturali che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

Tali elementi consentono di indicare come obiettivo la definizione di un Marchio D'Aria che si potrà realizzare grazie proprio all'Approccio LEADER, in una logica trasversale, tra le azioni del PAL che ha come fine quello di rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una identità precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente.

Il Marchio D'Area (rete integrata e coordinata di servizi/prodotti)

Il Marchio d'Area (turistico-agroalimentare), ha la funzione di definire e realizzare un prodotto turistico (e/o agroalimentare) con determinate specifiche (e/o per i prodotti alimentari si può parlare, per. es., di Attestazione di Specificità), che garantiscano l'erogazione di servizi (e/o tipicità di prodotti) in grado di rispondere alle aspettative del cliente/turista. Inoltre, è uno strumento che si propone di valorizzare e promuovere le risorse turistiche di una località, senza tuttavia comprometterne le caratteristiche che la contraddistinguono.

La creazione di una rete integrata e coordinata di servizi al turista (sintesi anche dei lavori delle reti di filiera previste) permette di valorizzare l'offerta turistica stessa, promuovendola in sintonia con quelle che sono le caratteristiche tipiche del territorio. Questo permette di avere un'immagine completa e coerente di tutto il territorio e lo aiuta ad apprezzarne le ricchezze sotto tutti i punti di vista.

Il Marchio d'Area diventa uno strumento efficace di promozione territoriale soprattutto per le piccole località e i centri minori, perché permette di collegarli tra loro e con il sistema circostante.

Il rilascio del Marchio attesta che una determinata risorse/sito detiene o comunque adotta determinati standard di qualità per la sua funzione turistico-culturale. Esso sarà disciplinato dal Regolamento di gestione, il complesso di norme che indicano le condizioni per richiedere, utilizzare e gestire il Marchio D'Area e dal Disciplinare Tecnico per la concessione dell'uso dello stesso. Sulla base del Regolamento e del Disciplinare, le singole organizzazioni dovranno adottare un Manuale di qualità che, a fronte di quanto richiesto nel Disciplinare, esporrà in dettaglio i processi che l'Organizzazione si propone di attuare per mantenere e/o migliorare i propri standard di qualità. Dall'applicazione della metodologia indicata ai diversi ambiti, si individuerà il Marchio D'Area quale unione di siti/risorse che rispettano determinati standard di fruibilità tali da accertarne l'eccellenza.

Si dovranno definire i requisiti minimi che una risorsa deve possedere, le caratteristiche cogenti che devono possedere ciascuna tipologia di risorsa per poter essere sottoposta ad una approfondita analisi ai fini dell'ammissione al Marchio. Si definirà una scala di priorità, i punteggi relativi alla presenza assenza o alla qualità degli stessi. E questi saranno anche uno degli obiettivi delle reti declinati per i vari ambiti (sottomisure 16.3 – 16.4 – 7.5)

A monte del sistema vi è la necessità di una mappatura del territorio con la georeferenziazione di ciascuna risorsa che ne consentirà l'immediata individuazione on line (molti dati desumibili dal CRICD e/o la Soprintendenza e/o da altri progetti approvati nei territori, oltre che da Open Data). Sarà così possibile costruire anche una serie di itinerari che consentiranno di percorrere il territorio avendo punti di riferimento e di costruirsi un percorso tematico ad oc. (sottomisure 7.1 – 7.5)

In definitiva, grazie alla trasversalità delle azioni, si tratta di una STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO, con un PIANO DI AZIONE LOCALE che si forma anche sugli insediamenti del nostro comprensorio che "hanno/possono avere un fondamentale ruolo di presidio ambientale; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l'importanza; un territorio che può offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo)".

Il trasferimento della conoscenza

Nella realizzazione della Strategia un peso importante rivestono le azioni di trasferimento della conoscenza, della innovazione, delle buone pratiche, dello scambio interaziendale. Così, per tali azioni si ricorrerà oltre alle visite in aziende e realtà più mature, alla presenza di risorse umane esperte, oltre che nelle tecnologie vere e proprie, anche nei settori delle conoscenze da integrare; tra le professionalità che vengono richieste nella messa in opera delle azioni per l'attuazione della Strategia si possono individuare: - progettisti della conoscenza; - esperti nella lettura dei Centri Storici, - esperti delle tradizioni locali; - esperti delle produzioni artigianali e delle lavorazioni agroalimentari; - psicologi cognitivi; - esperti di comunicazione audio-visiva; - grafici; - esperti di prodotti multimediali, etc..

Quanto sopra riconduce al problema, già rilevato, della forte esigenza di qualificazione delle risorse umane; tale problema si può risolvere se, insieme alla realizzazione del progetto, si proceda speditamente ad avviare la necessaria formazione di tipo trasversale che il piano richiede.

Occorre comunicare la conoscenza per costruire il rispetto e l'attenzione per il bene, innanzitutto nelle comunità e nei territori di appartenenza, per poi rendere tale conoscenza o coscienza del valore di quel bene il più possibile diffusa.

Occorre costruire intorno al bene un contesto adeguato di accoglienza, e far sì che chi ne fruisce sia immerso in tutto un sistema di notizie, odori, sapori, cultura, dialogo con un sistema di altre qualità che si trovano sul territorio e/o altrove e possono allo stesso modo essere conosciute e sperimentate.

Occorre infine divulgare, incuriosire, rendere accessibile l'informazione di quel bene presso i viaggiatori, con una qualità del comunicare che sia adeguata al valore del bene che si intende promuovere, e al target dei fruitori che si intende attrarre.

Articolazione della Strategia nei FONDI SIE

FEASR

- attività dimostrative, progetti dimostrativi e di informazione, da realizzarsi nel territorio GAL con attività seminariali, incontri informativi per l'informazione di almeno 25 possibili operatori (SM 1.2) sui temi della strategia;
- scambi interaziendali e visite brevi in aziende per almeno 25 possibili operatori (SM. 1.3) sui temi della Strategia;
- Sostegno alla nascita di n. 22 nuove attività extra agricole nei due ambiti tematici (SM 6.2 e 6.4c)

- N. 4 reti di filiera: n.1 filiera corta per agro-alimentare (lattiero-caseario) (SM 16.4); n. 1 per la promozione turistico-culturale (SM 16.3 integrata con Azione FESR 3.3.2); n. 1 per il settore del florovivaismo (SM 16.3), ;
- Piani di sviluppo di aree comunali in zone rurali e per i borghi interni (SM 7.1);
- Un’Azione di marketing territoriale per valorizzare le tradizioni locali e i prodotti tipici con un marchio d’area e con la realizzazione ora di centri di informazione e accoglienza turistica ora di centri ricreativi e culturali, ora itinerari e sentieri all’interno di aree naturali e i centri storici (SM 7.5).
- Progetto di cooperazione (sottomisura 19.3) per un progetto di “Creative city” – nell’ambito del Museo Diffuso del Territorio inteso come il “Laboratorio Sperimentale dell’attuazione dei principi ispiratori dell’UNESCO e di UN-Habitat”.

FESR

- Realizzazione di un impianto di trattamento delle biomasse per lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie (PO 4.5.2);
- Riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici con la ristrutturazione e il recupero (PO 4.1.1);
- Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici (PO 3.3.2);
- Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (PO 5.1.1)

Multisetorialità:

Obiettivi specifici/Azioni della SSLTP che nella sua realizzazione abbraccia tutti i quattro settori di sviluppo economico:

- Primario: Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria, reti
- Secondario: Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria; reti;
- Terziario: Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.5; 3.6; 3.7; 3.9; 3.10 - formazione e trasferimento delle conoscenze; reti; innovazione;
- Quaternario: Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.7; 3.1; 3.2; 3.8; 3.9 - reti; innovazione; riqualificazione ecologica.

Logica CLLD della strategia

Per il raggiungimento **dell'obiettivo globale** e connotare l'area all'insegna della sostenibilità sociale, ambientale, ecologica, turistica ed economica, e quindi un unicum fondamentale per la definizione del Marchio D'area, certificazione e riconoscimento di un territorio nella sua globalità, il PAL prevede che le azioni del FESR trovino la naturale complementarietà nelle azioni del FEASR grazie al processo CLLD. Infatti, le azioni del PO FESR entrano anche in maniera trasversale e fortemente complementare nella realizzazione del PAL. Grazie al FESR si prevede la **realizzazione di impianti di trattamento** e sistemi di stoccaggio e piattaforme e reti per **la raccolta delle biomasse** provenienti dalle lavorazioni delle aziende florovivaistiche e agrumicole presenti (così da consentire un percorso di certificazione), **interventi a rete per la valorizzazione del patrimonio artistico** unito a un piano di **promozione ed internazionalizzazione del brand** che si costruisce in sinergia con le altre reti FEASR. Ma, tutto ciò, deve poter essere realizzato in un **territorio sicuro anche dal punto di vista idrogeologico** e costiero in cui nasceranno anche le **nuove attività extra-agricole**.

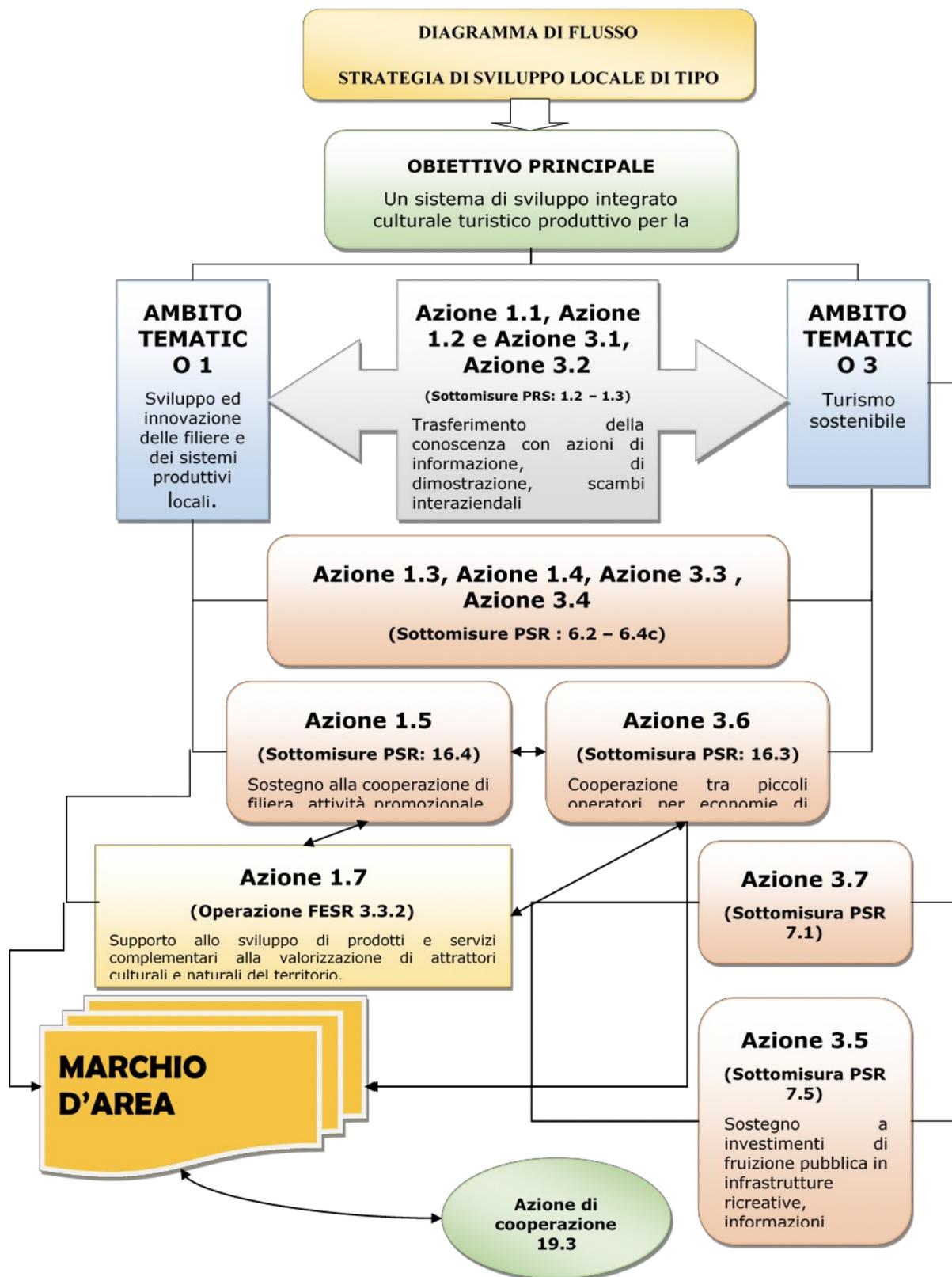
Dall'analisi condotta e dal processo bottom up gli **ambiti tematici** su cui si intende costruire lo sviluppo partecipato e sostenibile del comprensorio sono **due** tra quelli indicati dal PSR Sicilia:

Presenza azioni trasversali : N. 7

Presenza azioni rete : N. 4

AMBITI TEMATICI

- 1) SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
- 3) TURISMO SOSTENIBILE



SCHEMA LOGICO PER LA COSTRUZIONE DELLA SSLTP

<p>OBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE : (Idea forza) <i>UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO</i></p>	
<p>Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria FEASR €. 3.170.872,23 Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86% Spesa intercettata dai due indicatori : €. 2.610.872,00 > 50% della Dotazione Finanziaria FEASR</p>	
<p>AMBITO TEMATICO 1 SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (Obiettivi specifici=Azioni GAL)</p>	<p>AMBITO TEMATICO 3 TURISMO SOSTENIBILE (Obiettivi specifici=Azioni GAL)</p>
<p>Obiettivo specifico 1.4 : FEASR Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR – Indicatori di risultato T20 : n. 14 posti di lavoro (v. 1.2) T23:1,63%</p>	
<p>Obiettivo specifico 1.5 : FEASR Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scale difficili da raggiungere singolarmente. FEASR – Indicatore di risultato T6 : % az. Agr. che ricevono sostegno . n. 12 (v. 1.2 e 1.3)</p>	<p>Obiettivo specifico 3.4 : FEASR 3.3.: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi Misura PSR 6.4c - Indicatori di risultato T23 :1,41%: min. 8 posti di lavoro</p>
	<p>Obiettivo specifico 3.5 : FEASR 3.3.: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi Misura PSR 7.5 – Indicatore di risultato: T22: 2,46% - T23:0,20%</p>
<p>Obiettivo specifico 1.7 (FESR): Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. P.O. FESR, ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura - Azione: 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici. Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p>	<p>Obiettivo specifico 3.6 FEASR : Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C d D con la creazione di reti Misura PSR 16.3- Indicatori di risultato T23: 0,20%</p>
	<p>Obiettivo specifico 3.7 FEASR : Creazione di servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR) – MISURA PSR 7.1 – Indicatori di risultato: T22: 4,27% - T23: 0,61%</p>
	<p>Obiettivo specifico 3.8 FESR : Riqualficazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici - PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 4: Energia Sostenibile e Qualità della Vita. Priorità di investimento : 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa. Obiettivi specifici : 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non</p>

		<i>residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione: 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</i>
		Obiettivo specifico 3.10 FESR <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile. PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 5: Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi. Azione: 5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</i>

Presenza azioni trasversali : N. 7

Presenza azioni rete : N. 4

I due ambiti tematici individuati trovano naturale congruità proprio per le caratteristiche del territorio nelle sue componenti geografiche, fisiche, sociali, infrastrutturali, economiche, culturali, amministrative come scaturenti dall'analisi condotta.

Gli ambiti di intervento sono state individuati, in coerenza con il PSR, in funzione dei risultati attesi ed all'interno degli ambiti tematici per rispondere prioritariamente alle **esigenze/fabbisogni** espressi dagli attori locali e che sono stato sviluppati nell'analisi SWOT e che sono:

Esigenze/fabbisogni (SWOT):

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione;

F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;

F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo produzioni di qualità

F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta

F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati

F09 Favorire la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati

F13 Conservare e migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale

F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui

F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione delle zone rurali

F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

Esigenze che, unite e lette in correlazione strategica con l'analisi del territorio, "determinano" gli **Ambiti Tematici** individuati che si intrecciano, appunto, grazie alle caratteristiche del territorio anche ricco di testimonianze culturali, (materiali e immateriali) a riprova di una cultura dei luoghi altamente valoriale e foriera di uno sviluppo anche imprenditoriale che trova le sue radici nella "terra".

Così, come risposta alle risultanze dell'analisi, la Strategia di Sviluppo grazie agli ambiti tematici individuati su cui si costruirà il percorso di cambiamento dell'Area si pone **come OBIETTIVO GLOBALE** la definizione e realizzazione di un **Sistema di Sviluppo Integrato Culturale-Turistico-Produttivo** cui gli elementi di seguito sinteticamente rappresentati vengano messi a sistema anche grazie ad una **azione di marketing territoriale** di cui proprio il GAL potrà farsi promotore anche con l'obiettivo di definire un **Marchio D'Aria** anche quale prodotto di un **PROGETTO CREATIVO** legato alle tradizioni locali, ai beni intangibili, ai paesaggi culturali che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

La proposta di Strategia definisce le scelte prioritarie per affrontare le sfide per il periodo 2014-2020 in coerenza con:

- Gli obiettivi del PSR Sicilia 2014-2020;
- I principali fabbisogni individuati sulla base dell'analisi SWOT e del contesto territoriale;
- Gli elementi della complementarità e d'integrazione con le altre politiche comunitarie;
- Le priorità individuate nell'accordo di partenariato.

Sulla scorta di ciò si sono individuati gli obiettivi generali della Strategia di Sviluppo Locale:

- 1) Migliorare le infrastrutture, lo sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo), per favorire la permanenza della popolazione attiva sul territorio e farne arrivare di nuova;
- 2) Favorire l'integrazione di filiere, il livello di concentrazione dell'offerta, le innovazioni organizzative e di processo, per favorire l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione delle produzioni di qualità;
- 3) Incremento della redditività e della dimensione economica delle imprese agricole ed extra-agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e promuovendo e stimolando le forme associative, al fine di migliorare l'efficienza aziendale l'orientamento al mercato, l'incremento di valore aggiunto e la qualità delle produzioni;
- 4) Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

In definitiva, una **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**, con un **PIANO DI AZIONE LOCALE** sugli insediamenti del nostro comprensorio che *“hanno/possono avere un fondamentale **ruolo di presidio ambientale**; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l'importanza; un territorio che può offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo)”*.

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

I due ambiti tematici individuati trovano naturale congruità e completamento proprio per le caratteristiche del territorio nelle sue componenti geografiche, fisiche, sociali, infrastrutturali, economiche, culturali, amministrative come scaturenti dall'analisi condotta e anche rappresentata nelle tavole allegate.

Temi che si intrecciano, appunto, grazie alle caratteristiche del territorio ricco di testimonianze culturali, (materiali e immateriali) a riprova di una cultura dei luoghi altamente valoriale e foriera di uno sviluppo che trova le sue radici nella "terra".

La cultura, il turismo, l'innovazione tecnologica, l'ambiente, la ricerca, la manutenzione urbana rappresentano gli atti di una nuova concezione dello sviluppo delle città. Uno sviluppo di qualità che connota fortemente l'offerta turistica del territorio dato.

E proprio in presenza di una così consistente quantità di risorse per l'attività turistica è utile, a nostro parere, che si ragioni in termini di "**turismo sostenibile**". La sostenibilità garantisce la crescita duratura dello sviluppo in genere e nel nostro caso del mercato turistico.

Infatti solo uno sviluppo ecologicamente sopportabile a lungo termine, economicamente vitale, è garanzia di benessere e arricchimento per le comunità locali. Vale a dire che qualificare la crescita del turismo siciliano, significa interagire con tutti i vincoli che, direttamente o indirettamente, l'Unione Europea indica in tema di sviluppo locale dei nostri territori.

La qualità nell'offerta turistica di un territorio è strettamente connessa all'esigenza di vivibilità e qualità della vita dei cittadini.

L'offerta turistica stessa qualificata va ben oltre la produzione turistica legata alla ricettività alberghiera, e delle attività di settore strettamente connesse a questa, ma **comprende l'integrazione con risorse naturali, risorse culturali, risorse artistiche** (in logica e naturale simbiosi).

I presupposti indispensabili a cui ispirare le scelte di potenziamento del turismo sono: **lo sviluppo sostenibile e l'identità culturale del luogo in questione.**

Ma, renderemo protagoniste anche le attività produttive locali. Quello **florovivaistico**, per esempio, è un settore già sviluppato ma non bene organizzato ed integrato territorialmente. Infatti, la presenza di centinaia di imprese, alcune importanti in termini di fatturato, ma molte piccole ed oggetto di "ricatti" commerciali che tendono alla contrattazione del prezzo facendo leva sull'assenza di un sistema organizzato e consapevole delle proprie possibilità ed unicità, suggerisce ed individua naturalmente l'altro ambito tematico quello dello "**SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI**" che grazie anche alla localizzazione delle aziende, al tipo di prodotto ed alla cultura materiale da cui hanno origine consente di intrecciare tale settore al primo in maniera naturale e senza alcuna alchimia progettuale.

Infatti, viene raccolta positivamente la proposta di una **FIERA CAMPIONARIA PERMANENTE** cioè un luogo in cui concentrare tutti i prodotti dell'aziende florovivaistiche locali garantirebbe alle aziende stesse maggiore visibilità e potrebbe essere il punto di partenza per la creazione futura di un consorzio o di cooperative che permetterebbero di ridurre gli attori della filiera che porta alla vendita dei prodotti.

Tale proposta è supportata dalla presenza già di immobili di proprietà dell'ESA di recente ristrutturati e oggetto di un protocollo con il comune di Barcellona Pozzo di Gotto proprio per la suddetta destinazione.

La Fiera troverebbe, come detto, naturale inserimento e valenza nell'ambito dell'altra tematica grazie ai processi di coinvolgimento per la promozione e la vendita con lo sviluppo di un indotto in termini di flussi turistici.

Il Comune di Terme Vigliatore, inoltre, partecipa dal 2012 al concorso **Comuni Fioriti** e nell'ultima edizione 2016 è riuscito ad ottenere il massimo riconoscimento di **4 fiori su 4**, grazie all'eccellente cura del verde pubblico operata dagli addetti comunali. **Tale risultato diventa uno strumento turistico a tutti gli effetti, ponendo Terme Vigliatore e i comuni vicini come tutto il comprensorio al fianco di località più blasonate.**

Così diventa naturale la **creazione di un marchio d'area** nell'ambito della Strategia di Sviluppo del GAL Tirrenico e potrebbe essere una vera e propria **strategia di marketing territoriale** vincente che permetterebbe di implementare l'interesse turistico dell'intero areale, con conseguente aumento dei consumi e dei profitti degli esercizi commerciali. In quest'ottica si inseriscono perfettamente anche il florovivaismo e l'agrumicoltura, dal momento che le aziende potrebbero accrescere il loro livello di competitività e promozione.

Come potrà verificarsi dalle azioni attivate la SSLTP nella sua **realizzazione abbraccia tutti i quattro settori di sviluppo economico:**

- **Primario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria, reti
- **Secondario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.9; - formazione e trasferimento delle conoscenze; nuova imprenditoria; reti;
- **Terziario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.3; 1.5; 1.6; 1.7; 3.1; 3.2; 3.5; 3.6; 3.7; 3.9; 3.10 - formazione e trasferimento delle conoscenze; reti; innovazione;
- **Quaternario:** Azioni GAL: 1.1; 1.2; 1.7; 3.1; 3.2; 3.8; 3.9 - reti; innovazione; riqualificazione ecologica.

AMBITO TEMATICO 1 : SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

Un comprensorio, il nostro, in cui ricade uno dei **più importanti poli turistici marittimi della Sicilia**, come **“Portorosa”** nel comune di Furnari, centro di grande attrazione turistica e polo di servizi per il settore marittimo con una presenza di migliaia di imbarcazioni e di turisti che catalizzano gli interessi economici del comprensorio e non solo.

Infatti, Portorosa è anche “vetrina” per la commercializzazione di tanti prodotti tipici e non solo.

La presenza nell’area della città di Barcellona Pozzo di Gotto, seconda per popolazione della provincia di Messina, caratterizza il comprensorio anche per il settore secondario, il terziario ed il terziario avanzato oltre che essere polo di attrazione grazie alla presenza di servizi ed infrastrutture. Barcellona Pozzo di Gotto è di recente protagonista anche di un nuovo afflato culturale grazie alla riacquisizione ed all’apertura del nuovissimo e **più grande Teatro della provincia di Messina**, a gestione comunale, il **“Mandanici”** con circa 1000 posti a sedere.

Il nostro comprensorio è un territorio caratterizzato anche da importanti presenze imprenditoriali nel settore della **produzione agrumicola e florovivaistica** con esportazioni di rilievo in tutto il mondo che già veicolano la sub-regione (i suoi prodotti) oltre i confini d’Italia, ma che potrebbero divenire occasione per mettere in moto un meccanismo virtuoso di “importazione” di nuovi flussi turistici grazie anche alla realizzazione delle cosiddette **“reti di filiere”** (di imprese e territoriali) gestite direttamente dall’imprenditoria locale dei vari settori merceologici ed economici.

La strategia locale è finalizzata a migliorare l’appeal e l’immagine turistica dell’area rendendola riconoscibile per le sue specificità e proposte commerciali, produttive, turistiche e culturali. Il piano tende a privilegiare azioni di sistema tese a migliorare ed ampliare reti tra produttori, operatori dei servizi e più in generale tra i diversi attori dello sviluppo interni ed esterni all’area stessa, sostenendo soprattutto la creazione di filiere produttive e di reti di servizi.

A riprova della condivisione dell’ambito tematico ma anche ai fini del bando di cui alla Misura 19.2, nei primi di settembre 2016 il GAL Tirrenico ha pubblicato sul proprio sito internet e sulla pagina Facebook un avviso con cui si avvisava che il GAL si faceva promotore per la costituzione di reti di impresa e territoriali ricevendo decine di adesioni da parte delle aziende del comprensorio.

Possibili interventi ed iniziative:

- Fiera campionaria florovivaistica, **floroturivivaismo, sulla florogastronomia (“piatti dei fiori”)**, sulla **florocosmesi**;
- Reti e filiere, investimenti per la creazione di filiere di tutte le produzioni locali in connessione con i precedenti due ambiti
- Creazione di consorzi e presidi slow, O.P., ecc.
- Comunità dei fiori, comunità del cibo, riunioni di produttori e allevatori
- Albergo diffuso, che utilizza edifici esistenti per l’ospitalità e la ristorazione
- Agriturismo, B&B, Agricoltura sociale,
- Network multimediale di informazione territoriale, Marchio D’Area (in complementarietà FESR)

SCHEMA LOGICO DEGLI INTERVENTI

OBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE :

(Idea forza)

*UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO
PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL
PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO*

Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria M. 19.2 FEASR € 3.170.872,23

Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86%

Spesa intercettata dai due indicatori : € 2.610.872,00 > 50% della Dotazione Finanziaria FEASR

AMBITO TEMATICO 1

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Target 1 : T23 = 1,63%

(Obiettivo specifico=Azione GAL)

	<p>Obiettivo operativo: •favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi • incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari • sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali• ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi• supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi • ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale • adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi• orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità• adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001• attivare relazioni stabili con altre aziende• migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti• migliorare la sicurezza delle imprese• stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali• rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p>	<p>Risultato: formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>
	<p>Obiettivo operativo: •favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi • incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari • sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali• ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi• supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi • ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale • adottare nuovi modelli di produzione o modelli</p>	<p>Risultato: formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>

	<p>imprenditoriali innovativi• orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità• adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001• attivare relazioni stabili con altre aziende• migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti• migliorare la sicurezza delle imprese• stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali• rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p>	
	<p>Obiettivo operativo: sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. - equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne". - intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.</p>	<p>Risultato: nascita di n. 3 aziende</p>
<p>Obiettivo specifico 1.4 : FEASR <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo alla creazione di attività in settori extra-agricoli. FEASR- Indicatori di risultato T20: n. 8 4 posti di lavoro – T23: 1,63% Spesa pubblica € 93.744,16 Misura FEASR PSR 6.4c</i></p>	<p>Obiettivi operativi: Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.</p> <p>Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali. Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.</p>	<p>Risultato: nascita di n-8 2 aziende</p>
<p>Obiettivo specifico 1.5 : FEASR <i>Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scale difficili da raggiungere singolarmente. FEASR – Indicatore di risultato T6 : % az. Agr. che ricevono sostegno . n. 14 (v. 1.2 e 1.3) – Spesa pubblica €. – € 150.000,00 Misura FEASR PSR 16.4</i></p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi. L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di: dare supporto alle filiere</p>	

	<p>corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva trasferimento della conoscenza e dell'INNOVAZIONE nel settore agricolo - sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio - sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali; potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura mediante l'introduzione di tecniche innovative"; consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di intermediazione commerciale; favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.</p>	
<p>Obiettivo specifico 1.6 FESR: <i>Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli.-P.O. FESR, ASSE 4 : Energia Sostenibile e Qualità della Vita Azione: 4.5.2. Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta delle biomasse. Spesa pubblica €. 450.000</i></p>	<p>Obiettivi operativi: AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE. L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte. Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.</p>	<p>Risultato: realizzazione impianto di trattamento delle biomasse.</p>
<p>Obiettivo specifico 1.7 (FESR): <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. P.O. FESR, ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura – Spesa pubblica €. 200.000'</i></p>	<p>Obiettivi operativi: 3.3 CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI. Poiché nel contesto regionale, in base ai dati dell'ultimo censimento sull'industria e sui servizi circa il 96,7% delle imprese ha una dimensione micro e circa il 3,1% ha una dimensione piccola, si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane. Azione: 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici.</p>	<p>Risultato : L'azione crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa. Creazione di Centri per l'Interpretazione dei Beni Culturali del territorio UNESCO. Museo Diffuso L'intervento tende a promuovere il valore aggiunto dell'esperienza del territorio sviluppo di mete turistiche di nicchia e non solo fidelizzazione della clientela valore aggiunto della rarità ovvero della riconducibilità dell'esperienza in sé che nel territorio diviene unica e irripetibile; Costruzione di un'immagine condivisa e coordinata per la definizione di un Marchio D'Area.</p>

AMBITO TEMATICO 3 : IL TURISMO SOSTENIBILE

Per noi il concetto di **Turismo Sostenibile/responsabile** che vogliamo proporre “*non è solo il viaggiare in una località remota dall’economia fragile ma anche lo spirito che ci guida quando visitiamo mete di paesi economicamente avanzati*”. Infatti, in tale ambito vogliamo promuovere sia **percorsi ecologici-ambientali ma anche etici e socio-economici**.

Oggi, grazie ai nuovi flussi turistici connessi anche alla ricerca di antichi valori, tradizioni e costumi, ma anche alle economie che si possono avere dal vivere in piccoli centri che, grazie alle infrastrutture digitali non li rendono più luoghi isolati dal mondo, potremo assistere ad una rivitalizzazione dei piccoli centri anche grazie alla ricchezza dei patrimoni culturali e artistici che spesso, come nel nostro caso, vi sono custoditi.

A tale proposito, come già detto, proprio la particolarità dei nostri centri minori ha fatto sì che quelli di **Castroreale, Novara di Sicilia** (esempi prototipali del comprensorio) siano stati inseriti nel progetto di interesse mondiale da parte dell’ONU “*Small Settlements. Enhancing Rural-Urban linkages through culture*” promosso su iniziativa della **Cattedra UNESCO dell’UNIVERSITA’ di Ferrara**, (partner del GAL) unitamente a *Research Institut of Urbanitation, Xi’an Jaotong-Liverpool University di Suzhou (PRC)* in preparazione della **Conferenza Mondiale UN-Habitat III** che si terrà a Quito in Ecuador ad ottobre 2016

Tale progetto di ricerca (e di proposta) sugli insediamenti minori che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all’interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

I borghi minori hanno/possono avere un fondamentale ruolo di presidio ambientale; in molti casi sono ancora custodi di saperi di cui si sta riscoprendo l’importanza; possono offrire nuove forme di sviluppo economico (legate a certe forme di turismo, ma non solo). Di fatto in giro per il mondo si trovano molti casi di paesi e villaggi che si sono reinventati un ruolo coerente con la società e l’economia contemporanee e si sono ripresi e sviluppati.

E così, aiutare e/o promuovere aziende e/o iniziative no profit che presentino la Sicilia quale essa è: una terra ricca di patrimoni culturali, storici, artistici, paesaggistici, ambientali con il volto pulito di chi garantisce che neanche un centesimo speso nell’isola andrà alle associazioni mafiose.

Saranno valorizzati/promossi coloro che suggeriranno i viaggi studio per gli studenti universitari finalizzati non solo per la conoscenza ma anche per la crescita umana e civile. Viaggi pensati per coppie, famiglie e piccoli gruppi.

Dal punto di vista monumentale e artistico, paesaggistico, costiero la nostra isola, ed il nostro comprensorio non è da meno, possiede un patrimonio unico che attraversa secoli di storia, strettamente legato al suo tessuto ambientale (parchi e riserve naturali, fasce di costa). Tale patrimonio può rappresentare uno dei settori più forti della intera economia siciliana soprattutto se collegato alla **creazione di opportuni servizi per il turismo e per il tempo libero**.

In questa stessa direzione il turismo "ambientale" deve valorizzare la diversità esistente tra i territori agricoli delle diverse province siciliane e che nel nostro comprensorio si connettono.

L’agriturismo, i B&B e la promozione degli itinerari storici, le antiche trazzere, i percorsi enogastronomici legati alle produzioni di eccellenza dell’agricoltura, costituiscono altri fattori di integrazione indispensabili all’attività turistica.

Così come gli **eventi culturali e artistici** vanno annessi a quell’azione di marketing territoriale essenziale per promuovere l’offerta turistica di un’area locale.

La cultura, il turismo, l’innovazione tecnologica, l’ambiente, la ricerca, la manutenzione urbana rappresentano gli atti di una nuova concezione dello sviluppo delle città. Uno sviluppo di qualità che connota fortemente l’offerta turistica del territorio dato.

E proprio in presenza di una così consistente quantità di risorse per l'attività turistica è utile, a nostro parere, che si ragioni in termini di "**turismo sostenibile**". La sostenibilità garantisce la crescita duratura dello sviluppo in genere e nel nostro caso del mercato turistico.

Infatti solo uno sviluppo ecologicamente sopportabile a lungo termine, economicamente vitale, è garanzia di benessere e arricchimento per le comunità locali. Vale a dire che qualificare la crescita del turismo siciliano, significa interagire con tutti i vincoli che, direttamente o indirettamente, l'Unione Europea indica in tema di sviluppo locale dei nostri territori.

La qualità nell'offerta turistica di un territorio è strettamente connessa all'esigenza di vivibilità e qualità della vita dei cittadini.

L'offerta turistica stessa qualificata va ben oltre la produzione turistica legata alla ricettività alberghiera, e delle attività di settore strettamente connesse a questa, ma **comprende l'integrazione con risorse naturali, risorse culturali, risorse artistiche e risorse produttive locali** (in logica e naturale simbiosi).

Dentro le politiche della città, dall'appropriatezza delle iniziative culturali alle scelte urbanistiche, vivono i presupposti di qualità di un sistema turistico in armonia con il miglioramento costante delle condizioni di vita del territorio stesso.

I presupposti indispensabili a cui ispirare le scelte di potenziamento del turismo sono: **lo sviluppo sostenibile e l'identità culturale del luogo in questione.**

Il recupero di identità da parte delle popolazioni locali è una fase della Strategia.

A riprova della condivisione dell'ambito tematico ma anche ai fini del bando di cui alla Misura 19.2, nei primi di settembre 2016 il GAL Tirrenico ha pubblicato sul proprio sito internet e sulla pagina Facebook un avviso con cui si avvisava che il GAL si faceva promotore per la costituzione di reti di impresa e territoriali ricevendo decine di adesioni da parte delle aziende e organizzazioni del comprensorio.

Sarà inoltre necessario il **controllo dell'efficacia anche economica e di promozione culturale**, attraverso le tradizionali metodiche che investono la **valutazione dello stato di salute dei siti e dei luoghi** ricompresi negli itinerari di valorizzazione, la **valutazione della efficacia della trasmissione del messaggio culturale** (numero di visitatori, attività culturali, imprese culturali) la **valutazione dei parametri economici connessi.**

Possibili interventi ed iniziative (obiettivi specifici):

- un calendario di iniziative sul birdwatching, il turismo naturalistico, il turismo slow, sul patrimonio culturale e artistico, sull'enogastronomia, sul **floroturivivismo, sulla florogastronomia** ("piatti dei fiori"), sulla **florocosmesi**;
- allestimenti di siti, percorsi attrezzati, punti informativi;
- creazione di strutture per l'ospitalità tipo Albergo diffuso, che utilizza edifici esistenti per l'ospitalità e la ristorazione
- Marchio D'Area
- Disciplinare per le aziende aderenti al Marchio D'Area;
- Laboratori didattici per le scuole
- Network multimediale (radio, tv) di informazione e promozione e valorizzazione territoriale per mettere in orbita ed a sistema in una logica di sviluppo stagionalizzato anche le iniziative già in atto nei singoli territori testimonianze, spesso, della cultura dei luoghi e valore potenziale per una prospettiva di Presidio Ambientale;
- Campi scuola.

OBBIETTIVO PRINCIPALE – GLOBALE :

(Idea forza)

*UN SISTEMA DI SVILUPPO INTEGRATO CULTURALE TURISTICO PRODUTTIVO
PER LA CREAZIONE DI UN MARCHIO D'AREA DEL
PRESIDIO AMBIENTALE GAL TIRRENICO*

Popolazione : ab. 70.297 - Dotazione finanziaria M. 19.2 FEASR €. 3.170.872,23

Target 1 : T 22 = 6,83% --- Target 2 : T 23 = 6,86%

Spesa intercettata dai due indicatori : €. 2.610.872,00 > 50% della Dotazione Finanziaria FEASR

AMBITO TEMATICO 3**TURISMO SOSTENIBILE**

Target 1 : T23 = 5,24% - Target 2 : T22 = 6,83%

(Obiettivo specifico=Azione GAL)

	<p>Obiettivi operativi • favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile; • sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc); • ridurre gli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc); • ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale ; • adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi; • migliorare la qualità dei servizi offerti ; • adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001; • attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati; • migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti • migliorare la sicurezza delle imprese; • stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; • supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</p>	<p>Risultato: formazione e trasferimento di conoscenza a 30 partecipanti</p>
	<p>Obiettivo operativo: • favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo sostenibile; • sostenere l'upgrade tecnologico nel settore turistico (comunicazione in rete, app, social network, SEO etc) ; • ridurre gli impatti</p>	<p>Risultato: formazione e trasferimento di conoscenza a 25 partecipanti</p>

	<p>ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc);</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare la gamma di servizi offerti focalizzandosi su quelli più attrattivi in ambito internazionale ; • adottare nuovi modelli di ospitalità o modelli imprenditoriali innovativi; • migliorare la qualità dei servizi offerti ; • adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001 ; • attivare relazioni stabili con altre aziende del comparto per offrire pacchetti integrati; • migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti; • migliorare la sicurezza delle imprese; • stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali; • supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità. 	
	<p>Obiettivo operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. • equilibrare nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile intervenendo prioritariamente sui target "giovani" e "donne". • intervenire per favorire le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione nel comparto del turismo sostenibile. 	<p>Risultato: n. 4 posti di lavoro</p>
<p>Obiettivo specifico 3.4 : FEASR <i>Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi - Indicatori di risultato T20: n. 14 posti di lavoro – T23: 1,41% - Spesa pubblica €.267.591,18– Misura FEASR PSR 6.4c</i></p>	<p>Obiettivi operativi: Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.</p> <p>Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.</p> <p>Sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.</p> <p>Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.</p> <p>Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.</p> <p>Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.</p>	<p>Risultato : 3 posti di lavoro</p>

<p>Obiettivo specifico 3.5 : FEASR Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi - Indicatori di risultato T21:0,45% -T22: 2,56% - T23: 0,20% - Spesa pubblica € 759.633,16 1.969.026,56 Misura FEASR PSR 7.5</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti migliorare il livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica) 	
<p>Obiettivo specifico 3.6 : Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR) Indicatori di risultato: T23: 0,20% — Spesa pubblica € 5.000,00 - Misura FEASR PSR 16.3</p>	<p>Obiettivi operativi: L'analisi di contesto ha confermato l'esigenza di puntare, nella programmazione 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale sostenibile (servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, alloggi rurali ecc.). Con questa operazione si intende avviare e sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella erogazione di servizi turistici, oltre che per la creazione e lo sviluppo di un'offerta territoriale integrata e coordinata. L'analisi di contesto ha anche dimostrato un livello dimensionale delle imprese molto basso e, pertanto, con la sottomisura 16.3 si punta a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.</p> <p>Obiettivo della presente operazione è quindi anche quello di promuovere forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.</p> <p>Tutto ciò sarà motivo per lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.</p>	<p>Risultato: rete di partenariato.</p>
<p>Obiettivo specifico 3.7 (FEASR): Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR) – Indicatori di risultato : T22:4,27% - T23: 0,61% - Spesa Pubblica: € 5.000,00 Misura FEASR PSR 7.1</p>	<p>Obiettivi operativi: Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base.</p> <p>Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti 	<p>Risultato : Piani di sviluppo villaggi rurali</p>
<p>Obiettivo specifico 3.8 (FEASR): Riqualificazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici (FESR) – Indicatori di risultato : riduzione dei consumi energetici ca 1,5% annuo. Spesa pubblica € . 850.000 Azione PSR FESR 4.1.1</p>	<p>Obiettivi operativi: 4.c Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. L'azione è volta a : - introduzione di</p>	<p>Risultati: n. 4 edifici ristrutturati</p>

	<p>innovazione di prodotto/servizio; - miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità; miglioramento della dotazione di ICT.</p>	
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3.9 (FEASR) : <i>Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Indicatori di risultato : 6 infrastrutture oggetto di intervento. Spesa pubblica: € 858.143,40</i></p>	<p>Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino di opere viarie fognarie e idriche: ripristino di strade comunali e ponti; ripristino e recupero del sistema fognario/di alimentazione idrica, interventi per il collegamento e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche per uso civile e potabile. - Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio piccoli impianti di produzione di energia elettrica (fotovoltaico ed eolico); • impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti, o impianti di energia solare per la produzione di elettricità e calore destinata all'alimentazione di edifici pubblici; • piccole reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia; • impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agroforestali e piccoli impianti di produzione e stoccaggio di biocombustibili finalizzati all'alimentazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. - Riqualficazione del patrimonio storico e naturale: recupero di edifici e manufatti aventi caratteristiche costruttive e architettoniche storiche riconosciute dagli organismi preposti; recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico. 	<p>Risultati : n. 6 infrastrutture ristrutturate</p>
<p>Obiettivo specifico 3.10 (FESR): <i>Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile (FESR) – Indicatori di risultato : 15% di riduzione della superficie soggetta a rischio idrogeologico. (Trasversale) Spesa pubblica €. 1.000.000 Azione PSR FESR 5.1.1</i></p>	<p>Obiettivi operativi : 5.B RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. <i>L'azione sarà rivolta alla riduzione e/o mitigazione del rischio mediante gli interventi sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore, a cui si affiancherà una innovativa azione di gestione territoriale che supporti la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio.</i></p>	<p>Risultati: <i>interventi pubblici di messa in sicurezza e rinfrozo dei versanti, difesa dei litorali; messa in sicurezza e riqualficazione della viabilità</i></p> <p><i>“ASSE INDICATO IN OVER BOOKING” DA ADG</i></p>

--	--	--

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

A partire dalla metà di ottobre 2015 il comune di **Barcellona Pozzo di Gotto**, capofila, unitamente agli altri 11 comuni, **Basicò, Castoreale, Falcone, Fondachelli Fantina, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Novara di Sicilia, Rodì Milici, Terme Vigliatore e Tripi** (con cui costituiscono il Distretto Socio Sanitario D28 unitamente a Montalbano Elicona) sono stati da subito attivamente impegnati con numerosi incontri, con gli attori principali e rappresentativi del territorio, finalizzati a raccogliere adesioni e indicazioni sull'impostazione e la Strategia da adottare per il nuovo PAL secondo l'Approccio LEADER valido per il periodo del PSR Sicilia 2014-2020.

Il 12.11.2015, i comuni del Distretto Socio Sanitario hanno sottoscritto un protocollo di intesa, prelude e accordo per la costituzione del GAL.

Di tale processo di avvio dell'Approccio LEADER nei territori indicati in ossequio del Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2020, è stata portata a conoscenza con richiesta di concertazione dal comune capofila già il 15.12.2015 con nota prot. 61727 e poi il .03.02.2016 con nota prot 6576.

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 12.11.2015 viene costituito il **Comitato di Coordinamento** della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che, per dare immediato avvio alle procedure e per l'elaborazione della Strategia, nomina un **Gruppo di Coordinamento** composto dai sindaci di Barcellona Pozzo di Gotto, Novara di Sicilia e Terme Vigliatore e dall'arch. Roberto Sauerborn, esperto del sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto per le politiche comunitarie.

Successivamente, dopo la pubblicazione del bando di cui alla misura 19.1, avvenuta il 21 aprile 2016 il partenariato decide di costituirsi giuridicamente ed il 26 maggio 2016 costituisce una S.C.a R.L. denominata **“GAL Tirrenico, Mare Monti e Borghi – CLLD - Agenzia di Sviluppo.”**

Successivamente, il Consiglio Comunale del comune di **Oliveri** con Delibera n. 4, del 07.06.2016, approva di aderire al GAL Tirrenico, previa fuoriuscita da altro GAL con atto di pari livello. **Il 28.06.2016** il CdA del GAL Tirrenico approva la richiesta di adesione del comune di Oliveri tra i soci pubblici unitamente ad altri soci privati che avevano richiesto di aderire.

Successivamente, sia in ossequio al principio delle “porte aperte”, per cui sempre chi vuole può chiedere di aderire al GAL, sia in ossequio al bando di cui alla Misura 19.2, e 19.4 del PSR 2014-2020, il GAL Tirrenico pubblica sulla Home Page del proprio sito una nuova Manifestazione di Interesse indirizzata anche per email a tutti i partner, non soci, che avevano già aderito nella prima fase di cui alla Misura 19.1.

A tale manifestazione di interesse hanno espresso la volontà di aderire altre organizzazioni private ed il 21.09.2016 il CdA ha deliberato di accettare la richiesta di adesione.

Dopo di ciò, viste le Disposizioni Attuative del Bando di cui alla Misura 19.2 e Misura 19.4 del PSR Sicilia, in ossequio alle previsioni Statutarie, in data **27.09.2016**, al cospetto del Notaio Stefano Biondo in Barcellona PG, presso la sede legale del GAL, è stata celebrata un'Assemblea Straordinaria (il cui verbale è allegato al P.A.L.) alla presenza di tutti tutti i soci, vecchi e nuovi, con cui:

- a) è stato approvato l'aumentato del capitale sociale, consentendo l'acquisto delle quote sociali disponibili e quindi l'aggiornamento della compagine societaria con tutti i nuovi soci richiedenti;
- b) è stato approvato da parte di tutti i soci, vecchi e nuovi, il presente P.A.L.;
- c) è stato votato e confermato il Consiglio di Amministrazione.

L'approccio LEADER adottato è dunque solido e garanzia di condivisione e sviluppo dal basso, così che gli interventi, che saranno successivamente selezionati per il co-finanziamento, risulteranno concretamente finalizzati alla realizzazione dei temi centrale e trasversale ed, in definitiva, degli obiettivi generali del nuovo PAL.

In questo senso, forti anche della riconosciuta capacità per l'attività svolta dai comuni aderenti nei precedenti periodi di programmazione anche se non LEADER ma in continuità ed in sintonia sia con i processi di democrazia partecipata come **l'AGENDA 21** (attivata dal comune di Barcellona Pozzo di Gotto) e di altri strumenti programmazione e strategie di sviluppo di programmazione negoziata, il GAL TIRRENICO ha possibilità di mostrare con tranquillità di saper esercitare una leadership forte per incoraggiare un compromesso reale e costruttivo teso ad individuare i legami (sinergie e complementarità) tra le azioni e gli attori e a sviluppare approcci condivisi e vantaggiosi per tutti.

Ciò discende dalla riconosciuta necessità di operare localmente a livello di sistema: per essere realmente incisivi, ottimizzando i risultati delle esperienze passate e le risorse che si presume saranno disponibili, il sistema rurale del territorio sotteso dal GAL Tirrenico ha la necessità di essere supportato (innovato e co-finanziato) nel suo sistema di rete (filiera), ben oltre dunque il finanziamento di interventi puntuali, seppure di successo e sperimentati in passato.

La disamina delle conclusioni tratte dalle numerose consultazioni e dall'analisi dei dati statistici disponibili ha consentito di condividere gli obiettivi generali e fissare i filoni tematici individuati come prioritari; attraverso il PAL sarà puntualmente illustrata la coerenza (a livello interno ed esterno) di tale strategia, risposta coerente alle esigenze di sviluppo rurale locale.

Strumenti di comunicazione ed informazione adottati (newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv, ecc.).

La costituzione del Partenariato Pubblico Privato per la Strategia ha visto la sua ufficializzazione sui media regionali, provinciali oltre che alle comunicazioni dirette da parte del GAL ad una mailing list di cui fanno parte le maggiori testate giornalistiche regionali anche grazie ai comunicati stampa divulgati dai comuni aderenti e sui siti istituzionali degli comuni aderenti.

Il 13 novembre 2015 sulla Gazzetta del Sud il quotidiano con la più ampia tiratura nella provincia di Messina e percentualmente in tutta la Sicilia uscita il seguente articolo:

Materia tira le fila: protocollo d'intesa fra 13 Comuni

Poste le basi del Gal TIRR

Attività produttive, agricoltura e turismo: la strada virtuosa de

Leopoldo Orlando BARCELONA
 Spiega il Cg. Trinchio, Marzulli e Biondi: il Comune di Tiri...
 re i 12 comuni del comprensorio...
 con i quali ha sottoscritto ieri il...
 protocollo d'intesa per la cons...
 razione del Gal TIRR. Il progra...
 mo prevede, oltre al Cu...
 muni, anche nei privati, in par...
 ticolarmente nei comuni che...
 hanno una vocazione agricola...
 e turistica. Il protocollo d'int...
 esa, dall'agricoltura al...
 turismo.

La città del lungo mare...
 ha avuto il suo momento d'ar...
 rivata nel pieno del suda...
 mento e in un momento di...
 crisi economica. Il Comune...
 di Gal TIRR, che ha sottosc...
 to il protocollo d'intesa, ha...
 voluto tornare a essere un...
 polo di attrazione per i tur...
 ista e per gli agricoltori.

Previsto il coinvolgimento dei privati: ecco quali passaggi saranno esperiti

chi Roberto Sacchetti, di recep...
 to dal Comune di Tiri, Modugno...
 Mosca di Stella, Poffi, M...
 Terme Vigliatore e Tiri...
 - fanno sapere da Palazzo L...
 ggio - che la fase di progettazione...
 parterre è in corso, per il qu...
 le sarà inaugurata l'ultima C...
 mono adattare i sovrintenti...
 di Tiri, Tiri, Tiri, Tiri, Tiri...
 sta una novità, il Conveg...
 azione sociale che si contin...
 prevede, a livello di regional...
 la partecipazione patrimon...
 i soggetti pubblici e privati...
 iente principale è il sili...
 stica e la struttura. Prevede...
 quera di adesione, di quelle...
 per ciascun Comune di 500...



Obiettivo sviluppo. Una veduta panoramica di Barcellona, che con altri dodici comuni si fa capo il Gal TIRR. A destra, Mura e Biondi.

Da due accuse di omissione in atti d'ufficio

La notizia della sottoscrizione del Partenariato è stata riportata da altri quotidiani e siti on line come può rilevarsi nella copiosa rassegna stampa allegata.

La strategia di comunicazione ed informazione adottata è stata pienamente efficace tant'è che effettuando una ricerca su "GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI" su motore di ricerca più potente al mondo **GOOGLE** si ottengono **n. 4 pagine consecutive tutte relative al GAL Tirrenico.**

Google

Tutti Immagini Notizie Maps Video Altro ▾ Strumenti di ricerca

Circa 12.200 risultati (0,56 secondi)

Gal Tirrenico
www.galtirrenico.it/

 Imposta Google come motore di ricerca predefinito.

il Comitato Promotore di Coordinamento, costituito da 13 comuni, avvia una MANIFESTAZIONE DI INTERESSE rivolta a quanti, soggetti pubblici e privati, ...

Barcellona Pozzo di Gotto aderisce al GAL Tirrenico - Mare, Monti ... www.tempostretto.it/.../sviluppo-territorio-barcellona-pozzo-gotto-aderisce-gal-tirrenico... ▼05 feb 2016 - Anche il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha aderito al GAL Tirrenico - Mare, Monti e Borghi. Il Gruppo di Azione Locale comprende i ...

[PDF]

Allegato + Modulo adesione - Comune di Castoreale

www.comune.castoreale.me.it/informazioni/avvisi/manifestazione-di-.../avviso.pdf ▼GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI. L'area del costituendo "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI", che comprende i territori dei 13.

(ME): COSTITUITO IL "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI" sicilia.anasitalia.org/barcellona-pozzo-di-gotto-me-costituito-il-gal-tirrenico-mare-mo... ▼26 mag 2016 - Il partenariato del "GAL TIRRENICO - MARE, MONTI E BORGHI", si completa con un nutrito gruppo - circa 60 - di partner non soci che ...

Immagini relative a gal tirrenico mare monti e borghi



Segnala immagini non appropriate

[Altre immagini per gal tirrenico mare monti e borghi](#)

Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi - Comune di Terme Vigliatore

www.comune.termevigliatore.me.it/index.php?...gal-tirrenico--mare-monti-e-borghi... ▼25 feb 2016 - Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi. Manifestazione di interesse per una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'area del ...

"Gal Tirrenico Mare, monti e borghi" - Pubblicato l'avviso per la ... www.canalesicilia.it ▶ Attualità ▼

12 feb 2016 - L'area del "GAL TIRRENICO – MARE, MONTI E BORGHI" comprende i territori dei 13 comuni aderenti – Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, ...

Nasce il "Gal tirrenico, mare, monti e borghi" - YouTube

<https://www.youtube.com/watch?v=zx-llDjurwU>
27 mag 2016 - Caricato da AMnotizieVideo
▶ 1:35 Nasce il "Gal tirrenico, mare, monti e borghi". AMnotizieVideo. Subscribe SubscribedUnsubscribe 1 ...

Barcellona. Costituito il 'Gal Tirrenico - Mare, Monti e Borghi'. Materia ...

www.orawebtv.it/barcellona-costituito-gal-tirrenico-mare-monti-borghi-materia-perco... ▼26 mag 2016 - Barcellona. Costituito il 'Gal Tirrenico – Mare, Monti e Borghi'. Materia: "Percorso solido di sviluppo locale tra tradizione e innovazione".

GAL TIRRENICO-MARE, MONTI E BORGHI - Comune di Novara di ...

www.comunedinovaradisicilia.me.it/section.php?id=3368 ▼
23 feb 2016 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE " GAL TIRRENICO-MARE, MONTI E BORGHI". Sezione: Comunicazioni e avvisi; Ultimo aggiornamento: ...

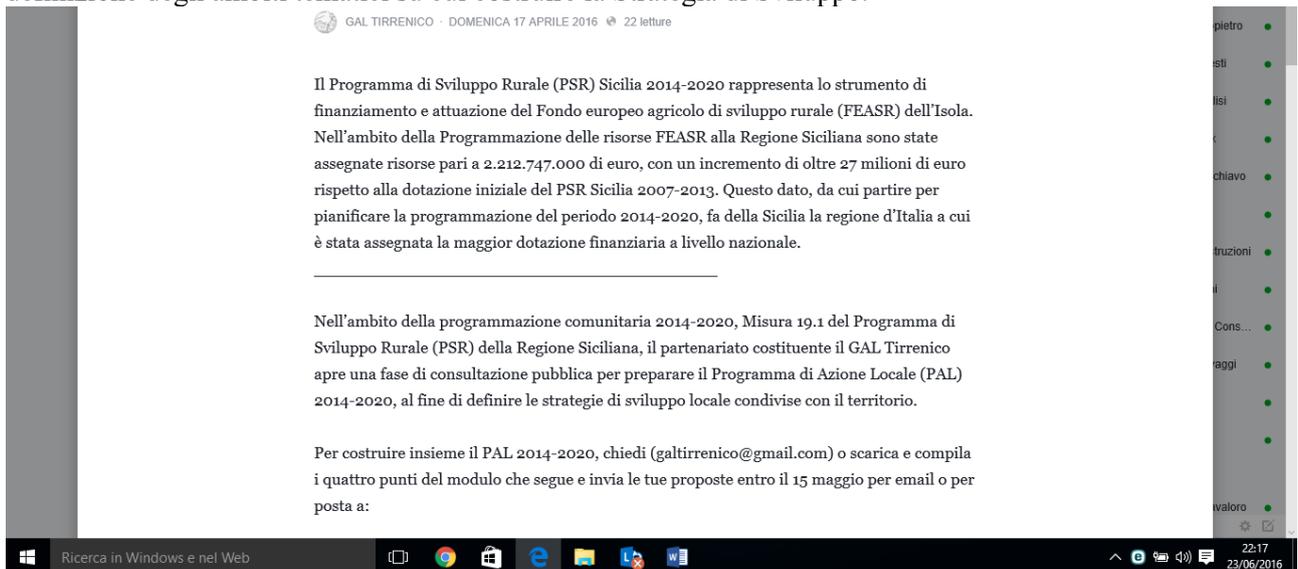
Il GAL Tirrenico si è anche dotato già da subito di una pagina **Facebook** su cui ha sistematicamente informato delle iniziative possibili ed avviato un costruttivo luogo di confronto sui temi del PSR SICILIA 2014-2020,



Pagine del social FB su cui ha anche veicolato la MANIFESTAZIONE DI INTERESSE di adesione indirizzata a quanto volessero aderire,



Il profilo Fb, GAL TIRRENICO, è divenuto occasione di raccolta delle proposte e suggerimenti per la definizione degli ambiti tematici su cui costruire la Strategia di Sviluppo.



Luogo da cui sono stati veicolati gli appuntamenti programmati sul territorio, Forum e Incontri Partenariali

Lavoro e istruzione

Luoghi in cui hai vissuto

Informazioni di contatto e di base

Familiari e relazioni

Le tue informazioni

Avvenimenti importanti

[+ Aggiungi un posto di lavoro](#)

Comune Mazzarrà Sant'Andrea
 GAL Tirrenico · 14 giugno 2016 - ad oggi · Mazzarrà Sant'Andrea
 Forum Partenariale, a Mazzarrà Sant'Andrea il 14 giugno alle ore 15,30 del Gal Tirrenico sul tema: "La programmazione comunitaria ed il ruolo del Gal Tirrenico, opportunità e prospettive".

Castroreale
 GAL Tirrenico · 14 giugno 2016 - ad oggi · Castroreale
 FORUM PARTENARIALE del GAL Tirrenico a Castroreale, Sala Venini, ore 11,00 sul tema: "Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico e lo Sviluppo partecipato e sostenibile."

GAL Tirrenico
 10 giugno 2016 - ad oggi · Oliveri
 FORUM PARTENARIALE ad OLIVERI, sala del consiglio, ore 10,30 sul tema Le misure di inclusione sociale ed il ruolo del GAL TIRRENICO e le misure CLLD.

GAL Tirrenico
 9 giugno 2016 - ad oggi · Barcellona-Pozzo Di Gotto, Sicilia, Italy
 FORUM PARTENARIALE PRESSO UFFICIO EUROPA Ore 10,30 sul tema: La programmazione Europea ed il ruolo del GAL Tirrenico e le misure CLLD

Barcellona Pozzo Di Gotto

Ricerca in Windows e nel Web

22:21 23/06/2016

Luogo dove si è data notizia coem il GAL Tirrenico ancora a settembre 2016 abbia riaperto i termini per nuove adesioni e per organizzare reti di impresa e territorio

GAL Tirrenico
 10 settembre alle ore 15:16 · €

RETE TERRITORIALE E RETE DI IMPRESA

RETE TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA
 AVVISO PUBBLICO
 Scadenza 15.09.2016

IL GAL TIRRENICO INTENDE FARSÌ PROMOTORE DELLA COSTITUZIONE DI RETI TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI COMUNI E CONNESSI ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Tra i criteri di selezione dei GAL nel bando Mis. 19.2 e Mis 19.4, in itinere, relativa ad interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione, è richiesta la "creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio, anche non soci, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune tra quelli previsti nella..."

...
 Altro...

GAL Tirrenico
 8 settembre alle ore 17:21 · €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PSR Sicilia 2014- 2020
 COMPOSIZIONE PARTENARIATO

Visto il PSR Sicilia 22014-2020 e i Regolamenti comunitari di riferimento;

Visto il bando relativo alla Misura 19.2 - 19.4 del PSR pubblicato il 02.09.2016 sul sito PSR Sicilia;

viste le manifestazioni di interesse del partenariato ricevute nella prima fase di selezione della Misura 19.1 con le quali il partenariato privato ha espresso interesse alla SLTP riservandosi di aderire successivamente in qualità di socio;

...
 Altro...

1 commento Condivisioni: 4

Mi piace Commenta Condividi

Sponsorizzata

Cura per l'artrite
 fintro.it
 Risultati per le persone che soffrono di artrite, reumatismi e altri dolori articolari

Welcome home, iPhone.
 eu.hengedocks.com
 Beautifully designed, high performance docking solutions for Apple products.

Sandro Sirna
 Gaetano Mercad...
 Michele Isgrò
 Filippo Grasso
 Gianni Ferreri
 Roberto Nardelli
 Andrea Caliri
 Francesco Rando
 Domenico Cacioppo
 MeLo Giunta
 Vito Adamo
 Claudio Mucchegiani...

ALTRI CONTATTI (23)
 Francesco Cacciatore

Cerca

Chiedimi qualcosa

09:52 30/09/2016



PIATTAFORMA WEB

Il GAL TIRRENICO si è anche dotato di una propria Piattaforma Web, WWW.GALTIRRENICO.IT, su cui sono state veicolate tutte le informazioni sull'Approccio LEADER,



Su di noi

Contact us

FORUM PARTENARIALE

Feedback Form

DICONO DI NOI



valorizzare le potenzialità del territorio con il fine di favorire uno sviluppo sostenibile che, nel rispetto dell'ambiente, conduca a migliorare il livello socio-economico delle zone rurali della Comunità Europea.

I soggetti titolari della programmazione dal basso sono i gruppi di azione locale (GAL), costituiti da un insieme di **componenti pubbliche e private**, espressioni di un determinato territorio. Questi soggetti hanno il compito di elaborare la strategia di sviluppo e sono responsabili della sua attuazione. Ogni GAL comprende una popolazione tra i **10 mila e i 150/200 mila abitanti**.

Al fine di rappresentare in modo paritario la compagine pubblica e quella privata, i GAL, come espressamente previsto dal punto 12 della Comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri dell'Unione del 14 aprile 2000, **devono essere l'espressione "equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio. A livello decisionale (il consiglio direttivo non l'assemblea), i (privati) partner economici e le associazioni devono rappresentare almeno il 50% del partenariato locale"**.

Ricerca in Windows e nel Web

21:44 23/06/2016

Piattaforma WEB dove è stato anche spiegato cosa è il PSR SICILIA 2014-2020 e quali azioni prevede, grazie a dei links indicizzati sia all'interno del sito che all'esterno, e con la possibilità di scaricare format e slides sul PSR e sul GAL,



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

il Comitato Promotore di Coordinamento, costituito da 13 comuni, avvia una MANIFESTAZIONE DI INTERESSE rivolta a quanti, soggetti pubblici e privati, vorranno aderire come partner e/o soci all'avvio della Strategia di Sviluppo Locale del territorio sottoscrivendo la loro adesione all'iniziativa.

In questa fase basta manifestare il proprio interesse alla Strategia di Sviluppo Locale inviando, ENTRO IL 15 MAGGIO, una email al

[locandina_basico.pdf](#)

[Sintesi_PROGRAMMA_DI_SVILUPPO_RURALE_SICILIA_2014-2020.pdf](#)

IL GAL TIRRENICO AVVIA LA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA PER L'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

[CLICCA PER PARTECIPARE](#)

SCARICA IL FORM COMPILA ED INVIA A:
GALTIRRENICO@GMAIL.COM

INCONTRI E FORUM PARTENARIALI

Per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo di Tipo Partecipativa

Martedì 10 maggio, ore 11.00 nel comune di BASICO', presso la SALA CONFERENZE del Palazzo Baronale si terrà un INCONTRO/FORUM del GAL TIRRENICO a cui prenderà parte anche il prof Giuseppe Licita del dipartimento agricoltura presso l'Università di Catania.

[Forum di presentazione](#)

[SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK](#)

[E DICCI LE TUE IDEE](#)

FORUM PARTENARIALE

[CLICCA E INVIA IL TUO SUGGERIMENTO](#)

[G.A.L. : COS'E' ?](#)

<http://www.psr Sicilia.it/2014-2020>

[Tabella Azioni PO FESR.pdf](#)

Ricerca in Windows e nel Web

21:44 23/06/2016

Piattaforma WEB dove è stato attivato anche un **FORUM PARTENARIALE moderato in tempo reale**, su come partecipare alla costruzione della Strategia e tramite il quale si sono raccolte direttamente idee e proposte, oltre che con le schede, scaricabili dal sito stesso, compilate ed qui allegate.

[Home](#)
[Introduction](#)
[Su di noi](#)
[Contact us](#)
FORUM PARTENARIALE
[Feedback Form](#)
[DICONO DI NOI](#)

FORUM PARTENARIALE
 Invia le tue proposte, suggerimenti, idee, ne faremo tesoro per costruire la strategia di sviluppo.
 Grazie
[Invia un nuovo messaggio](#)

DICCI COSA PENSI DEL GAL TIRRENICO
Name: Roberto **Email:** cittadinounesco@gmail.com
Welcome Page:
Country: ITALIA **Date:** 14 May 2016 09:43:38 GMT
Comment: L'idea di dare vita ad un GAL Tirrenico per i territori che lo costituiscono è fondamentale per il rilancio del comprensorio. Turismo sostenibile, beni culturali e imprenditoria locale in un insieme sinergico per lo sviluppo. Ottimo
 L'idea è nata ai 13 sindaci del Distretto Socio Sanitario D28 già coesi su un tema importantissimo come quello della sanità. I comuni appartenenti ciascuno ha elementi e risorse che potranno rappresentare i temi suggeriti.

Name: Gino Caruso **Email:** pressmailsicilia@gmail.com
Welcome Page:

Ricerca in Windows e nel Web 21:47
 23/06/2016

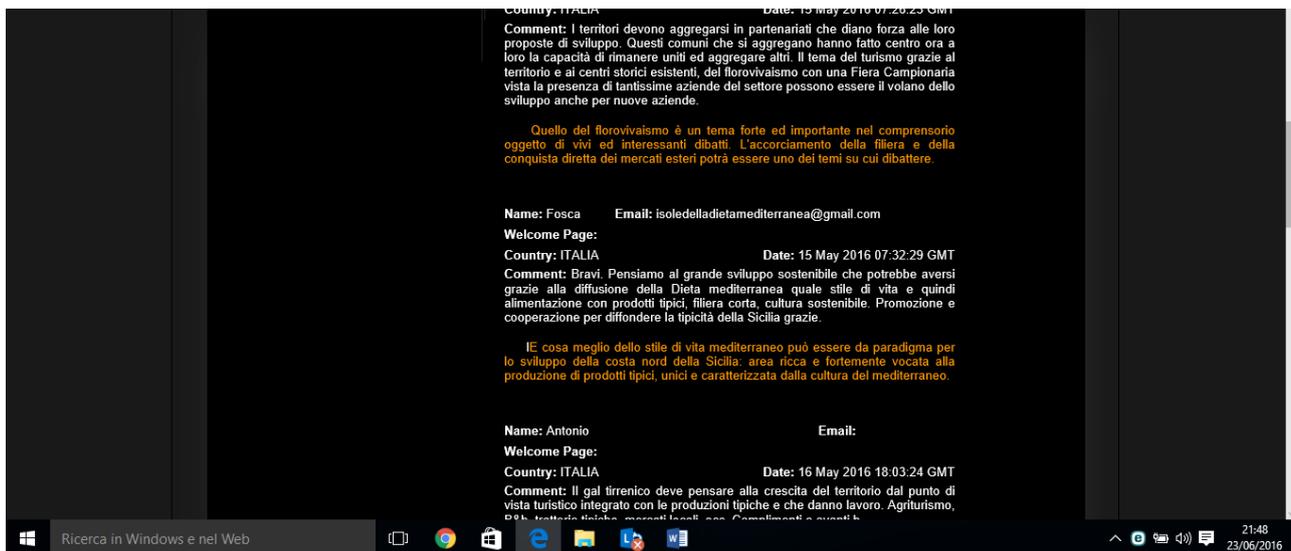
Welcome Page:
Country: ITALIA **Date:** 15 May 2016 07:26:23 GMT
Comment: I territori devono aggregarsi in partenariati che diano forza alle loro proposte di sviluppo. Questi comuni che si aggregano hanno fatto centro ora a loro la capacità di rimanere uniti ed aggregare altri. Il tema del turismo grazie al territorio e ai centri storici esistenti, del florovivalismo con una Fiera Campionaria vista la presenza di tantissime aziende del settore possono essere il volano dello sviluppo anche per nuove aziende.
 Quello del florovivalismo è un tema forte ed importante nel comprensorio oggetto di vivi ed interessanti dibattiti. L'accorciamento della filiera e della conquista diretta dei mercati esteri potrà essere uno dei temi su cui dibattere.

Name: Fosca **Email:** isoledalladietamediterranea@gmail.com
Welcome Page:
Country: ITALIA **Date:** 15 May 2016 07:32:29 GMT
Comment: Bravi. Pensiamo al grande sviluppo sostenibile che potrebbe aversi grazie alla diffusione della Dieta mediterranea quale stile di vita e quindi alimentazione con prodotti tipici, filiera corta, cultura sostenibile. Promozione e cooperazione per diffondere la tipicità della Sicilia grazie.

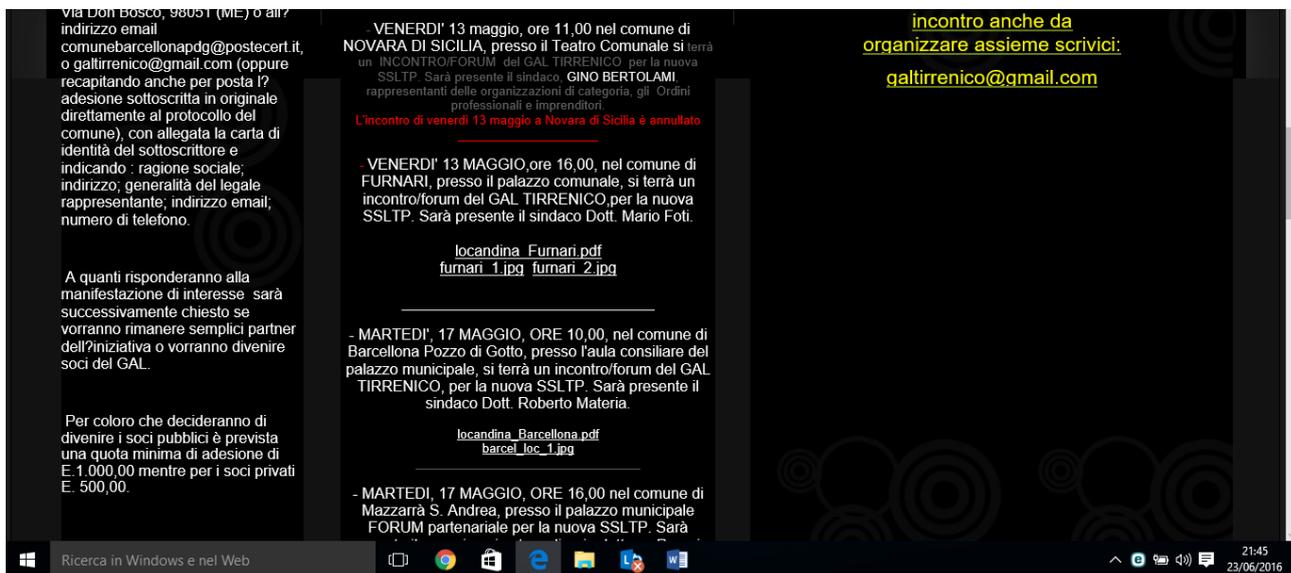
E' cosa meglio dello stile di vita mediterraneo può essere da paradigma per lo sviluppo della costa nord della Sicilia: area ricca e fortemente vocata alla produzione di prodotti tipici, unici e caratterizzata dalla cultura del mediterraneo.

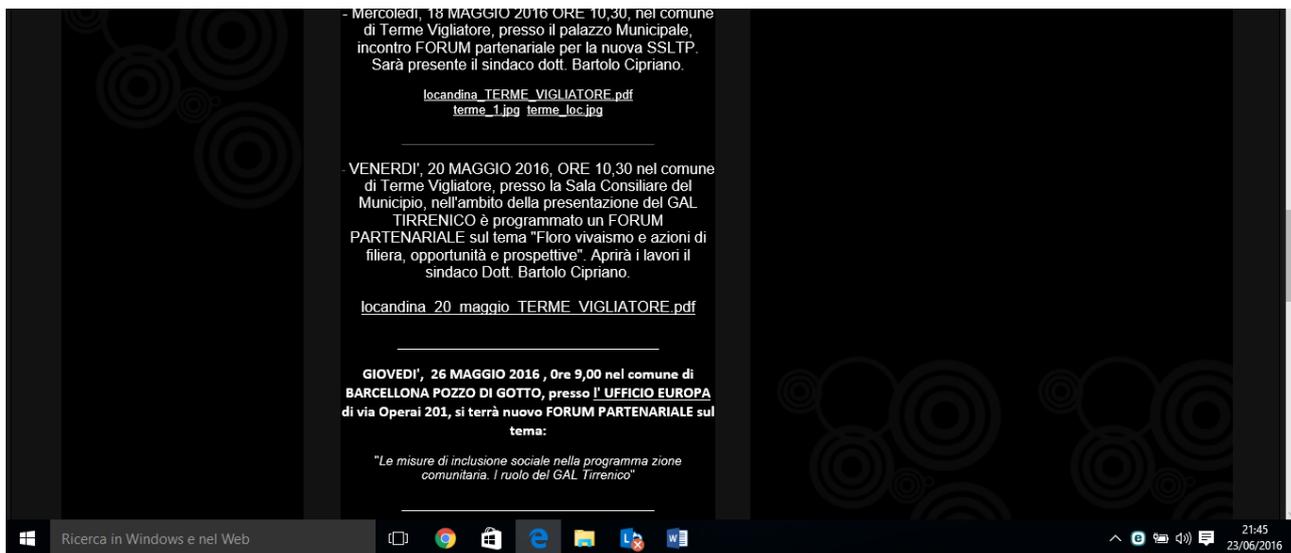
Name: Antonio **Email:**
Welcome Page:
Country: ITALIA **Date:** 16 May 2016 18:03:24 GMT
Comment: Il gal tirrenico deve pensare alla crescita del territorio dal punto di vista turistico integrato con le produzioni tipiche e che danno lavoro. Agriturismo, DPO, turismo etnico, mercati locali, ecc.

Ricerca in Windows e nel Web 21:48
 23/06/2016

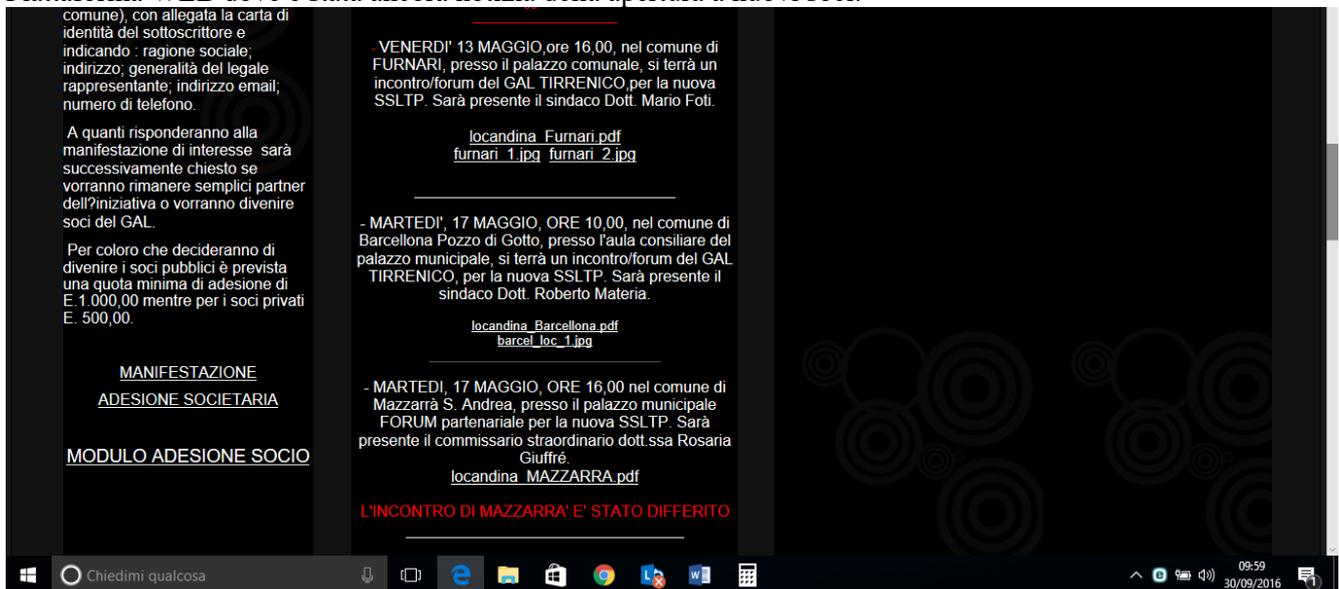


Sulla Piattaforma WEB è stata data pubblicata, in linea con le previsioni del Bando, informazione costante e continua sugli appuntamenti programmati nell'ambito della costruzione della Proposta di Strategia,





Piattaforma WEB dove è stata ancora notizia della apertura a nuovi soci:



E dove è stata data notizia della organizzazione di reti di impresa e territoriali:

:: Introduction
 :: Su di noi
 :: Contact us
 :: FORUM PARTENARIALE
 :: Feedback Form
 :: DICONO DI NOI
 :: EVENTI
 :: AVVISI

Se avete feedback su come possiamo rendere il nostro sito più consono per favore contattaci e ci piacerebbe sentire da voi.
galtirrenico@gmail.com

RETE TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA
AVVISO PUBBLICO

Scadenza 15.09.2016

IL GAL TIRRENICO INTENDE FARSI PROMOTORE DELLA COSTITUZIONE DI RETI TERRITORIALI E RETI DI IMPRESA PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI COMUNI E CONNESSI ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Tra i criteri di selezione dei GAL nel bando Mis. 19.2 e Mis 19.4, in itinere, relativa ad interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione, è richiesta la "creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio, anche non soci, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune tra quelli previsti nella strategia) o reti di imprese (gruppo di imprese, anche non soci, che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune tra quelli previsti nella strategia)".

A tal fine sarà necessario stipulare protocolli di intesa.

Quali possibili esempi di riferimento, il settore del florovivaismo (le aziende), quello caseario, quello del turismo (strutture ricettive, tour operator, ecc.), quello della valorizzazione dei bbcc e del patrimonio artistico legato al territorio del GAL Tirrenico.

Pertanto, SI INVITANO tutti coloro che sono interessati alla costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese a rispondere entro il 15.09.2016 a galtirrenico@gmail.com, indicando il tema di interesse così da organizzare un incontro e definire il protocollo di intesa propedeutico alla costituzione della rete.

Chiedimi qualcosa

10:00
 30/09/2016

Anche altre testate giornalistiche radiofoniche (**RADIO MARGHERITA, OM**), televisive e online (**TAORMINAWEB, 24LIVE, CENTONOVE PRESS, TEMPOSTRETTO.IT, CANALESICILIA.IT, ORAWEBTV, ILDIARIOMETROPOLITANO.IT, GIOIOSATODAY.IT, ILGIORNALEDILIPARI.IT, ecc.**) e carta stampata (**Gazzetta del sud, Centonove, Giornale di Sicilia, Tempostretto**), hanno veicolato notizie e attività del GAL TIRRENICO, a riprova di una intensa e partecipata attività di coinvolgimento dei protagonisti del territorio come risulta dalla copiosa rassegna stampa allegata.

Descrizione delle modalità di consultazione [incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.] prescelte per l'attività di animazione. Indicare numero di incontri pubblici svolti con la cittadinanza e/o con potenziali soci/sponsor effettuati inseriti in un cronoprogramma di massima.

La consultazione con i partner è iniziata già prima della pubblicazione del bando sia della Misura 19.1 che delle attuali 19.2 e 19.4 con incontri mirati a partire con i rappresentanti delle amministrazioni locali che non avevano partecipato a precedenti esperienze LEADER o che, pur se appartenenti ad altri GAL precedentemente, hanno voluto affrontare il nuovo tema del CLLD e/o approfondire il tema LEADER per via del mancato coinvolgimento nelle precedenti esperienze.

**FORUM PARTENARIALI PRECEDENTI ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO
MIRATI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI SUL TEMA DEL CLLD E APPROCCIO
LEADER**

N. 6 FORUM PARTENARIALI DI APPROFONDIMENTO : CLLD – FESR - GAL

- Martedì, 15 dicembre 2015, ore 11,00 Municipio Barcellona P. di G.
- Martedì, 12 gennaio 2016, ore 11,00, Municipio di Barcellona P. di G.
- Giovedì, 01 marzo 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Martedì, 15 marzo 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Martedì, 05 aprile 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.
- Mercoledì, 04 maggio 2016, ore 11,00 Municipio di Barcellona P. di G.

n. 11 INCONTRI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO ed ANIMAZIONE PARTENARIALE :

- Martedì, 10 maggio 2016, ore 11,00 BASICO' (ME): Consultazione pubblica per l'elaborazione del nuovo P.A.L. del GAL Tirrenico: PSR SICILIA 2014-2020 Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria;
- Venerdì, 13 maggio 2016, ore 11,00 FURNARI (ME), Palazzo Baronale: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020, Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria.
- Martedì, 17 maggio 2016, ore 11,00 BARCELLONA P. di G. (ME), sala consiliare: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020, *Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria*
- MERCOLEDÌ', 18 MAGGIO 2016 ore 10,30, TERME VIGLIATORE (ME), sala consiliare: Consultazione pubblica, per l'elaborazione del nuovo PAL: PSR SICILIA 2014-2020 *Le Misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria;*
- VENERDÌ', 20 MAGGIO 2016, ORE 10,30, TERME VIGLIATORE (ME), sala consiliare: PSR SICILIA 2014-2020 *Floro vivaismo e azioni di filiera, opportunità e prospettive;*
- GIOVEDÌ', 26 MAGGIO 2016, ORE 9,30, BARCELLONA P. di G., Ufficio Europa del comune di Barcellona P. di G. : PSR SICILIA 2014-2020 *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico;*
- GIOVEDÌ', 09 GIUGNO 2016, ORE 9,30, BARCELLONA P. di G., Ufficio Europa del

comune di Barcellona P. di G. : *"Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico e le Misure CLLD;*

- VENERDI', 10 GIUGNO 2016, ORE 10,30, OLIVERI (ME), sala del consiglio: *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico e le Misure CLLD;*
- MARTEDI', 14 GIUGNO 2016, ORE 11,00, CASTROREALE (ME), sala Venini: *Le misure di inclusione sociale nella programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico- Sviluppo partecipato e sostenibile;*
- MARTEDI', 14 GIUGNO 2016, ORE 15,00, MAZZARRA' SANT'ANDREA (ME), sala consiliare, *"Le misure di inclusione sociale nella nuova programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico Sviluppo partecipato e sostenibile";*
- LUNEDI', 27 GIUGNO 2016, ORE 15,00, RODI' MILICI (ME), sala consiliare: *"Le misure di inclusione sociale nella nuova programmazione comunitaria. Il ruolo del GAL Tirrenico Sviluppo partecipato e sostenibile".*

Tutti i suddetti appuntamenti sono stati preventivamente comunicati al Servizio IV di Palermo e all'U.S.A. di MESSINA. Ciò ha consentito ai funzionari delle U.I.A. di Messina di partecipare agli incontri, come riportato nei fogli firma.

Avvisi su web

- Pubblicazione avvisi su www.galtirrenico.it
- Attivazione Forum telematico su www.galtirrenico.it
- Pubblicazione locandine, slides e foto degli incontri su www.galtirrenico.it
- Pubblicazioni avvisi attraverso i social network (profilo Facebook Gal Tirrenico)
- Comunicati stampa su testate on line del territorio (24live.it, taorminaweb.it, canalesicilia.it, gazzettadelsud.it, gioiosatoday.it, ildiariometropolitano.it, orawebtv.it, blogbarcellona, blomilazzo, ecc.)

Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di Strategia di Sviluppo Locale e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, gli attori interessati, il grado di partecipazione.

La definizione della proposta di S.S.L.T.P. è stata, come già detto, preceduta da un'ampia campagna di comunicazione e animazione con un numero di incontri ben oltre quelli richiesti dal bando e che ha visto coinvolte le comunità appartenenti ai diversi ambiti territoriali del GAL.

Dalla consultazione dei contributi pervenuti tramite portale telematico, attraverso le proposte di partenariato con le schede e le comunicazioni anche per email (da novembre 2015 il GAL ha scambiato e lavorato oltre 2500 email con e per il partenariato) e dagli esiti dei forum ed incontri partenariali si è evidenziata la richiesta, da parte del territorio, dell'attivazione di 3 Ambiti di intervento:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile

Al termine della fase di consultazione sono stati raccolti ed esaminati i vari contributi, costituiti da:

- Schede di partecipazione al forum telematico
- Email partenariali
- Contributi dai forum partenariali
- Contributi dagli incontri tematici di approfondimento
- Proposte accordi di cooperazione/Scheda proposte/programmi per P.A.L. 2014-2020, pervenute dal partenariato.

Dall'incrocio tra gli esiti della consultazione, i contenuti delle Disposizioni attuative specifiche di misura e l'avviso pubblico emanato dall'AdG e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad elaborare la PROPOSTA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE che è stata successivamente sottoposta prima ad approvazione del CdA in data 28 giugno 2016 e successivamente dell'Assemblea dei soci nella medesima data 28 giugno 2016.

Descrizione dei principali contributi raccolti, dei promotori delle proposte e delle modalità di elaborazione di tali contributi nella proposta di Strategia. Indicare se i materiali prodotti e i risultati del processo sono stati pubblicati e divulgati attraverso una pagina web dedicata.

Sulla Pagina web del sito www.galtirrenico.it, come sul profilo **FB Gal Tirrenico** sono stati pubblicati i moduli/formati scaricabili per suggerire gli ambiti tematici, le criticità esistenti e le linee strategiche, il contesto di riferimento al fine di partecipare alla definizione della Strategia attraverso lo studio della situazione locale, i relativi fabbisogni e le proposte migliorative.

Hanno partecipato alla elaborazione della strategia con i loro interventi registrati:

Attraverso gli incontri e forum partenariali già prima del bando:

a) *Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 15.12.2015,:*

1. *Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
2. *Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatorie)*
3. *Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
4. *Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
5. *Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)*
6. *Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

b) *Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 12.01.2016,:*

1. *Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
2. *Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatorie)*
3. *Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
4. *Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
5. *Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)*
6. *Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

c) *Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 01.03.2016, :*

1. *Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
2. *Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)*
3. *Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
4. *Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
5. *Dott. Giuseppe Mandanici, (Presidente del Consiglio di Castoreale)*
6. *Sig. Francesco Gatto, (Ass. Comune di Tripi)*

D) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL e CLLD e svolti prima della pubblicazione del bando il 15.03.2016:

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)*
- 3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
- 5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

E) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL, PSR Sicilia e CLLD, il 05.04.2016:

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)*
- 3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
- 5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

F) Forum di Barcellona Pozzo di Gotto, sul tema del GAL, PSR Sicilia e CLLD, il 04.05.2016:

- 1. Dott. Roberto Materia, (Sindaco di Barcellona P. di G.)*
- 2.. Dott. Bartolo Cipriano, (Sindaco di Terme Vigliatore)*
- 3.Dott. Girolamo Bertolami, (Sindaco di Novara di Sicilia)*
- 4. Dott. Avv. Mario Foti, (Sindaco di Furnari)*
- 5. Sig. Francesco Gatto, (Comune di Tripi)*

Attraverso Forum e Incontri tematici dopo pubblicazione del bando:

- **Martedì, 10 maggio 2016, BASICO' (ME):**
 - Arch. Alfredo Aspa, lib. Prof.
 - Dott. Enzo Ruggeri, Comune Montalbano
 - Adolfo Pettinato USA Messina
 - Roberto Santopietro, USA Messina
 - Copagri, Coop Agricoltori,
 - NAOM
 - UIMEC
 - ANSPI Sicilia
 - ANAS
 - Lidia Pini
 - Antonio Pantano, Fondachelli Fantina
 - Domenico Piccolo, Libero Professionista

- Carmelo Citraro, collegio dei geometri
 - Filippo Taranto, Montalbano Elicona
 - Maria Garofalo, pro loco Tripi
 - Angelo Lipari, pro loco Tripi
 - Patrizia Floramo, libero professionista
 - Giuseppe Cappello, Az. Agrar.
 - Antonino Costanzo, Az. Agr.
 - Daniela Bertolami, comune di Basicò
 - Salvatore Casimo, Az. Agr.
 - Carmelo Di Bartola, CCN Pozzo dei Goti
 - Filippo Cadili, comune Montalbano
 - Antonio Trioli
 - Roberto Ariotta, Montalbano
- Venerdì, 13 maggio 2016, Barcellona P. di G. (ME):
 - Filippo Pelleriti, comune di Basicò
 - Bartolo Cipriano, Comune Terme Vigliatore
 - Paolo Imbesi, comune Castoreale
 - Roberto Materia, Comune Barcellona P. di G.
 - Nino Casimo, Comune Basicò
 - Marco Pettinato, Comune Fondachelli Fantina
 - Giuseppe Mandanici, Comune Castoreale
 - Girolamo Bertolami, Comune Novara di Sicilia
 - Giuseppe Aveni, comune di Tripi
 - Mario Foti, comune di Furnari
 - Rosaria Giuffrè, Comune di Mazzarrà Sant'Andrea
- Venerdì, 13 maggio Furnari (ME)
 - Mario Foti, Sindaco Furnari
 - Bartolo Catalfamo
 - Giusy D'Amico, libero professionista
 - Mario Costanzo, CIA
 - Nino Cambria,
 - Francesca Grasso, comune Mazzarrà Sant'Andrea
 - Domenico Isgrò, imprenditorie agr.

- Salvatore De Pasquale, Tindari Resort
- Antonio Costantino, Ristorante “La Plaza”
- Vincenzo Di Fresco, Baia dei delfini
- Alessandra Stilo, “Ristorante Masushi”

- Martedì, 17 maggio, Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
 - Roberto Materia, sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto
 - Bartolo Cipriano, sindaco Terme Vigliatore
 - Ilenia Torre, Ass. Comune Barcellona PdG
 - Tommaso Pino, Ass. Comune Barcellona PdG
 - Giuseppe Abbate, Pres. Cons. Barcellona PdG
 - Antonino Siracusa, comune Barcellona PdG
 - Roberto Santopietro, USA Messina
 - Cesare Pettinato, USA Messina
 - Mario Costanzo, Vivaista (Furnari)
 - Carmelo Citraro, Collegio dei geometri
 - Alfredo Aspa, libero professionista
 - Andrea Cristelli, Ass. Cult. Progetto città, Barcellona PdG
 - Santo Trifilò, Croce Rossa Italiana
 - Lidia Pini, Confagricoltura
 - Antonio Raimondo,
 - Sebastiano Lombardo, Pres. Confagricoltura Messina
 - Fabio Valenti, Dott. Agronomo
 - Marcello Crinò, Ass. Cult. Genius Loci
 - Carmelo Torre, Confartigianato

- Mercoledì, 18 maggio 2016, Terme Vigliatore (ME)
 - Bartolo Cipriano, Sindaco Terme Vigliatore
 - M. Miano, consigliere
 - Domenico Munafò
 - Sebastiano Raffa, Pro Loco
 - Fabio Valenti, Dott. Agronomo
 - ISG, Az. Florovivaistica
 - Giuseppe Isgrò
 - Antonino Valenti

- Carmelo Foti
- Antonio Cipriano
- Vito Pino, CIA Terme V.

- Venerdì, 20 maggio 2016, Terme Vigliatore (ME)
 - Simon Valenti, Vivaista
 - Salvatore Valenti, Tecnico
 - Antonino Valenti, Vivaista e consigliere comunale
 - Lorenzo Carbone, Vivaista
 - Carmelo Alesci, vivaista
 - Sebastiano Valenti, vivaista
 - Carmelo Foti, vivaista
 - Fabio Valenti, Agronomo
 - Andrea Maio, vivaista
 - Giuseppe Licciardi, vivaista
 - Giulia Feminò, tecnico
 - Domenico Feminò, geologo
 - Daniele Biondo, pro Loco

- Giovedì, 26 maggio 2016, Barcellona PdG Ufficio Europa
 - Salvatore Fazio, comune Barcellona
 - Tindaro Imbesi, Castoreale
 - Alfredo Aspa, libero professionista
 - Alessandra Amato, l.p.
 - La Rocca Mariella
 - Salvatore De Pasquale

- Giovedì, 09 giugno 2016, Barcellona Pozzo di Gotto Ufficio Europa
 - Enrico Privitera, comune Rodi Milici
 - Patrizia Floramo, Lib. Prof.
 - Mariella La Rocca, Lib. Prof.
 - Sebastiano Buta, Lib. Prof.
 - Alessandra Amato, lib. Prof.
 - Salvatore Fazio, comune di Barcellona PdG
 - Tindaro Imbesi, comune Castoreale

- Salvatore De Pasquale, comune Barcellona PdG
- Domenico Piccolo, Lib. Prof.
- Alfredo Aspa, Lib. Prof.

- VENERDI', 10 giugno 2016, OLIVERI
 - Michele Pino , sindaco di Oliveri
 - Francesca Sidoti, vice sindaco Oliveri
 - Carmela Sottile, Ass. Oliveri
 - Giuseppe Ciminata, Pres. Cons. Oliveri
 - Domenico Piccolo, Lib Prof.
 - Antonuccio Fortunato, B&B “Casa Levante” e Ass. Pallavolo
 - Calogera Maiorana, privato
 - Giovanni Giglio, Panineria “U cioscu”
 - Domenico Fazio, Ass. Misericordia
 - Giusy Labella
 - Maria Tindara Bertino, ritrovo gelateria
 - Francesca Greco, Movimento libero
 - Fabio Valenti, Agronomo
 - Antonio Scandino
 - Roberto Santopietro, USA MESSINA
 - Adolfo Pettinato, USA MESSINA

- Martedì', 14 giugno 2016, Mazzarrà Sant'Andrea (ME)
 - Rosaria Giuffré, vice prefetto
 - Antonino Sottile, agricoltore
 - Daniele Baglione, Coltivatore diretto
 - Anna Fazio, Ass. Sportivamente
 - Daniele Bisognano, Consorzio Vivaisti COVIM

- Martedì, 14 giugno, 2016, Castoreale (ME)
 - Francesco Colajanni
 - Enrico Munafò, circolo Alzavola
 - Paolo Faranda, Ass. Andromeda
 - Antonino Aliberti, Ostello del Giovinello
 - Antonino Guerrera

- Carmelo Pace, B&B “La Casa di Maria”
 - Alessandro Sciortino,
 - Francesco Mirabile, Coop. Valleverde
 - Collegamento a mezzo skype con Associazione Amici Cammini Francigeni.
- Lunedì, 27 giugno, 2016, Rodi Milici (ME)
 - Eugenio Aliberti,
 - Simona Palano
 - Sabrina Coppolino
 - Simone Aliberti
 - Santino Donato
 - Carmelo Longo

Attraverso la Piattaforma WEB :

1. Roberto Sauerborn, (Gruppo di Coordinamento e Progettista)
2. Gino Caruso, (Comunicatore)
3. Fabio Valenti (Agronomo e florovivaista)
4. Domenico Piccolo (Commercialista Esperto di Sistemi Comunitari)
5. Carmelo Foti
6. A. Cambria (Cambria Vini)
7. Fosca
8. Antonio

Attraverso Facebook

Il profilo ha registrato oltre **668 iscritti** che hanno partecipato alle discussioni attivate e a decine di Gruppi dedicati a specifici temi della sostenibilità, dieta mediterranea, beni culturali, sociale, economia. Tutti elementi e suggerimenti, spesso frammentari (come è la comunicazione social), ma ugualmente raccolti al fine della definizione della Proposta di Strategia.

Attraverso le “SCHEDE PROPOSTE PER P.A.L. 2014-2020” Allegato _____

- 1) Centro Commerciale Naturale Pozzo dei Goti
- 2) Società La Palmara
- 3) Pro Loco “Nomos di Manno”
- 4) Associazione Culturale “Cannistrà”
- 5) Associazione Siciliana Paese Albergo
- 6) C.N.A. Messina
- 7) Legambiente del Longano

- 8) Associazione Museo Epicentro
- 9) Collegio dei Geometri e G. L.
- 10) Andrea Maio, Soc. La Palmara
- 11) Comune di Barcellona P. di G.
- 12) Comune di Terme Vigliatore
- 13) Comune di Novara di Sicilia
- 14) Comune di Castoreale
- 15) Comune di Fondachelli Fantina
- 16) Collegio dei Geometri e laureati

ATTRAVERSO LE EMAIL GIUNTE INRISPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI RETI CON GIA' OLTRE 20 ADESIONI TRA AZIENDE, ASSOCIAZIONI E ENTI.

RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO

GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com>

10 settembre 2016 09:20

A: Settimanale Cantone Press <info@109press.it>, Cooperativa Pozzo dei Goti <ccn.dei.goti@hotmail.it>, Citraro Melo <Collegiomessina@tiscali.it>, Citraro Melo <melocitraro@tiscali.it>, messina <messina@confagricoltura.it>, Masscost <Masscost@confmessina.191.it>, giordanoaom@alice.it, messina_011@cafumec.com, giuseppe di natale <forumterzosettoresicilia@gmail.com>, gcasederegionale@libero.it, Direzione Amministrativa IEMEST <direzioneamministrativa@iemest.eu>, D'Ambrogio, Vincenza <vdambrogio@itkam.org>, Ordine degli Architetti di Messina <info@archme.it>, Sebastiano Tusa <sebtusa@archeosicilia.it>, Barone Antonio <direttore@fenici.net>, Sagi Sindacato <sagi.giornalisti@gmail.com>, roberto digiulio@unife.it, milanese@uniss.it, Comitato Provinciale UNPLI Messina <presidente@unplimessina.it>, Chiara Violante <maremontis@gmail.com>, Francesco Colajanni <francesco.colajanni@gmail.com>, salvina biondo@libero.it, Antonino Costa <nino.costa@email.it>, "CLUB RADIO C.B." <radio.barcellona@tiscali.it>, info@confartigianatomessina.it, kara sicilia <segreteriakarasicilia@gmail.com>, CONSORZIO EXPORT ISOLA DEL SOLE <info@consorzioisoladelsole.it>, oleifici mandanici@gmail.com, tindarodipasquale <tindarodipasquale@libero.it>, "Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali di Messina" <ordinemessina@confaf.it>, Felice genovese@tin.it, Danilo Ficarra <fimaformazionesc@gmail.com>, epicentromuseo@virgilio.it, ingegnerisaros7@gmail.com, antronaco@hotmail.com, Direttore@darthe.unirc.it, Gastone Ave <avg@unife.it>, Antonello Sanna <Asanna@unica.it>, Consorziobes@pec.it, Associazionesportivamente@gmail.com, Carmelo Cerarolo <legambienteiongano@gmail.com>, "Comitato Locale Barcellona P.G." <cl.barcellonapozzodigotto@cri.it>, info@cannistra.eu, Associazione Amici del Museo Archeologico Santi Furnari di Tripi <associazione@museosantifurnari.it>, meis01101p@istruzione.it, met00000a <Met00000a@istruzione.it>, ciser <ciser2003@gmail.com>, sopmare area@regione.sicilia.it, piergiorgiospanu@virgilio.it, Galleria PROGETTO CITTA' <andreacristelli@hotmail.com>, Info Agci Sicilia <info@agci-sicilia.it>, dspsrl@pec.it, Assoandromeda@libero.it, info@carusoimpex.com, Salvatore Coniglio <salvatore.coniglio@hotmail.it>, Salvatore detto Totò Scallsi <Salvatorescallsi@gmail.com>, riccardo picone <fondazioneuricella@gmail.com>, Assoaicouropa@gmail.com, Proloco Artemisia <info@prolocoartemisia.it>, Ferdinando Grosso <ferdigrosso@gmail.com>, enrico lercara <ineasociale@gmail.com>, Prolocotermine@libero.it, proloco tripi <prolocoditripi@gmail.com>, sindaco <sindaco@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, sindaco@comune.termevigliatore.me.it, Mario Foti <sindaco.furnari@gmail.com>, ginobertolami <ginobertolami@tiscali.it>, commissione straordinaria@comunedimazzarrasantandrea.me.it, boscofelice@hotmail.it, Affarigenerali <Affarigenerali@comune.meri.me.it>, info@comune.falcone.me.it, INFO@comune.basico.me.it, info@comune.fondachellifantina.me.it, info@comune.rodimilici.me.it, Nino Casimo <ncasimo@gmail.com>, Salvatore Fazio Architetto <salvatore.fazio@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, Nunziatina Lombardo - Segreteria - Comune di TRIPI <nunziatinalombardo@comune.tripi.me.it>, enrico lercara <Enricolercara@gmail.com>, Erika Puddu <epuddu@uniss.it>, filippopelleriti <filippopelleriti@alice.it>, Giorgio La Malfa <Giorgiolamalfact@gmail.com>, "paolo imbesi" <paolo.imbesi@libero.it>, Luigi Crisafulli <lb.crisafulli@gmail.com>, lopresticoncetta <lopresticoncetta@comune.termevigliatore.me.it>, Giuseppe Trifilo <PIPPOTRIFILO@gmail.com>, nino pantano@tin.it, osservatoriosociale <osservatoriosociale@comune.basico.me.it>, presidenteconsiglio@castoreale.it, presidente <presidente@comune.termevigliatore.me.it>, Filippo Torre <fitorre51@gmail.com>, fabio valenti <fabio.valenti@hotmail.it>, Giuseppe Pullafitto <24live.it@gmail.com>, sergio imparato@mps.it, antonino cautela <a.cautela@comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it>, domenico piccolo@tiscali.it, Paolo Ceccarelli <cec@unife.it>, messina cna <messina@cna.it>, usamessina@regione.sicilia.it, Siculi Viandanti <camminifrancoisicilia@gmail.com>, info@corficarmi.it, Ipia Ferraris <MEIS01100F@istruzione.it>, MEIC82500C@istruzione.it, meic88100r@istruzione.it, rettorato@unime.it, ac.ari@unict.it, glicitra@unict.it

Si prega di dare riscontro entro il 15.09.2016
saluti
RS

 comunicazione ai partner per rete di impresa e territoriale.pdf
410K



The screenshot shows a Gmail inbox with the following visible emails:

- MUSEO EPICENTRO** (10 set): Apprendo con piacere la notizia e aderisco con piacere come Museo Epicentro, ...
- GAL TIRRENICO** (10 set): ----- Messaggio inoltrato ----- Da: GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com>
- Felice Genovese** (10 set): Naturalmente per il mondo agricolo del florovivismo in particolare possiamo ...
- GAL TIRRENICO** (11 set): Si prega di dare riscontro entro il 15.09.2016 saluti RS
- GAL TIRRENICO** (11 set): ok
- proloco tripi** (11 set): La Pro Loco di Tripi in persona del suo Presidente Avv. Gabriele Amato si dic...
- andrea cristelli** (13 set): Da: GAL TIRRENICO <galtirrenico@gmail.com> I...
- Piante Renato Chiofalo** (13 set): Buongiorno, siamo interessati all'iniziativa in oggetto. Vi chiedo gentilm...
- Golden Plants** (13 set):

Gmail - 56 di 718

SCRIVI

Posta in arrivo (39)
Speciali
Posta inviata
Bozze (28)

Più etichette
GAL

Nessuna chat recente
Iniziano una nuova

Golden Plants 13 set ☆
Buonasera, comunico di essere interessato ad eventuale costituzione di una re...

salvatore.maio@stemar2.it 13 set ☆
Con riferimento all'oggetto siamo con la presente nota a trasmettere richiest...

salvatorescalisi@gmail.com 13 set ☆
Roberto fammi sapere GRAZIE Sent from my ASUS ----- Messaggio originale ---...

GAL TIRRENICO 13 set ☆
Puoi comunicare per partecipare alla rete. R

nino.costa@email.it 15 set ☆
Gentile dott. Sauerbon, in riferimento alla proposta di adesione alle costitu...

GAL TIRRENICO 16 set ☆
ok grazie

Ferdinando Grosso 16 set ☆
a me

In riferimento alla superiore nota "PSR Sicilia Bando Misura 19.02 - 19.3 - 19.4 PRO MEMORIA" si manifesta interesse alla costituzione di una "rete territoriale" in tema di turismo, valorizzazione e fruizione del Patrimonio culturale e dei musei presenti sul territorio puntualizzando che l'associazione culturale "OIKOS" - Museo Etnostorico "N. Cassata" è già partner del GAL Tirrenico.
Cordiali Saluti.
avv. Ferdinando Grosso

Altri 113
Ferdinando Grosso
Aggiungi alle cerchie
Mostra dettagli

Chiedimi qualcosa 10:37 30/09/2016

Gmail - 75 di 718

Fai clic qui per abilitare le notifiche desktop per Gmail. Ulteriori informazioni Nascondi

SCRIVI

Posta in arrivo (39)
Speciali
Posta inviata
Bozze (28)

Più etichette
GAL

Nessuna chat recente
Iniziano una nuova

I: I: RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO Posta in arrivo x

Vivai F.lli Pantè 14 set ☆
a me

IN RISPOSTA ALLA VOSTRA MAIL COMUNICO DI ESSERE INTERESSATO ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE O RETE D'IMPRESA NEL SETTORE DEL FLOROVIVAISMO. RESTO IN ATTESA DI UN VOSTRO RISCONTRO.
CORDIALI SALUTI
VIVAI E PIANTE DI FRATELLI PANTE' FRANCESCO, SALVATORE E STEFANO MAURIZIO.
TEL 368.915512(FRANCESCO PANTE')

Da: pina.rao55 [mailto:pina.rao55@gmail.com]
Inviato: martedì 13 settembre 2016 16.02
A: domenico piccolo; Cannone Rosalba; Catania Giuseppe; Chiarello Giuseppe; Chiofalo Renato; Currò Antonino; Europiante Sottile s.s.; Foti Antonino; Giunta Salvatore; Maimone Antonino; Maimone Francesco "La Mimosa"; maiorplant@hotmail.it; Napoli Stephanie; Vivai Piantè F.lli Pantè
Cc: galtirrenico@gmail.com
Oggetto: R: I: RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE - AVVISO

Inviato da Samsung Mobile.

----- Messaggio originale -----
Da: domenico piccolo
Data: 12/09/2016 11:54 AM (GMT+01:00)
A: Cannone Rosalba , Catania Giuseppe , Chiarello Giuseppe , Chiofalo Renato , Currò Antonino , "Europiante Sottile s.s." , Foti Antonino ,

Vivai F.lli Pantè
Aggiungi alle cerchie
Mostra dettagli

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gmail - 78 di 718

SCRIVI

RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE Posta in arrivo x

Posta in arrivo (39)
Speciali
Posta inviata
Bozze (28)

Più etichette

GAL

Nessuna chat recente
Iniziane una nuova

vivaipiantegiunta@virgilio.it <vivaipiantegiunta@virgilio.it>
a me 14 set

La seguente e-mail per manifestare il Nostro interesse alla eventuale costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese nel settore florovivaista. Pertanto vogliate contattarci per i successivi incontri per approfondire gli aspetti organizzativi.

Distinti Saluti

VIVAI PIANTE GIUNTA SALVATORE Telefono [347 6950392](tel:3476950392)
SITO WEB: www.vivaipiantegiunta.com

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) Termini - Privacy Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gmail - 77 di 718

SCRIVI

Adesione rete territoriale (Vivai Giunta) Posta in arrivo x

Posta in arrivo (39)
Speciali
Posta inviata
Bozze (28)

Più etichette

GAL

Nessuna chat recente
Iniziane una nuova

salvogiunta58 <salvogiunta58@gmail.com>
a me 14 set

I vivai piante giunta salvatore sono favorevoli al progetto di sviluppo di costituzione della rete territoriale.

Distinti saluti
Salvatore Giunta

Inviato da Tablet Samsung.

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare il messaggio](#)

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) Termini - Privacy Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

Chiedimi qualcosa 10:39 30/09/2016

Gmail - 92 di 718

SCRIVI

ADESIONE Posta in arrivo x

Antonio Currò <piantecurro@gmail.com> a me 13 set

Buongiorno
 Colgo l'occasione per ringraziare del vostro invito e manifesto tutto l'interesse a partecipare a nuovi incontri per l'eventuale costituzione della rete territoriale d'impresa.
 In attesa
 Distinti Saluti

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare](#) il messaggio

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) [Termini](#) - [Privacy](#) Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

Nessuna chat recente
[Iniziane una nuova](#)

https://www.google.com/intl/it/policies/terms/

Chiedimi qualcosa 10:43 30/09/2016

Gmail - 78 di 718

SCRIVI

RETE DI IMPRESA E RETE TERRITORIALE Posta in arrivo x

vivaipiantegiunta@virgilio.it <vivaipiantegiunta@virgilio.it> a me 14 set

La seguente e-mail per manifestare il Nostro interesse alla eventuale costituzione di una rete territoriale e/o rete di imprese nel settore florovivaista. Pertanto vogliate contattarci per i successivi incontri per approfondire gli aspetti organizzativi.

Distinti Saluti

VIVAI PIANTE GIUNTA SALVATORE Telefono [347 6950392](tel:3476950392)
SITO WEB: www.vivaipiantegiunta.com

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata destinate esclusivamente ai destinatari indicati in epigrafe. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darcene immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

Fai clic qui per [rispondere](#) o [inoltrare](#) il messaggio

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati [Gestisci](#) [Termini](#) - [Privacy](#) Ultima attività dell'account: 13 ore fa [Dettagli](#)

Nessuna chat recente
[Iniziane una nuova](#)

Fai clic qui per [abilitare le notifiche](#) [i informazioni](#) [Nascondi](#)

Chiedimi qualcosa 10:40 30/09/2016

Gmail - 79 di 718

Posta in arrivo x

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Buongiorno,
in risposta alla Vs mail con la presente comunico di essere interessato alla costituzione di una rete territoriale e/o rete d'impresa nel settore del florovivaismo.
In attesa di un riscontro porgo distinti saluti.

Sottile Antonino

Azienda Vivaista
Sottile Antonino
c/da Gattusa 07
98060 Falcone Me

tel fax 094134203
europiante@hotmail.com
tel Sottile Antonino 3487713422
tel Lorenza Bonvegna (per documentazione)3403230586

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Chiedimi qualcosa

10:41 30/09/2016

Gmail - 79 di 718

Fai clic qui per abilitare le notifiche | [i informazioni](#) | [Nascondi](#)

Posta in arrivo (39)

salvatore sottile <europiante@hotmail.com> a me 14 set

Buongiorno,
in risposta alla Vs mail con la presente comunico di essere interessato alla costituzione di una rete territoriale e/o rete d'impresa nel settore del florovivaismo.
In attesa di un riscontro porgo distinti saluti.

Sottile Salvatore Dario (rappresentante legale)

Società agricola Europiante sottile di R. e S. e C.
Via Nazionale Complesso Giardino Pensile
98060 Falcone Me

tel fax 094134203
europiante@hotmail.com
tel Sottile Salvatore Dario (rappresentante legale) 3470116405
tel Sottile Rosario 3487713421

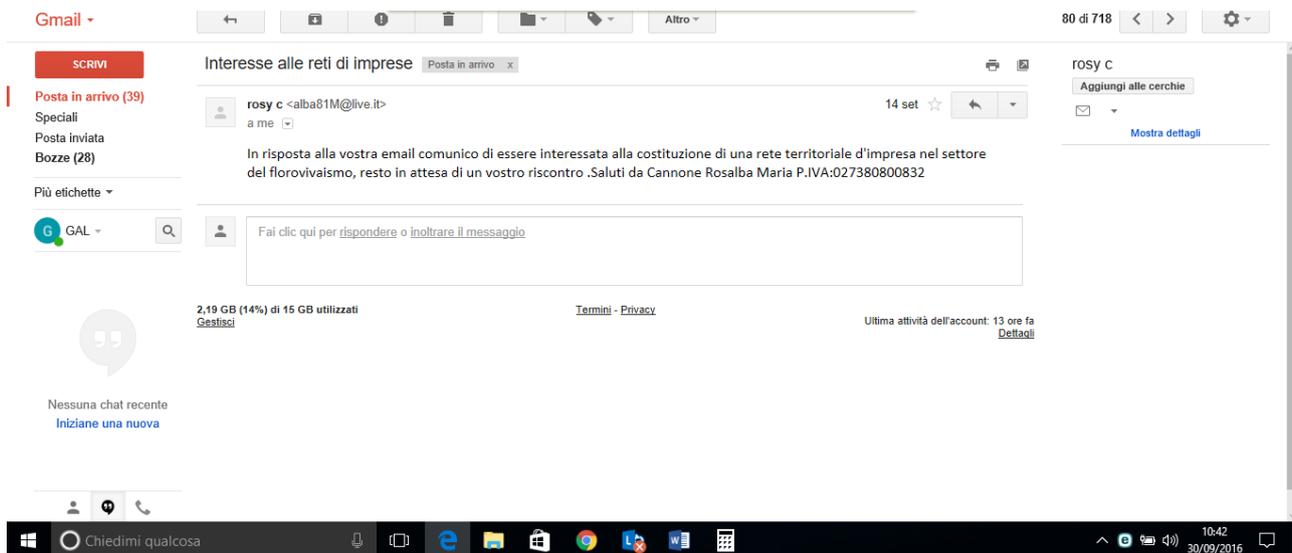
Fai clic qui per rispondere o inoltrare il messaggio

2,19 GB (14%) di 15 GB utilizzati

Termini - Privacy

Chiedimi qualcosa

10:41 30/09/2016



Essendo impossibile per motivi di spazio descrivere puntualmente i contributi di ognuno, si rimanda a quanto già pubblicato sul sito web: www.galtirrenico.it e già consegnato in occasione della M. 19.1

Può risultare tuttavia utile sintetizzare le istanze provenienti dal territorio e dal partenariato tutto.

Ambito 1)

- Migliorare il livello di informazione da parte degli operatori delle diverse filiere, soprattutto in relazione al trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche
- Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli
- Promuovere la costruzione di reti al fine di rendere più sostenibile la gestione delle singole imprese nell'ambito delle diverse filiere

Ambito 3)

- Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale
- Aumentare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi di accoglienza, agendo sia sulle risorse umane che sulle strutture aziendali
- Promuovere la costruzione di reti tra i diversi operatori della filiera turistica, al fine di promuovere la destinazione Tirrenica in maniera più organica ed efficace.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

IL GAL TIRRENICO MARE MONTI E BORGHI NON ERA COSTITUITO NEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL 1.4 : Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per invertire la tendenza allo spopolamento delle aree rurali, con perdita del patrimonio culturale, delle arti, dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali.

Fornire una alternativa di reddito, incoraggia le aziende a permanere sui territori, arrestando il progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese, a causa della bassa redditività del settore; ciò determina l'aumento del rischio di incendi, dissesto idrogeologico, riduzione della biodiversità per abbandono dei presidi antropici.

La misura asseconda la crescita della domanda di prodotti di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare, rafforzando il rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali, mercati contadini, GAS) e la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

La presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale, apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali contribuirà a rendere più efficace la misura.

Il contributo a fondo perduto in regime *de minimis* aiuterà le imprese che hanno difficoltà di accesso al credito.

Obiettivi operativi

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta di strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato.

<ul style="list-style-type: none"> • Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi quali guide, servizi informativi anche sui prodotti - le produzioni tipiche - la cultura materiale, investimenti in strutture per attività di intrattenimento, enogastronomici e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria</p>
<p>Descrizione</p> <p>Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita; - gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali, imprenditoriali; - servizi legati alla qualità della vita e/o alla persona. <p>Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole - Micro e piccole imprese - Persone fisiche. <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>

<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso in regime “de minimis” con un’intensità di aiuto del 75%. In tal caso l’importo complessivo dell’aiuto concesso ad un’impresa unica non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell’ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 93.750, pari al 75% dell’importo complessivo di progetto di € 125.000.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L’azione è fortemente complementare con le altre azioni dell’ambito 1, 3.</p> <p>Le misura 6.4c rappresenta nell’ambito del P.A.L., un’azione per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro per giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Anche la misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali) è complementare con la Mis. 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.</p> <p>Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p> <p>La localizzazione dell’intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D.</p> <p>Le condizioni di ammissibilità, derivanti da criteri nazionali e regionali con controllo informatizzato e documentale, prevedono: costituzione del fascicolo aziendale, piano aziendale e, ove ricorra, iscrizione camera di commercio. Gli impegni, derivanti da obblighi nazionali e regionali, con controlli di tipo visivo e documentale, prevedono il rispetto dell’utilizzo del bene secondo le finalità del finanziamento ed il rispetto del vincolo di destinazione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)181.865,51</p>
<p>Investimento totale (€) 214.831,88</p> <p>(Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l’operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p>

F04 - “Incentivare la creazione, l’avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne”

e contribuisce alla focus area 6 a) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione”.

oltre a:

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Focus area:

6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone
- Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output¹

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 8

(Si considera che ogni beneficiario della Mis. 6.2 partecipi alla Mis. 6.4c nell’ambito del pacchetto start-up).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.000.000

(Si stima che gli 8 beneficiari del pacchetto partecipino alla misura 6.4c con un importo progettuale totale di € 125.000 cadauno).

Spesa pubblica totale: € 750.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in “de minimis”).

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 8.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,63%

(su una base di posti di lavoro creati nell’ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell’azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

¹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV “Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all’articolo 14, paragrafo 2”.

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL 1.5: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Motivazione

Il contesto produttivo è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi. Specie nella produzione **lattiero casearia** a cui questa azione intende anche dare sostegno specificatamente ai formaggi tipici del territorio del GAL, il "**Maiorchino di Novara di Sicilia**" e della "**Provola di Basicò**" già presidi Slow Food. Altro settore è il florovivaistico che soffre di una alta parcellizzazione in micro imprese anche qui della mancanza di cooperazione di filiera.

Infatti, la particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Obiettivi operativi

L'operazione sosterrà la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei formaggi tipici "**Maiorchino di Novara di Sicilia**" della "**Provola di Basicò**", loro associazioni e/o cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi anche per gli altri settori economici e/o produttivi. L'operazione sarà realizzata in stretta connessione con la misura 16.3 destinata ad altre due reti (turistico-culturale e agro-florovivaistica) che hanno come

obiettivo, che agisce in maniera trasversale con questa operazione, la realizzazione del **Marchio D'Area** del comprensorio.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha, tra l'altro, l'obiettivo di:

dare supporto alle filiere corte e ai mercati locali mediante il rafforzamento della posizione strategica dei produttori primari dei prodotti caseari tipici, l'equa distribuzione del valore aggiunto agricolo tra i diversi segmenti delle filiere agroalimentari, il consolidamento delle relazioni tra gli operatori di filiera e la promozione dell'identità e del senso di appartenenza dei produttori caseari del territorio e quindi alla filiera produttiva;

trasferimento della conoscenza e dell'INNOVAZIONE nel settore caseario;

sviluppare nei consumatori il senso di fiducia nelle produzioni del territorio;

sostenere la creazione di sbocchi di mercato per i prodotti di nicchia del territorio che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;

potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura mediante l'introduzione di tecniche innovative";

consentire ai produttori di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure di intermediazione commerciale;

favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

- Tutti questi obiettivi saranno connessi, in mutua trasversalità, a quelli della operazione di cui alla sottomisura 16.3 in una logica di **"pacchetto di filiera"**.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Per "filiera corta" si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per "mercato locale" si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto .

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino

ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

La presente operazione può eventualmente essere attivata anche sotto forma di “pacchetto di filiera”, come meglio specificato nel capitolo 8.1 del P.S.R.: il *“Pacchetto di filiera” prevede, per una pluralità di soggetti, l’attuazione di iniziative progettuali integrate attraverso l’accesso ad un pacchetto di misure e ad un relativo sostegno finanziario che consenta il rafforzamento e l’integrazione delle filiere produttive. Potranno partecipare al pacchetto di filiera le sottomisure 4,1, 4.2, 6.4, 16.1 e 16.4. Pertanto, i potenziali beneficiari di tali misure potranno proporre congiuntamente una iniziativa che comprenda investimenti integrati riguardanti le filiere agricole beneficiando di specifiche priorità definite nelle misure interessate dal pacchetto.*

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione delle attività.

Beneficiari

Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l’eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell’area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l’animazione può consistere anche nell’organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale e le spese generali.

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all’organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell’esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell’acquisto attraverso questi strumenti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell’allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile sarà destinato ad un singolo progetto che non potrà superare **€ 150.000,00 (1 o 2 reti in totale)**..

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

~~Si~~ **NO** - In caso di "Pacchetto di filiera", il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:

⌚ descriva gli obiettivi del progetto, indichi eventuali altre misure del PSR da attivare nel progetto e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione, le ricadute e il contributo che il progetto offre alle priorità della politica di sviluppo rurale;

⌚ contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività;

⌚ illustri le procedure che si intendono adottare per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali (ad esempio, educational tour e visite aziendali, degustazioni, giornate dimostrative e gastronomiche territoriali, manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi, sito web, newsletter).

Per essere ammissibile, ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1, 3.

Altre informazioni specifiche

La presente operazione può essere attivata sotto forma di "pacchetto di filiera". Per essere ammissibile ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che

contribuiscono alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
Spesa pubblica totale (€) 150.000,00
Investimento totale (€) - 150.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)
Contributo alle FA del PSR
Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:
F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta
F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati
e contribuisce alla focus area:
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
Indirettamente può contribuire alle FA:
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR
<u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u>
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili • definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità
<u>Innovazione</u>
<ul style="list-style-type: none"> • di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati • organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati • sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale. • promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive • rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS
Indicatori di output²
<u>N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 6 - 12.</u>
<u>(Si stima la costituzione di 1 o 2 rete con almeno 6 aziende agricole.</u>

² Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Spesa pubblica totale: € 150.000,00

Indicatori di risultato

R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%.
(Rappresenta l'unica Misura del PAL destinata al sostegno ai mercati locali e alle filiere corte).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 0,79%
(su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mese

Collegamenti alle normative

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale*.

L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini*.

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli*.

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita*.

L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese*.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL 1.6: Agricoltura sociale. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

Il contesto sociale e territoriale è caratterizzato dalla presenza di situazioni di disagio sociale, sanitario. Infatti, la particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Obiettivo

La sottomisura 16.9 promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, enti gestori del territorio ed altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica, sociale e turistica delle zone rurali, nonché a garantire una maggiore interazione tra i settori agricolo e forestale e il settore dell'istruzione e del terziario.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

Scopo della sottomisura è, quindi, quello di far cooperare anche più operatori agricoli fra loro, oltre che con altri soggetti del territorio, per ideare attività multifunzionali innovative finalizzate alla valorizzazione del mondo rurale e delle sue tradizioni, dell'attività agricola locale, della salvaguardia dell'ambiente rurale e dei suoi ecosistemi, garantendo altresì l'inserimento socio-lavorativo di soggetti deboli o svantaggiati.

La sottomisura prevede la creazione di forme di cooperazione finalizzate a:

- valorizzare il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali e ambientali;

- promuovere il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);

- sostenere l'agricoltura sociale e i servizi socio educativi ed assistenziali connessi, volti a sviluppare servizi rivolti alle comunità locali-riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi, lo svolgimento di attività educativo - assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale attraverso attività di "welfare rurale", con lo scopo di valorizzare l'aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole. I progetti di cooperazione dovranno garantire l'avviamento di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti deboli e/o svantaggiati, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso lo svolgimento di attività di terapia assistita (pet-therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di re-inserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

- sostenere e sviluppare altri servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendo la permanenza della popolazione delle stesse (ad esempio vendita diretta dei prodotti tipici e locali, attività di fruizione del territorio e delle risorse ambientali).

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

Partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto).

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Con la presente sottomisura si finanziano esclusivamente i costi della cooperazione, coerenti con gli obiettivi e le finalità proprie della sottomisura, necessari e direttamente legati alla stessa.

I costi ammissibili nell'ambito della sottomisura 16.9 sono i seguenti:

1) costo per studi della zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto, nel rispetto delle indicazioni fornite al paragrafo 8.3 "Spese generali" del presente bando attuativo;

2) costo dell'animazione della zona interessata volta a rendere fattibile il progetto di cooperazione: vi rientrano, ad esempio, le spese di missioni e trasferte direttamente legate all'attività di animazione, spese per l'organizzazione di focus group, seminari, workshop, gruppi di lavoro tematici, materiale informativo, video divulgativi, elaborati tipografici, siti web, ecc.;

3) nel caso di poli, costi connessi all'organizzazione di programmi di formazione, messa in rete dei componenti del partenariato e di reclutamento di nuovi membri;

4) spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali, e di predisposizione dei relativi atti (atto costitutivo, statuto, regolamento interno, ecc.);

5) spese per prestazioni specialistiche di natura socio-sanitaria (psicologi, psicoterapeuti, TRP, educatori professionali e altri professionisti del settore funzionali alla realizzazione dell'attività progettata) e acquisizione di know-how specialistico (secondo linee guida regionali per i disturbi dello spettro autistico).

6) servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate per la realizzazione di specifiche attività previste (quali, ad esempio, consulenze nel settore per il recupero delle situazioni di disagio, dell'inclusione sociale, ecc.) ed eventuali licenze e software connessi alla realizzazione del progetto;

7) costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione, quali, a titolo esemplificativo:

costi di funzionamento del partenariato (ad esempio, coordinamento del gruppo);

costi del personale dedicato all'attività progettuale (ad esempio, unità lavorative contrattualizzate);

missioni e trasferte del personale dedicato alle attività progettuali;

gestione e aggiornamento sito web;

8) costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Intensità d'aiuto e massimali di spesa

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

L'intensità del sostegno è pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione, sino ad un importo massimo di spesa ammessa per progetto di durata biennale di euro 100.000,00 incluso IVA.

I regimi di aiuto saranno attuati in conformità al Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

~~Si o NO~~ - La forma di cooperazione deve essere costituita da almeno tre soggetti, che svolgano attività previste nell'ambito della sottomisura 16.9 e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale;

assicurare al suo interno la presenza di almeno un 'impresa agricola, in forma singola o associata;

in caso di partenariato non ancora costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, sottoscrivere un accordo di partenariato, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto, che definisca in modo puntuale:

la ripartizione di attività, competenze e responsabilità tra i partner;

eventuali penalità in caso di recesso anticipato rispetto alla conclusione del progetto;

l'intervento o il servizio da offrire alle comunità rurali.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

~~Si o NO~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1, 3.

I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera

Altre informazioni specifiche

La presente operazione può essere attivata sotto forma di "pacchetto di filiera". Per essere ammissibile ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Spesa pubblica totale (€) 200.000,00**Investimento totale (€) 200.000,00**

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

La sottomisura contribuisce direttamente alla Focus Area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSRAmbiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla

conservazione e valorizzazione della biodiversità

Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS

Indicatori di output³

N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione: 2.

(Si stima la costituzione di 1 rete con almeno 2 aziende agricole).

Spesa pubblica totale: € 200.000,00

Indicatori di qualità del progetto sono:

- esperienze di inserimento lavorativo di persone con disabilità (presenza di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo, accordi con aziende per tirocini e alternanza scuola- lavoro, attività di apprendistato);

- - numero di soggetti inseriti in ciascuna azienda agricola, anche sotto forma di impresa di tipo B in rete con terzo settore e azienda agricola, nonché con enti e istituzioni pubbliche o private;
- - programmazione del controllo delle ricadute del progetto in termini occupazionali tra gli obiettivi del progetto (numero di inserimenti post progetto, presenza di incentivi per le aziende, monitoraggio e valutazione delle iniziative);
- - lavoro di rete sul territorio (presenza di accordi, collaborazione interistituzionale su progetti specifici);
- - realizzazione di attività professionalizzanti all'interno dell'azienda agricola (presenza di laboratori, programmazione di attività mirate);
- - presenza di progetti individualizzati per le persone con disabilità inserite (monitoraggio e verifica degli apprendimenti, prese dati, lavoro su obiettivi);
- - utilizzo di strumenti innovativi per la cura della realizzazione del progetto individuale (dispositivi formativi, tecniche specifiche per l'analisi del potenziale, metodologie specifiche di osservazione);
- - presenza di operatori sociali e tutor specializzati nel terzo settore, secondo linee guida

³ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

previste da Piano Unitario regionale per l'Autismo;

- - formazione e informazione degli operatori agricoli (attestazioni di partecipazione ad eventi formativi attinenti alla materia dell'inclusione sociale);
- - collaborazione con strutture di ricerca (consulenze, interventi specialistici, ricerca azione);
- - coinvolgimento delle famiglie (consulenza, individuazione di percorsi associativi).
L'inserimento degli utenti con disabilità intellettiva e/o disturbi dello spettro autistico rende

necessario prevedere:

- - spazi destinati alla formazione per piccoli gruppi di utenti tutorati;
- - l'organizzazione di laboratori occupazionali di preparazione teorico pratica alle attività lavorative e/o di supporto per le attività di trasformazione dei prodotti agricoli e/o della zootecnia in prodotti alimentari e/o di degustazione e vendita ove siano previsti l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'ampliamento della fruibilità e sicurezza dei locali;
- - la facilitazione delle attività lavorative attraverso uso di comunicatori per la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) strategie multimediali, uso di audiovisivi, cartellonistica ed ogni strategia visiva necessaria prioritariamente per le persone fragili affette da disabilità intellettive, sensoriali, disturbi dello spettro autistico.

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL 3.4: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali.

La misura asseconda la crescita della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche e mette a valore il percorso di riconoscimento internazionale del Brand Turistico che il GAL Tirrenico promuove per l'intera area.

Per intercettare un target sempre più esigente, anche in ambito internazionale, è però necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi, in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, delle strutture ricreative e culturali, delle aree naturalistico protette, delle fattorie sociali e didattiche.

La presenza di centri storici tra i quali anche diversi dichiarati "*Borghi più Belli d'Italia*", di importanti testimonianze archeologiche (es. Terme di epoca Romana), di attività turistico-termale, la presenza di "*Siti di Interesse Geologico*" istituiti come Geo Siti (solo per citarne alcuni) e strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...) incoraggia la creazione di servizi di ospitalità diffusa.

La misura andrà inoltre a colmare la carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità.

Obiettivi operativi

- Sostenere gli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.
- Favorire interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.
- Sostenere le attività rivolte al rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi.
- Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.
- Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento, valorizzazione cultura materiale e per attività di ristorazione.
- Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali anche quali Natura 2000, Parchi o Riserve, geo-siti;
- servizi e/o attività per la valorizzazione del patrimonio culturale, la cultura materiale, per la gestione e/o promozione turistica dei luoghi.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese, Associazioni, fondazioni, cooperative.
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € massimo **€.200.000,00** pari al 75% dell'importo complessivo di progetto massimo di €. 266.666,66.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~X~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~X~~

Modalità attuative

A Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3.

Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., azioni utili per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).

Altre informazioni specifiche

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale.

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

- i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
- ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;
- iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,
- (iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.

Nel caso che l'operazione concorra alla realizzazione del pacchetto start up extra-agricole il piano aziendale deve contenere anche.

- le informazioni per valutare l'ammissibilità degli investimenti nell'ambito delle operazioni interessate dal Pacchetto start up extra-agricole.

Spesa pubblica totale (€)267.591,18

Investimento totale (€)334.488,98

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"

e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti

agroalimentari da offrire ai turisti

- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output⁴

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 14 5

(Valore aggiuntivo rispetto alla Mis. 6.2.)

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.306.620.

(Si stima che i 3 beneficiari solo della mis. 6.4c partecipino alla misura con un importo progettuale massimo lordo totale di € 266.666,66 ca. cadauno di cui € 200.000,00 di contributo).

Spesa pubblica totale: € 750.000,00 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in "de minimis").

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 5 3

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,41%

(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

⁴ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL 3.5: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Come risultante dalla Analisi il territorio è ricco di elementi/fattori tipici ed identitari che necessitano di essere messi a valore ed individuabili grazie anche ad un racconto narrativo di sistema, di percorsi e di infrastrutture. Il territorio è caratterizzato da una consistente presenza di centri storici, di attrattori culturali e di strutture potenzialmente vocate anche alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...).

‘In assenza di una azione di coordinamento tali peculiarità risultano inefficaci e non riconoscibili ai fini della fruizione da parte dei turisti.

La conoscenza del territorio è una necessità per attivare interventi adeguati per l’offerta del territorio e per una corretta gestione degli stessi. Ad attivare un “**Progetto Conoscenza del Territorio**” può contribuire la realizzazione del Museo Diffuso del Territorio. Nei centri abitati sono presenti musei tematici, nel territorio sono presenti attrattori culturali riconosciuti, con differenti caratteristiche, e il Museo Diffuso, inteso nell’accezione più moderna del termine, deve configurarsi come un “Laboratorio”, centro di elaborazione di studi interdisciplinari oltre che di raccolta del patrimonio delle conoscenze.

L’istituzione di tale Laboratorio diffuso non deve supporre la costruzione di un grande edificio che lo contenga, quanto piuttosto un sistema diffuso all’interno ed all’esterno del territorio che ricomprenda le strutture museali, culturali e gli attrattori culturali già esistenti e che diventano quindi “sezioni specialistiche” di un sistema complesso e articolato. Esso deve diventare un centro di educazione permanente e di ricerca scientifica che, riconnettendo in rete non solo le strutture esistenti, le aree che per l’elevato interesse scientifico sono da considerarsi dei veri e propri musei en plein air, le strutture fisiche che rappresentano la memoria di cicli di produzione di cultura materiale che non assolvono più alle funzioni originarie, ma si configurano come “contenitori” con notevoli potenzialità soprattutto per la loro permanenza nel contesto territoriale originario, raccontano la storia del territorio e della sua popolazione mettendo in risalto la ricchezza ed il valore delle risorse storiche, antropologiche, naturali e naturalistiche.

Pertanto si intende anche promuovere un’azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le identità, le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D.

Nella attuazione della azione si farà tesoro di quanto risulterà dalle altre azioni del PAL, dalle reti di filiera, dai piani di sviluppo dei villaggi rurali, dalle attività informative e dimostrative.

Obiettivi operativi

- Realizzazione di un “**Laboratorio**” diffuso costituito da una **rete di 4 centri** per la valorizzazione dello spazio rurale denominati “**Laboratorio Sperimentale**”. L’allestimento in ciascuno di essi di un **centro visite** dotato di specifici spazi attrezzati che consentirà di proporre, in maniera coordinata tra i 4 laboratori diverse attività di formazione/informazione ed educazione ambientale:
- percorsi didattici e divulgativi comuni, rivolte a diverse categorie di utenza (uomini/donne, giovani/anziani, studenti/ricercatori, normodotati-disabili, ecc.)
- produzione di materiale informativo;

- esposizione di materiali ed attrezzi sulle tradizioni locali (condotta in collaborazione con gli enti locali e con la rete di Scuole del territorio che, partner del GAL, già dispongono del materiale);
- realizzazione di sale polifunzionali e laboratori didattici;
- valorizzazione del paesaggio naturale, agrario e rurale attraverso la realizzazione di brevi itinerari attrezzati, accessibili anche a disabili in prossimità del Centro visite e/o nell'ambito del comune, che illustrino le particolarità del territorio (tecniche di gestione del suolo, sistemazione superficiale, terrazzamenti, tecniche di trasformazione dei prodotti, ecc.) o le forme del paesaggio naturale, geologico, faunistico, storico, culturale, ecc.
- posizionamento di pannelli informativi bilingue (anche lungo gli itinerari attrezzati) che diano la possibilità di approfondimento sulle specificità di ciascun percorso, scritte anche in linguaggio per non vedenti o divulgate anche attraverso altre tecniche (giardino degli odori, supporti acustici, video, ecc.), consentirà di garantire la massima diffusione dei contenuti
- realizzazione di piccoli spazi espositivi dei prodotti tipici e tradizionali dell'area
- realizzazione di piccoli spazi per l'erogazione di servizi alla fruizione da parte di operatori economici locali

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione è finalizzata alla realizzazione e/o al potenziamento delle aree deboli ed interne con la creazione di Laboratori/centri ricreativi e culturali che, collegati al sistema degli attrattori culturali e/o agli elementi tipici e identitari, consentano di promuovere un'offerta di fruizione dello spazio rurale innovativa, fortemente legata alla valorizzazione dei caratteri ambientali e produttivi locali e capace di rappresentare una opportunità di integrazione di soggetti pubblici e privati in azioni di educazione ambientale e promozione dello sviluppo sostenibile.

Ciò contribuirà a :

- riqualificare e valorizzare il territorio a fini ambientali e turistici, a vantaggio degli attrattori tradizionali e dei comuni limitrofi, al fine di creare una rete di fruizione globale
- aumentare il contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali/rurali (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo ecc.) in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali incorporati.

Più in particolare, si prevede la realizzazione di una rete di 4 centri per la valorizzazione dello spazio rurale denominati "Laboratorio Sperimentale" che, realizzati all'interno di strutture e/o spazi resi disponibili da Enti locali territoriali, Enti gestori di aree protette, associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro e dislocati all'interno del territorio del GAL, consentano di offrire alla popolazione residente ed al turista una ampia serie di servizi di fruizione dello spazio rurale, sia sotto il profilo naturalistico ed ambientale che di promozione delle tipicità produttive ed artigianali e delle tradizioni locali.

L'allestimento in ciascuno dei laboratori di un centro visite e, all'interno di questo, di specifici spazi attrezzati consentirà di proporre, in ciascuno dei 4 laboratori diverse attività di formazione/informazione ed educazione ambientale.

Tutti gli interventi dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.

Come detto, Nell'ambito del PAL **uno dei primi obiettivi dell'indagine è stato quello di identificare gli elementi identitari tipici** per la definizione di un potenziale prodotto turistico del comprensorio GAL Tirrenico in relazione allo specifico contesto geografico, economico, ambientale e storico culturale.

Si tratta di realizzare un sistema di marketing territoriale di carattere culturale ed esperienziale anche attraverso la riqualificazione di immobili pubblici anche non in uso, con la creazione di centri ricreativi e culturali e di informazione a servizio di turisti, il miglioramento di itinerari turistici ricreativi all'interno di aree naturali e all'interno di borghi, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità dell'Isola, compresa la

segnaletica informativa turistica e agrituristica, la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica, il potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web e applicazioni informatiche, la realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line anche in podcasting.

L'azione, sostenendo la promozione culturale e turistica del territorio rurale, si propone come strumento di comunicazione ed informativo e così conoscitivo delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari del territorio, in una logica che abbia come fine il consolidamento, la valorizzazione e la promozione dell'identità stessa dei luoghi come volano di sviluppo territoriale.

L'azione si declina in due sotto-azioni una azione: una da attuare a regia diretta, ed altra da attuare a bando.

~~Le due~~ L'azione ~~saranno~~ sarà attuata nell'ambito di ~~tre~~ due focus complementari sotto indicati con le lettere A), B), ~~e C).~~

I due focus A) e B), costituiranno l'azione n. 1, da attuare a bando.

I contenuti dell'azione: del progetto "Laboratorio"

E' prevista una sola azione attuate tramite ~~tre~~ due focus complementari e sistemici :

AZIONE N. 1 (a bando) € 1.969.026,56

- A) allestimento/arredo, recupero di immobili e/o strutture, per l'attivazione del "**Centro per l'interpretazione del patrimonio culturale**", che andranno a costituire i 4 e/o più centri previsti, denominati "**LABORATORIO SPERIMENTALE**", pensato nel territorio GAL come centro ricreativo e culturale. In perfetta complementarità delle azioni del PAL, ogni immobile andrà a formare una parte di quel "**LABORATORIO SPERIMENTALE**" (previsto nella Azione 3.5 del GAL), quale sistema diffuso all'interno ed all'esterno del territorio che ricomprenda le strutture museali, culturali e gli attrattori culturali già esistenti e che diventano quindi "*sezioni specialistiche*" (vedi nota specifica) di un sistema complesso e articolato utile alla attivazione del "**Progetto della conoscenza del territorio**", previsto in ambito GAL. Si tratta di strutture che una volta allestite e attrezzate saranno destinate a promuovere e valutare, "interpretare", il patrimonio culturale e/o naturale di questo determinato luogo/area geografica e la sua trasformazione in un prodotto didattico, culturale e/o turistico. Diversamente dai musei, il "centro" non colleziona, non si preserva e non vi si studiano gli oggetti originali, ma sono fondamentali per permettere una migliore comprensione dei valori naturali e culturali e per alimentare sensibilità e cultura, fanno riferimento ad un'area del patrimonio culturale;
- B) realizzare **itinerari turistico-didattici della conoscenza, DMO**, ove privilegiando e attrezzando, con arredi urbani e/o opere di artigianato artistico, itinerari regionali già esistenti (dotandoli dei sistemi di segnaletica, tabelloni, sistema di marketing di prossimità (e-beacon)), o attrezzando le strade dei borghi, e/o i sentieri e/o il centro storici. Gli elementi di arredo saranno realizzati con manifattura artigianale artistica in coerenza con il QSN;

In altri termini, l'azione mira a soddisfare l'esigenza emersa dai tavoli di partenariato e dagli operatori locali, di identificazione e connotazione del nostro GAL e dei suoi prodotti/servizi come un unico "contenitore" e di integrazione tra l'offerta di turismo rurale e l'offerta dei prodotti ed elementi tipici locali. Cioè, una "Comunità".

Nota: Nelle "*Sezioni Specialistiche*", sarà possibile realizzare/allestire:

- percorsi didattici e divulgativi comuni, rivolte a diverse categorie di utenza (uomini/donne, giovani/anziani, studenti/ricercatori, normodotati-disabili, ecc.);
- esposizione di materiali ed attrezzi sulle tradizioni locali (condotta in collaborazione con gli enti locali e con la rete di Scuole del territorio che, partner del GAL, già dispongono del materiale);
- realizzazione di sale polifunzionali e **laboratori didattici**;
- allestimenti museali in relazione ai siti archeologici;
- valorizzazione del paesaggio naturale, agrario e rurale attraverso la realizzazione di brevi **itinerari attrezzati**, accessibili anche a disabili in prossimità del Centro visite e/o nell'ambito del comune, che illustrino le particolarità del territorio (tecniche di gestione del suolo, sistemazione superficiale,

<p>terrazzamenti, tecniche di trasformazione dei prodotti, ecc.) o le forme del paesaggio naturale, geologico, faunistico, storico, culturale, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ posizionamento di pannelli informativi bilingue (anche lungo gli itinerari attrezzati) che diano la possibilità di approfondimento sulle specificità di ciascun percorso, scritte anche in linguaggio per non vedenti o divulgate anche attraverso altre tecniche (giardino degli odori, supporti acustici, video, ecc.), consentirà di garantire la massima diffusione dei contenuti; ➤ realizzazione/allestimento di spazi espositivi dei prodotti e/o elementi tipici e tradizionali dell'area; ➤ realizzazione/allestimento di spazi per l'erogazione di servizi alla fruizione da parte di operatori economici locali.
<p>Beneficiari</p> <p>Sub-azione n.1, a bando: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo;</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; • Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; • Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; • Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR; • Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, connesse direttamente agli interventi sopra descritti.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100%.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A bando ed a regia GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 3.</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.</p> <p>La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p> <p>Gli operatori economici e i gestori del territorio locali necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di dare valore e identità alle tipicità anche al fine di del trasferimento del sapere e della conoscenza oltre che per commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire</p>

servizi di livello ad un target sempre più esigente..

Altre informazioni specifiche

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Spesa pubblica totale (€) 1.969.026,56

Sub-azione (a bando) n. 1, € 1.969.026,56

Investimento totale (€) 1.969.026,56

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e contribuisce alla focus area 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output⁵

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche: 6
(Trattandosi di piccole infrastrutturazione turistiche, culturali si stima un costo medio variabile per gli immobili e per infrastrutture lineari/percorsi/sentieristica, pari a € 1.205.521,00).

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 8793.

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 8793.

Spesa pubblica totale: € 1.969.026,56

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 12,51% (8793 ab (comuni con densità inf. 150 ab/kmq) su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 70.297 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL:

⁵ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

12,51% (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5) pari a 8793 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 30 compreso il personale GAL

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 1,34 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 15,01 %
(8793 ab su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,80%
(4 su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 1 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria 1 progetti: 1 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto : 8 mesi

Rendicontazione azione: 1 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

AZIONE GAL 3.6: Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Motivazione

Il contesto produttivo turistico e florovivaistico è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità nel settore florovivaistico e vi sia una cospicua presenza di attrattori turistici come i borghi del comprensorio, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera floro e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione promozione territoriale organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi legata ai due settori.

Il settore florovivaistico nel comprensorio, per quanto in termini di numero di aziende e di pezzi prodotti sia tra i più importanti a livello nazionale, paga il prezzo della frammentazione in centinaia di piccole aziende. Infatti, è questo un altro aspetto di non poca importanza: la frammentarietà delle aziende florovivaistiche (centinaia e piccole) con l'incapacità dei produttori locali del florovivaismo di organizzarsi in maniera sistematica, in forma consortile, in O.P.. Ciò determinerebbe, invece, un maggiore potere di vendita e contrattazione oltre alla possibilità di esportare e/o di contrattare direttamente il prodotto con le grandi catene di distribuzione, con **i mercati nazionali; i mercati esteri europei**, Olanda, Germania; ed **extraeuropei**: Russia, ed oltre. Prodotto, che dovrebbe presentarsi con un proprio marchio identitario e caratterizzante. Infatti, tranne qualche singola azienda che ha saputo organizzarsi anche quale riferimento per i produttori locali più piccoli, l'acquisto del prodotto è fatto da intermediari esterni al territorio che raccolgono dai singoli produttori determinando il prezzo di acquisto. La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Per il **settore turistico**, l'indagine ha fotografato un'area che abbisogna di una generale riqualificazione, partendo dalla consapevolezza che il turismo può essere un formidabile strumento di sviluppo economico, ma ha fatto anche emergere le esigenze di sviluppo dei settori in maniera sistemica e coordinata e, nel contempo, fa venire fuori una sorta di "*complesso di inferiorità*", dal punto di vista della riconoscibilità, nei confronti di altre zone della provincia di Messina e della Sicilia. Così, vi è la necessità di una focalizzazione di uno sviluppo che si basi su una **STRATEGIA IDENTITARIA** connessa anche alla posizione geografica dell'area. Ma non tutti gli elementi che classicamente compongono il prodotto turistico sono però all'altezza dei beni culturali e ambientali ereditati dal passato. In particolare, gli aspetti

legati alla ricettività, alle infrastrutture (accesi, parcheggi, strade, ecc.), ai servizi ed alla consapevolezza degli operatori, presentano notevoli ritardi. Infatti, dall'indagine condotta, dalle interviste e dagli incontri pubblici, emerge anche un forte scollamento tra il potenziale prodotto turistico, la sua gestione e la sua commercializzazione.

Così, la STRATEGIA e quindi l'azione tende a privilegiare e coordinare azioni di sistema tese a creare reti tra produttori, operatori dei servizi e più in generale tra i diversi attori dello sviluppo interni ed esterni all'area stessa, sostenendo la creazione di filiere produttive con la nascita di nuove aziende nei settori extra-agricoli, di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi connessi, e di reti di servizi che possono fare da effetto moltiplicatore di interessi e di investimenti.

A questa condizione operativa si arriva solo creando un'unica organica rete di offerta integrata, organizzata grazie all'attivazione delle filiere produttive da parte del GAL, quale organismo di partecipazione di livello comprensoriale delle forze sociali, culturali e produttive dell'area oggetto di re-identificazione territoriale.

Pertanto, emerge la necessità della definizione e realizzazione di un **Sistema di Sviluppo Integrato Culturale-Turistico-Produttivo** cui gli elementi tipici vengano messi a sistema grazie ad una **azione di marketing territoriale** anche quale prodotto di un **PROGETTO CREATIVO** legato alle tradizioni locali, ai beni intangibili, ai paesaggi culturali che ha come obiettivo far emergere quanto sia ancora importante (o possa esserlo) il ruolo dei piccoli centri all'interno dei processi di urbanizzazione che ormai riguardano la maggioranza degli abitanti della terra.

Tali elementi consentono di indicare come **obiettivo** la definizione di un **Marchio D'Aria** che si potrà realizzare grazie proprio all'Approccio LEADER, **in una logica trasversale**, tra le azioni del PAL che ha come fine quello di rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una identità precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente.

Obiettivi operativi

L'Obiettivo della presente operazione è il sostegno di forme di cooperazione tra "piccoli operatori della filiera turistica e florovivaistica" per la definizione di un Marchio D'Area (rete integrata e coordinata di servizi/prodotti), in connessione con la sottomisura 16.4 dedicata alla rete lattiero-caseraria. Con il marchio d'Area tra "piccoli operatori", quale forma di cooperazione commerciale, è possibile il raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Il Marchio d'Area (turistico-agro-alimentare), ha, tra l'altro, la funzione di definire e realizzare un prodotto turistico e agroalimentare con determinate specifiche (per i prodotti alimentari si può parlare, per es., di Attestazione di Specificità), che garantiscano l'erogazione di servizi e tipicità di prodotti in grado di rispondere alle aspettative del cliente/turista in maniera unitaria e condivisa tra gli operatori economici che consente economie di scale e condivisione di processi di promozione e commercializzazione comuni dei prodotti intesi come "territorio". Inoltre, è uno strumento che si propone di valorizzare e promuovere le risorse turistiche di una località, senza tuttavia comprometterne le caratteristiche che la contraddistinguono.

La SM attuata nell'ambito della 19.2, consentirà di attivare e dare sostegno ad azioni di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati sia locali che

regionali o nazionali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale, regionale e nazionale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati agro-alimentari e turistici. I settori target potranno essere quelli del turistici, eno-gastronomici e florovivaistici.

La presente sottomisura può essere attivata anche sotto forma di “pacchetto di filiera”.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

La creazione di una **rete integrata e coordinata di servizi** al turista e per i produttori (sintesi anche dei lavori delle reti di filiera previste) permette di valorizzare l’offerta turistica e produttiva stessa, promuovendole in sintonia con quelle che sono le caratteristiche tipiche del territorio. Questo permette di avere un’immagine completa e coerente di tutto il territorio e lo aiuta ad apprezzarne le ricchezze sotto tutti i punti di vista.

Il Marchio d’Area diventa uno strumento efficace di promozione territoriale soprattutto per le piccole località e i centri minori, perché permette di collegarli tra loro e con il sistema circostante.

Il rilascio del Marchio attesta che una determinata risorse/sito detiene o comunque adotta determinati standard di qualità per la sua funzione turistico-culturale. Esso sarà disciplinato dal **Regolamento di gestione**, il complesso di norme che indicano le condizioni per richiedere, utilizzare e gestire il Marchio D’Area e dal **Disciplinare Tecnico** per la concessione dell’uso dello stesso. Sulla base del Regolamento e del Disciplinare, le singole organizzazioni dovranno adottare un **Manuale di qualità** che, a fronte di quanto richiesto nel Disciplinare, esporrà in dettaglio i processi che l’Organizzazione si propone di attuare per mantenere e/o migliorare i propri standard di qualità. Dall’applicazione della metodologia indicata ai diversi ambiti, si individuerà il Marchio D’Area quale unione di siti/risorse che rispettano determinati standard di fruibilità tali da accertarne l’eccellenza.

Si dovranno definire i requisiti minimi che una risorsa deve possedere, le caratteristiche cogenti che devono possedere ciascuna tipologia di risorsa per poter essere sottoposta ad una approfondita analisi ai fini dell’ammissione al Marchio. Si definirà una scala di priorità, i punteggi relativi alla presenza assenza o alla qualità degli stessi. E questi saranno anche uno degli obiettivi delle reti declinati per i vari ambiti.

Tutto ciò sarà motivo per lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell’ambito di questa operazione sono: gruppi di “piccoli operatori”, costituiti da “microimprese” come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; persone fisiche non impegnate in un’attività economica al momento della richiesta di finanziamento; associazioni di promozione turistica e/o culturale.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 5.000,00

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

~~SI~~ *NO*

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Punteggi premiali saranno previsti per la presentazione di progetti multimisura, per l'ampiezza del partenariato e per il numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (ivi compresi i giovani agricoltori insediatisi nel corso della programmazione 2007-2013). La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento

Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:

Ⓢ corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto;

<p>⌚ che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate, e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.);</p> <p>⌚ che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività.</p> <p>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.4c e 7.5 dell'ambito 3 (FEASR)</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di turismo rurale in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico, per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. I beneficiari della misura è indispensabile che si costituiscano in rete.</p> <p>Gli operatori turistici locali, infine, necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Mis. 7.5).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6). Inoltre, deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p> <p>La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di "pacchetto di filiera".</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 5.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 5.000,00</p> <p>(Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p>

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

Essa contribuisce alla focus area:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e indirettamente alle focus area:

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output⁶

Spesa pubblica totale: €. ~~420.000,00~~- 5.000,00

Indicatori di risultato

R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 2.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,40%
(2 su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 15 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: **24** mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

⁶ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AZIONE GAL 3.7: Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'analisi di contesto ha evidenziato i limiti della programmazione territoriale con la mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.

In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, tralasciando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e comprensoriale.

Oltre a ciò, è necessario inoltre prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani, al fine di garantire la costante aderenza e rispondenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.

Obiettivi operativi

Nell'ambito della sottomisura 7.1 è previsto un supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base.

Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Attraverso la misura 7.1, il P.A.L., sul comprensorio di competenza del GAL TIRRENICO, intende realizzare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche

<ul style="list-style-type: none"> - piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi - redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste). <p>Tutti gli interventi progettati dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Beneficiario diretto: GAL TIRRENICO (partenariato pubblico-privato) Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> o costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; o servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al P.S.R.).</p> <p>Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Regia diretta GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.</p> <p>L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5, 6.4c, 16.3 e 16.4,-16.9</p>

Gli operatori turistici ed economici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato, di linee di sviluppo sostenibile e di una infrastrutturazione del territorio efficace e coerente con la vocazione territoriale al fine di commercializzare pacchetti turistici e di prodotti di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Misura 7.5).

La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.

La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo e la realizzazione del Marchio d'Area.

La Misura 16.4 sostiene la Cooperazione tra operatori economici per processi di lavoro in comune,...., e la realizzazione del Marchio d'Area.

Altre informazioni specifiche

Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA GAL.

Spesa pubblica totale € 5.000,00

Investimento totale € 5.000,00

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

e contribuisce alla focus area

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione Natura 2000/zone ad AVN: 5

(Si tratta di un unico progetto gestito a regia GAL)

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 30.000.

(Si stima che più del 70% della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 20.000

Spesa pubblica totale: € ~~180.000,00~~ 5.000,00

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 71,12%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 70.297 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%

(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): nella realizzazione di tutto il PAL circa 30 compreso il personale.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 %

(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Attuazione dell'azione: 50 6 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mesi

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AMBITO TEMATICO: 3 – Turismo sostenibile
AZIONE GAL 3.9: creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (FEASR)
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico</p>
<p>Motivazione</p> <p>L’analisi di contesto ha evidenziato divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane, stimolare lo sviluppo locale nelle medesime aree, incrementando il livello dei servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall’assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni e migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico, e promuovere l’uso delle TIC.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>Gli obiettivi operativi che ci si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino di opere viarie fognarie e idriche: ripristino di strade comunali e ponti; ripristino e recupero del sistema fognario/di alimentazione idrica, interventi per il collegamento e l’aumento dell’efficienza distributiva delle reti idriche per uso civile e potabile. - Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili: <ul style="list-style-type: none"> • impianti di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio piccoli impianti di produzione di energia elettrica (fotovoltaico ed eolico); • impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti, o impianti di energia solare per la produzione di elettricità e calore destinata all’alimentazione di edifici pubblici; • piccole reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia; • impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agroforestali e piccoli impianti di produzione e stoccaggio di biocombustibili finalizzati all’alimentazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. - Riqualificazione del patrimonio storico e naturale: recupero di edifici e manufatti aventi caratteristiche costruttive e architettoniche storiche riconosciute dagli organismi preposti; recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico.
<p>Tipo di azione</p> <p>Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>Attraverso la misura 7.2, il P.A.L., sul comprensorio di competenza del GAL TIRRENICO, intende</p>

recuperare il gap infrastrutturale del comprensorio.
Tutti gli interventi progettati dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.

Beneficiari

Enti locali, enti pubblici e Gruppi di. Azione locale

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

La presente operazione coprirà i costi per la realizzazione dei seguenti interventi compresi i costi per le competenze tecniche nei limiti di cui alla Disposizioni Attuative del PSR:

- Ripristino di opere viarie fognarie e idriche: ripristino di strade comunali e ponti; ripristino e recupero del sistema fognario/di alimentazione idrica, interventi per il collegamento e l'aumento dell'efficienza distributiva delle reti idriche per uso civile e potabile.

- Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili:

- impianti di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio piccoli impianti di produzione di energia elettrica (fotovoltaico ed eolico);
- impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti, o impianti di energia solare per la produzione di elettricità e calore destinata all'alimentazione di edifici pubblici;
- piccole reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio-energia;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agroforestali e piccoli impianti di produzione e stoccaggio di biocombustibili finalizzati all'alimentazione di impianti di energia da fonti rinnovabili.

- Riqualificazione del patrimonio storico e naturale: recupero di edifici e manufatti aventi caratteristiche costruttive e architettoniche storiche riconosciute dagli organismi preposti; recupero di spazi pubblici di elevato pregio naturalistico.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al P.S.R.).

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Il beneficiario ha l'obbligo della costituzione e dell'aggiornamento del fascicolo aziendale nel quale è documentata la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale. E' condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, corredato di tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni previste dalle normative vigenti; per investimenti in impianti di energia da fonti rinnovabili è necessario presentare il piano di approvvigionamento della biomassa agroforestale. In caso di ammissibilità la cantierabilità dev'essere presentata entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo, ove tali piani esistano, dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D

Inoltre sono ammissibili le seguenti spese generali, che possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori e così distinte:

1) onorari di professionisti e/o consulenti per:

- ⌚ studi di fattibilità (ove pertinenti);
- ⌚ valutazioni di incidenza e di impatto ambientale (ove pertinenti);
- ⌚ stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
- ⌚ direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- ⌚ predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione delle domande di pagamento anticipo, SAL e saldo, nonché della domanda di sostegno;
- ⌚ redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm.ii.. La parcella, relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente, immediatamente riconducibile all'intervento oggetto di finanziamento, dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Nella parcella dovrà essere riportata la seguente dicitura "la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n.140 del 20/07/2012 e s.m.i.". Tuttavia l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.;

Le spese relative ai punti a e b, non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

- ⌚ spese per consulenze finanziarie;
- ⌚ spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente dedicato esclusivamente ai movimenti finanziari dell'azione PAL 1.1.3 in attuazione della operazione 6.4c del PSR Sicilia 2014/2020, intestato al beneficiario, con esclusione degli interessi passivi;
- ⌚ spese per garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- ⌚ spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.) in conformità a quanto riportato nell'Allegato III parte 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 e s.m.i.

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o al listino dei prezzi di mercato "realistico" o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

Le spese ammissibili potranno essere riconosciute, se effettuate con pagamenti rientranti nelle

modalità previste dalle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020 approvate con DDG n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.

Gli interventi sono realizzati da operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Pertanto il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile, e non si applica la normativa sugli aiuti di stato e il regime "de minimis".

La non applicazione del regime "de minimis" e della normativa degli aiuti di stato presuppone che la gestione degli investimenti non debba configurarsi come attività di tipo commerciale/economica, ma deve limitarsi alla fornitura di servizi logistici a vantaggio del territorio.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti. Le spese ammesse per domanda di sostegno sono:

- interventi riguardanti infrastrutture su piccola scala fino a un massimo di 250.000 euro IVA esclusa;
- interventi riguardanti impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili fino a un massimo di 100.000 euro IVA esclusa.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Si o ~~NO~~

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale.

L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.1, 7.5, 6.4c, 16.3 e 16.4, 16.9

Gli operatori turistici ed economici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato, di linee di sviluppo sostenibile e di una infrastrutturazione del territorio efficace e coerente con la vocazione territoriale al fine di commercializzare pacchetti turistici e di prodotti di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Misura 7.5).

Altre informazioni specifiche

Gli interventi di ripristino di opere viarie, fognarie e idriche e di riqualificazione del patrimonio storico e naturale potranno essere realizzati esclusivamente a servizio dei centri urbani. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale. Inoltre, gli investimenti relativi alle infrastrutture dovranno rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" dove "Per infrastruttura su piccola scala si intende un investimento il cui importo non superi 250.000 euro". Per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili la spesa ammessa a contributo non può essere superiore a 100.000,00 di euro".

Per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili l'investimento dovrà garantire i criteri minimi per l'efficienza energetica ai sensi del decreto Legislativo 04 luglio 2014, attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Per impianti di cogenerazione alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti

da residui e scarti o energia solare per la produzione combinata di elettricità e calore, la soglia minima per la produzione di energia termica è del 40%.

Le biomasse cui il piano di approvvigionamento dovrà fare riferimento sono quelle di origine agroforestale.

Gli impianti eolici non potranno avere potenza superiore ai 60 kW.

Gli impianti fotovoltaici dovranno essere realizzati su edifici, pensiline, tettoie, e comunque senza consumo di suolo e dovranno avere una potenza massima di 200 kWp.

Per tutte le tipologie di investimento ammissibili gli impianti dovranno essere dimensionati entro il limite di fabbisogno energetico della struttura pubblica da servire.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni dal pagamento finale.

Spesa pubblica totale (€)-€. 858.143,40

Investimento totale (€)-€. 858.143,40

(Spesa pubblica)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale

e contribuisce alla focus area

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno: 8

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 30.000.

(Si stima che più del 70% della popolazione complessiva del GAL risulti interessata agli interventi descritti).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 40.000

Spesa pubblica totale: € 858.143,40

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 71,12%
(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 70.297 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%

(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): nella realizzazione di tutto il PAL circa 30 compreso il personale.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 %
(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 %
(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Attuazione dell'azione: 18 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mesi

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AZIONI FESR – CLLD (COME DA ADDENDUM APPROVATO)

AMBITO TEMATICO: 1 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

~~AZIONE GAL 1.6: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FESR)~~

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 :

ASSE 4 : Energia Sostenibile e Qualità della Vita

~~Azione: 4.5.2. Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta delle biomasse.~~ **AZIONE STERILIZZATA DALLA GIUNTA REGIONALE**

Motivazione

Max 1.250 caratteri, spazi inclusi

~~Il territorio del GAL Tirrenico è caratterizzato da importanti presenze aziendali nel settore della produzione agrumicola e florovivaistica con esportazioni in tutto il mondo il che giustifica anche la proposta di costituzione di rete di imprese proposta in ambito FEASR a cui questa azione anche si connette.~~

~~Infatti, in tutto il comprensorio si contano oltre 250 aziende nel settore florovivaistico e numerose agrumicole con una consistente produzione di scarti da residui della potatura, vegetali, in particolare di quelli derivanti dalle produzioni di IV gamma e di lavorazione agrumicola che necessitano di essere smaltiti in maniera sostenibile e nel rispetto delle norme di settore.~~

~~In tale ottica, si rende necessario supportare, attraverso la SSLTP, la realizzazione di prodotti e di processi innovativi, in coerenza con quanto previsto dal position paper dei servizi della Commissione Europea e dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3).~~

~~L'intervento diviene anche elemento moltiplicatore per la nascita di nuove imprese in una logica di filiera.~~

Obiettivi operativi/specifico

AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE

~~L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte.~~

~~Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.~~

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

~~L'azione sosterrà interventi finalizzati allo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno che comporti la generazione di energia attraverso la produzione di bio-combustibili derivanti da produzione agricola dedicata. In questo ambito la produzione di energia sarà favorita prioritariamente~~

da una gestione attiva delle foreste, in modo da garantire l'avvio di filiere corte.
Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o bio-combustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.

A titolo esemplificativo, sul piano delle produzioni energetiche saranno finanziabili tecnologie impiantistiche che hanno raggiunto maturità di mercato quali, ad esempio: centrali termiche con caldaie alimentate a cippato/pellets (potenza massima di 1 MW), impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (potenza massima di 1 MW, piccola cogenerazione/trigenerazione da ligno-cellulosiche/biogas/oli vegetali. Saranno finanziabili anche gli impianti ausiliari connessi alla installazione delle tecnologie precedentemente menzionate e gli eventuali interventi di adeguamento delle strutture necessarie al funzionamento degli impianti.

Sul piano delle opere connesse al funzionamento della filiera della biomassa saranno finanziabili impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali.

Nell'applicazione della Misura si terrà conto dei principi di:

Parità: principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne da garantire attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

Accessibilità: principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità da garantire mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Sviluppo sostenibile: principio dello sviluppo sostenibile applicato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali tenendo conto dei criteri indicati al par. 2 "Principi e criteri di sostenibilità ambientale trasversali" e di tutte le indicazioni /prescrizioni contenute nei documenti nello stesso richiamati (Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e D.A 470/GAB del 13 ottobre 2015).

L'azione mira anche a evitare la perdita permanente della capacità produttiva delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, trasformando i beni sottratti alla criminalità in nuove opportunità di rilancio economico e di crescita, attraverso il finanziamento di investimenti sulla capacità produttiva e sull'organizzazione aziendale.

Beneficiari

Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo. Imprese

Area

L'area ricade nelle zone C e D.

Costi ammissibili

Secondo indicazioni del P.O.FESR e della specifica misura.

Importi e aliquote di sostegno

Secondo indicazioni del P.O. FESR e della specifica misura.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

Si o ~~NO~~

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

<p><i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i> Si o NO</p>
<p>Modalità attuative Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Max 1.250 caratteri, spazi inclusi L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.2, 6.4e e 16.4 dell'ambito 3.-</p>
<p>Altre informazioni specifiche Nell'ambito del PAL è prevista la creazione di reti territoriali e di imprese connesse alla realizzazione dell'intervento della presente azione come anche l'avvio di imprese extra agricole.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) € 450.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) € 450.000 <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output Il valore obiettivo è stato quantificato, tenuto conto delle risorse disponibili, ipotizzando un costo medio per intervento di efficientamento. In particolare il costo medio ponderato sulla base della ripartizione presunta delle risorse totali tra i vari settori di intervento (sanità, edilizia scolastica, edilizia comunale, edilizia degli uffici regionali della PA) è stato determinato in € 450.000. Spesa pubblica totale: € 450.000</p>
<p>Indicatori di risultato <i>(voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)</i> Realizzazione di n. 1 impianti bioenergetici di 1 MW.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP % numero di impianti che vengono realizzati su obiettivo PO FESR : 2%</p>
<p>Tempi di attuazione Connessi e derivanti dalla attivazione delle misure PO FESR in CLLD e dal Manuale per l'attuazione del PO FESR,</p>
<p>Collegamenti alle normative Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</p>

--

AMBITO TEMATICO: 1 – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL 1.7 : Rendere il territorio del GAL Tirrenico visibile ed identificabile, conferendo una IDENTITA' precisa al territorio ed alle sue produzioni anche al fine di promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale, anche attraverso la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio, per la definizione di un Marchio d'Area. (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 :

ASSE 3 : Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Priorità di investimento: 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Obiettivi Specifici corrispondenti alle priorità di investimento : 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Azione: 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici.

Motivazione

Nel territorio del GAL Tirrenico alcuni comuni (Rodi Milici) sono caratterizzati dalla presenza dei cosiddetti **Attrattori Culturali POIN** che ne determinano l'inserimento nell'Elenco Comuni Aree di Attrazione.

Tale particolarità testimonia la valenza di culturale, turistica dei centri minori del GAL e che fanno avere agli stessi un fondamentale ruolo di presidio ambientale; sono ancora custodi di saperi; possono offrire nuove forme di sviluppo economico. Di fatto sono luoghi che possono reinventarsi un ruolo coerente con la società e l'economia contemporanee e così riprendersi e svilupparsi grazie alla valorizzazione di questi attrattori culturali grazie all'integrazione delle filiere culturali, turistiche, ricreative e delle filiere dei prodotti tipici locali.

Tutto anche connesso alla realizzazione di un autentico marchio territoriale / Brand del territorio.

Obiettivi operativi/specifici

3.3 CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

Poiché nel contesto regionale, in base ai dati dell'ultimo censimento sull'industria e sui servizi circa il 96,7% delle imprese ha una dimensione micro e circa il 3,1% ha una dimensione piccola, si rende opportuno agire su tale punto di debolezza cercando di favorire la cooperazione tra le diverse imprese, con particolare riferimento a quelle operanti nei settori agroalimentari, turistici e culturali. Il settore del turismo è infatti dominato da micro imprese che fronteggiano difficoltà in termini finanziari e di risorse umane.

Tipo di azione

Trasversale

<p>Descrizione</p> <p>L'azione crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa. Creazione di Centri per l'Interpretazione dei Beni Culturali del territorio Museo Diffuso</p> <p>L'intervento tende a promuovere il valore aggiunto dell'esperienza del territorio sviluppo di mete turistiche di nicchia e non solo fidelizzazione della clientela valore aggiunto della rarità ovvero della riconducibilità dell'esperienza in sé che nel territorio diviene unica e irripetibile; Costruzione di un'immagine condivisa e coordinata per la definizione di un Marchio D'Area.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono: gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE; imprese in forma singola o associata. Beneficiari indiretti : Enti Locali</p>
<p>Area</p> <p>L'area di riferimento degli interventi ricade nelle zone C e D. Aree di attrazione culturale e naturale e specificatamente nel comune di Terme Vigliatore e nei comuni confinanti di Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Furnari, Mazzarrà Sant'Andrea, Rodì Milici.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Secondo indicazioni del P.O.FESR e della specifica misura.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Secondo indicazioni del P.O. FESR e della specifica misura.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p><i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i> Sì o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p><i>(Rispetto a quelli previsti dal PO)</i> Sì o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 1 e 3.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Nell'ambito del PAL è prevista la creazione di reti territoriali e di imprese connesse alla realizzazione dell'intervento della presente azione come anche l'avvio di imprese extra agricole.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) €. 80.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) €. 200.000 <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni:</u> 3. Il target è stato definito partendo da un costo medio stimato di 500.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000</p>

euro.

Indicatori di risultato

~~Investimenti privati sul PIL: 0,00060%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)~~

~~In generale l'indicatore consente di dare una misura degli investimenti privati che vengono prodotti attraverso l'intervento del PO, cogliendo l'obiettivo della priorità.~~

~~Ai fini della quantificazione del target si è ipotizzato che il volume di investimenti previsti valga lo 0,003-0,004% del PIL e tenendo conto che devono essere distribuiti nel corso del ciclo di programmazione.~~

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

~~% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3b: 0,23 %~~

~~(Si stima il finanziamento di 10 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 8500, come descritto nel PO FESR).~~

~~% Investimenti privati sul PIL: 0,0012%~~

~~(Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)~~

Tempi di attuazione

~~Max 500 caratteri, spazi inclusi~~

~~Connessi e derivanti dalla attivazione delle misure PO FESR in CLLD e dal Manuale per l'attuazione del PO FESR,~~

Collegamenti alle normative

~~Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO— *Delibera di Giunta regionale di governo n. 111 del 15.03.2017, Delibera di Giunta regionale n. 323 e n. 415 del 2017 che costituiscono superamento della precedente normativa*~~

AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile

AZIONE GAL 3.8: Riqualficazione, ristrutturazione e recupero delle strutture ed edifici pubblici (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:

ASSE 4: Energia Sostenibile e Qualità della Vita.

Priorità di investimento : 4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Obiettivi specifici : 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Azione: 4.1.1 — Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Motivazione

I consumi energetici del parco immobiliare riconducibile alla Pubblica Amministrazione regionale (Stato escluso) rappresentano circa l'8% dei consumi energetici complessivi del sistema regionale. In termini di costo, secondo le rilevazioni dell'Ufficio regionale dell'Energy Manager, complessivamente la Pubblica Amministrazione regionale spende circa 550 mln di Euro/anno, prevalentemente per gli edifici (260 Mln€), la pubblica illuminazione (100M€), le acque e la depurazione (100M€), i trasporti (90M€). Considerando i soli consumi energetici totali degli uffici regionali (Assessorati e Dipartimenti regionali) gli stessi ammontano a circa € 12,5 Mln(circa 12.600Tep),che ascendono a 200 Mln circa se si considera l'insieme costituito dagli enti regionali vigilati e finanziati (la sola sanità contribuisce per circa 110 Mln). La differenza rispetto al totale è assorbita dagli Enti Locali e dagli Enti sottoposti a vigilanza degli stessi, aziende e società.

consumi energetici del parco immobiliare riconducibile alla Pubblica Amministrazione regionale (Stato escluso) rappresentano circa l'8% dei consumi energetici complessivi del sistema regionale. In termini di costo, secondo le rilevazioni dell'Ufficio regionale dell'Energy Manager, complessivamente la Pubblica Amministrazione regionale spende circa 550 mln di Euro/anno, prevalentemente per gli edifici (260 Mln€), la pubblica illuminazione (100M€), le acque e la depurazione (100M€), i trasporti (90M€). Considerando i soli consumi energetici totali degli uffici regionali (Assessorati e Dipartimenti regionali) gli stessi ammontano a circa € 12,5 Mln(circa 12.600Tep),che ascendono a 200 Mln circa se si considera l'insieme costituito dagli enti regionali vigilati e finanziati (la sola sanità contribuisce per circa 110 Mln). La differenza rispetto al totale è assorbita dagli Enti Locali e dagli Enti sottoposti a vigilanza degli stessi, aziende e società.

Obiettivi operativi

4.c Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

<p>L'azione è volta a</p> <ul style="list-style-type: none"> — introduzione di innovazione di prodotto/servizio; — miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità; — miglioramento della dotazione di ICT.
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione riguarda interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori (es., ospedali, uffici della PA, etc.).</p> <p>Di seguito si riporta, a titolo indicativo, una serie di esempi di interventi che potranno essere realizzati.</p> <p>Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest.</p> <p>Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW).</p> <p>Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato.</p> <p>Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.</p> <p>Nell'ambito di questa azione, con finalità dimostrative, si prevede che si potranno realizzare anche azioni pilota sull'edilizia pubblica abitativa relativamente alla riqualificazione energetica (secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero) e all'utilizzo di fonti rinnovabili secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero (Direttiva 2010/31/UE). La scelta di tale ambito e della modalità tecnica di riqualificazione (energia quasi zero) che dovranno essere adottati in questa azione è legata all'importanza che l'edilizia pubblica residenziale assume sia dal punto di vista sociale che economico gestionale</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>Si o NQ</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p>

SI o NO
<p>Modalità attuative</p> <p>Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.</p> <p>I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.</p> <p>L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 850.000 (Importo richiesto dal GAL). L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 850.000 <i>(Spesa pubblica)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Numero di edifici che saranno oggetto di interventi: 4</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>Utilizzando un sistema di previsione degli andamenti basato su medie mobili si è ipotizzata una riduzione dei consumi pari a circa l'1,5% annuo e allo stesso tempo è stata considerata una riduzione delle unità di lavoro della pubblica amministrazione pari al 0,5% annuo.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>Si rimanda agli indicatori di risultato</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p>

AMBITO TEMATICO: 3. Turismo sostenibile

AZIONE GAL 3.10: Rendere il territorio del GAL Tirrenico più sicuro e fruibile in maniera sostenibile (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 5: Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi.
Azione: 5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera.
Motivazione Il territorio Siciliano è caratterizzato da una diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico che coinvolge circa il 70% dei centri abitati e gran parte della rete viaria minore. Tali situazioni di rischio sono fotografate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che, quale strumento in continua evoluzione, è progressivamente aggiornato al fine di tenere conto delle nuove emergenze idrogeologiche. Le situazioni di maggiore criticità si riscontrano nella Provincia di Messina in particolare nei bacini della fascia Ionica ed in quelli tirrenici.
Obiettivi operativi 5.B RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA L'azione sarà rivolta alla riduzione e/o mitigazione del rischio mediante gli interventi sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore, a cui si affiancherà una innovativa azione di gestione territoriale che supporti la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio.
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione è volta a finanziare interventi pubblici di: - messa in sicurezza e rinforzo dei versanti e monte e a valle delle strade rurali; - difesa dei litorali - messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità per lo sviluppo di attività agricole; -
Beneficiari Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni
Area Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive

<i>Si o</i> NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi <i>Si o</i> NO
Modalità attuative Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000 (Importo richiesto dal GAL). L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.
Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 1.000.000 <i>(Spesa pubblica)</i>
Indicatori di output L'azione consente una riduzione dei territori a rischio idrogeologico
Indicatori di risultato L'azione determinerà una riduzione della superficie soggetta a rischio stimabile nell'ordine del 15% in termini di superficie esposta. Un ulteriore risultato conseguirà all'intervento di "area vasta" rivolto ad un numero limitato e predefinito di comuni con rischi molto elevati, alle infrastrutture e alle aree urbane con l'avvio di politiche di gestione partecipata del territorio, riqualificazione funzionale dei territori e conseguente riduzione delle pericolosità "idrogeologiche" e, in ultimo l'innalzamento della resilienza delle popolazioni coinvolte.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP (Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative -

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.						
Ambito tematico 1									
Azione 1.1									
Azione 1.2									
Azione 1.3									
Azione 1.4									
Azione 1.5									
Azione 1.6									
Azione 1.7									
Ambito tematico 3									
Azione 3.1									
Azione 3.2									
Azione 3.3									
Azione 3.4									
Azione 3.5									
Azione 3.6									
Azione 3.7									
Azione 3.8									
Azione.3.9									
Azione 3.10									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

In sede di attuazione del PSL, il GAL TIRRENICO “Mare monti e borghi” attuerà un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziate su base semestrale ed annuale che consentirà di:

- ✚ verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- ✚ misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole Misure e quindi del Programma;
- ✚ individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il sistema di gestione e controllo del GAL - che assume a fondamento quanto già previsto al riguardo dal PSR Sicilia 2014-2020 e dal Manuale delle procedure e dei controlli, tenendo conto delle specifiche condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1303/2013 dal regolamento (UE) n. 804/2014 dal regolamento (UE) n. 1306/2014 – permette, mediante il ricorso alle informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale e al set di indicatori del presente PAL, il monitoraggio e la valutazione della situazione di partenza e di quella in itinere del PAL. Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- ✚ identificazione di tutte le operazioni presentate, ammesse e finanziate dal GAL;
- ✚ individuazione della batteria di indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;
- ✚ rilevazione periodica dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata;
- ✚ aggiornamento del sistema informatico in raccordo con Regione Sicilia e l'Autorità di Gestione.

Il **monitoraggio** fornirà i dati quantitativi e un riscontro sulla corretta attuazione delle misure così da facilitare le rettifiche dalle deviazioni dagli obiettivi operativi.

L'attività di monitoraggio svolta dal GAL si concretizzerà nella raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative a ciascuna operazione e nella stesura di una relazione annuale che include una matrice a doppia entrata contenente, da un lato l'esecuzione finanziaria del PAL, con una distinta degli importi corrisposti dall'autorità di gestione ai beneficiari per ciascuna azione, dall'altro le informazioni quantitative basate sugli indicatori comuni di prodotto e di risultato elencati nel “*Quadro degli indicatori del PAL*”.

La matrice a doppia entrata contiene i risultati delle schede di monitoraggio fisico e finanziario che dovranno essere prodotte su base semestrale e su base annuale da ciascun beneficiario delle misure del PSL.

Di seguito si riportano il modello delle schede di rilevazione degli interventi e il modello della matrice di monitoraggio del PAL.

Scheda Monitoraggio Fisico e Finanziario interventi

1. Dati Identificativi							
Data compilazione	30/06/___ <input type="checkbox"/>	31/12/___ <input type="checkbox"/>					
Codice progetto (alfanumerico):							
Decreto di approvazione:							
Misura PAL:	3.... <input type="checkbox"/>	3.... <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soggetto beneficiario:							
Denominazione: _____	GAL <input type="checkbox"/> Comune, Ente Pubbico <input type="checkbox"/> Soggetto Privato <input type="checkbox"/> Ente Regionale <input type="checkbox"/>						
Denominazione: _____	Forma giuridica						
	D.I. <input type="checkbox"/>	S.n.c. <input type="checkbox"/>	S.a.s <input type="checkbox"/>	S.r.l <input type="checkbox"/>	S.p.A. <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	
Legale rappresentante: Nome							
Cognome							
Data di nascita							
Localizzazione intervento:	Basicò <input type="checkbox"/>	Furnari <input type="checkbox"/>	Falcone <input type="checkbox"/>	Oliveri <input type="checkbox"/>	Meri <input type="checkbox"/>	Tripi <input type="checkbox"/>	Castroreale <input type="checkbox"/>
	Barcellona PG <input type="checkbox"/>	Novara di S. <input type="checkbox"/>	Mazzarra' S <input type="checkbox"/>	Fondachelli F. <input type="checkbox"/>	Terme V. <input type="checkbox"/>	Rodì M. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Settore attività	Commercio <input type="checkbox"/>	Turismo <input type="checkbox"/>	Servizi <input type="checkbox"/>				
Tipologia attività	Nuova <input type="checkbox"/>	Ampliamento <input type="checkbox"/>	Ammodernamento <input type="checkbox"/>	Riconversione <input type="checkbox"/>			

--	--	--	--	--

2. Cronoprogramma e avanzamento fisico

	Prevista	Effettiva	
Data inizio lavori	___/___/___	___/___/___	} Elementi di criticità: ritardo > 180 gg
Motivi del ritardo			
Variante in corso d'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ritardo provvedimento concessorio/autorizzativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Problemi di fornitura beni/servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	} Specificare:
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Prevista	Effettiva	} Specificare:
Data fine lavori	___/___/___	___/___/___	
Motivi del ritardo			
Variante in corso d'opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ritardo provvedimento concessorio/autorizzativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Problemi di fornitura beni/servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

3. Avanzamento finanziario ed economico

	Keu	%	} Elementi di criticità: a) incremento costo investimento > 15%
Importo investimento previsto:			
Importo investimento realizzato:			
Importo investimento da realizzare:			
	Keu	%	
Importo pagamenti previsti:			

Importo pagamenti effettuati:			
Importo pagamenti da effettuare:			
	Data	Keu	%
Erogazioni ricevute:			
Anticipazione	__/__/__		
SAL	__/__/__		
Totale			
Da ricevere			

4. Indicatori di progetto

	SI	NO	
Impresa a prevalente partecipazione femminile/giovanile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Progetto di integrazione di filiera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Progetto in rete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Occupazione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Note:</i>			

Matrice di Monitoraggio PAL

Azione	Fondi Pubblici							% erogato sul totale (d/c)			
	a) FEASR	b) Nazionali	c) Totale Fondi Pubblici (a + b)	a.1) Erogato FEASR	b. 1) Erogato Nazionali	d) Totale Pubblico erogato (a.1+b.1)					
3.....	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione			
									Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (Laboratori Isola Natura)		
									Previsione	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsione	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
4.1.2	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione			
									Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (Punti d'informazione)		
									Previsione	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
									Volume totale di investimenti		
									Previsione	Effettivo	Scostamento
									0	0	%
4.1.3	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione			
									Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate		
									Previsione	Effettivo	Scostamento
									0	0	%

								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
3.....	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
								Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
4.1.5	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
								Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate (itinerari rurali)		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%

Matrice di Monitoraggio PAL

Azione	Fondi Pubblici							
e	a) FEASR	b) Nazionali	c) Totale Fondi Pubblici (a + b)	a.1) Erogato FEASR	b. 1) Erogato Nazionali	d) Totale Pubblico erogato (a.1+b.1)	% erogato sul totale (d/c)	
7....	0	0	0	0	0	0	0%	

								Numero di realizzazioni nuovi interventi sovvenzionati		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
7.1	0	0	0	0	0	0	0%	Indicatore di realizzazione		
								Numero di realizzazione di interventi sovvenzionati		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
								Volume totale di investimenti		
								Previsto	Effettivo	Scostamento
								0	0	%
Totali	0	0	0	0	0	0	0%			

Tale matrice consente sia la verifica dell'avanzamento della spesa per misura, per azione e per tematica, sia la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato per ciascuna misura in cui si articola il PAL.

Il monitoraggio sarà anche di natura procedurale per consentire alla struttura tecnica ed operativa del GAL di identificare le procedure da seguire per la corretta gestione ed utilizzazione dei fondi del PAL, verificare le azioni da intraprendere per l'esecuzione delle misure previste nel PAL e per attribuire le responsabilità a ciascun soggetto incaricato dell'attuazione del PAL.

Di seguito si riporta la matrice delle attività di monitoraggio procedurale del PAL.

Monitoraggio procedurale

PROCEDURE	ATTIVITÀ/FUNZIONI	RESPONSABILE ATTIVITÀ
Redazione schema di bando	La struttura tecnica e amministrativa predispone lo schema di bando e lo sottopone al C. d A.	Coordinatore PAL
Approvazione bando	Atto deliberativo	C. d A
Pubblicazione bando	Protocollo	Segreteria GAL
Animazione territoriale	Diffusione misure e bandi	Coordinatore PAL Animatori Locali Mediatore Interculturale
Acquisizione istanze	Protocollo informatico	Segreteria GAL
Valutazione domande	Soggetto/i incaricato/i della valutazione	Coordinatore PAL Animatori Locali Progettista Esperti esterni
Approvazione domande	Atto deliberativo	C. d A. Presidente C. d A
Impegno di spesa	Registrazione impegni di spesa	Segreteria GAL Responsabile amministrativo
Sottoscrizione decreti	Stipula convenzione con i soggetti beneficiari	Presidente C. d A Coordinatore su delega
Monitoraggio semestrale	Verifiche intermedie sull'avanzamento fisico-finanziario e procedurale del PSL	Addetto Monitoraggio e Valutazione Coordinatore PAL Animatori Locali
Controlli a campione	Verifiche sulla regolare esecuzione degli interventi (tecnica-finanziaria)	Coordinatore PAL Uffici tecnici comunali Animatori locali
Rendicontazione intermedia interventi e certificazione spese	Verifica richiesta di pagamento da parte dei soggetti beneficiari	Coordinatore Animatori locali RAF

		Uffici tecnici comunali
Erogazione contributi	Atto di liquidazione del contributo	Coordinatore PAL Presidente C. d A
Rendicontazione finale interventi	Verifica regolare esecuzione amministrativa-tecnica e finanziaria degli interventi e certificazione della spesa	Animatori locali Uffici tecnici comunali Coordinatore PAL RAF
Approvazione finale interventi	Atto deliberativo	C. d A. Presidente C. d A
Atto di liquidazione a saldo e conguaglio	Registrazione mandati di pagamento	Segreteria GAL Responsabile amministrativo
Monitoraggio semestrale/annuale	Verifica semestrale ed annuale e redazione rapporti di monitoraggio e valutazione PSL	Addetto Monitoraggio e Valutazione Coordinatore PAL Animatori Locali RAF
Informazione e comunicazione, networking	Sito Internet, Social, media, comunicati, conferenze stampa, incontri in remoto, reti LAN	Coordinatore PAL Esperto Informazione/WEB/Software Segreteria
Risoluzione ricorsi	Istruttoria ricorsi graduatorie/beneficiari	Coordinatore PAL RAF Esperto legale

La **valutazione** esaminerà i risultati e gli impatti del PAL in quanto valuta l'efficienza e l'efficacia delle diverse misure attraverso la cui attuazione viene convertita in azione la strategia del PAL. Rispetto a ciò la valutazione considera i dati e le informazioni raccolti nella fase di monitoraggio. A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione consentirà di misurare:

- ✚ l'efficacia del PAL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- ✚ l'efficienza del PAL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ✚ i primi effetti *ex-post* generati dagli interventi realizzati.

In altri termini il sistema di monitoraggio, controllo e autovalutazione sarà basato sul seguente modello circolare di ritorno del flusso informativo.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FEASR)

AMBITO TEMATICO: _1_				
Azione del GAL	Misura/ Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.1	PSR M.1.2	0,00		0,00
1.2	PSR M. 1.3	0,00		0,00
1.3	PSR M. 6.2	0,00		0,00
1.4	PSR M. 6.4c	93.744,16	23.436,03	117.180,19
1.5	PSR M.16.4	-150.000,00		150.000,00
1.6	PSR M 16.9	200.000,00		200.000,00
TOTALE		561.856,51	23.436,03	443.744,16

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FEASR)

AMBITO TEMATICO: __3__				
Azione del GAL	Misura/ Sottomisura/ Operazione PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.1	PSR M.1.3	0,00		0,00
3.2	PSR M. 1.2	0,00		0,00
3.3	PSR M. 6.2	0,00		0,00
3.4	PSR M. 6.4c	267.591,18	66.897,79	334.488,97
3.5	PSR M. 7.5	1.969.026,46		1.969.026,46
3.6	PSR M. 16.3	5.000,00		5.000,00
3.7	PSR M. 7.1	5.000,00		5.000,00
3.8	PSR SM 7.2	858.143,40		858.143,40
TOTALE		3.104.761,14	66.897,79	3.171.658,83

Tabella 12 – Risorse finanziarie per ambito tematico 1 (FESR)

AMBITO TEMATICO: ___1___				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
1.6	4.5.2	450.000		450.000
1.7	3.3.2	80.000	120.000	200.000
TOTALE		530.000		650.000

Tabella 13 – Risorse finanziarie per ambito tematico 3 (FESR)

AMBITO TEMATICO: ___3___				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
3.8	4.1.1	850.000		850.000
3.10	5.1.1	1.000.000		1.000.000
TOTALE		1.850.000		1.850.000

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA SSLTP

Principi dei criteri di selezione	Criteri	Punteggio	Paragrafi dello schema di SSLTP	Punteggio GAL	Punteggio Regione
Valutazione del territorio per la definizione della strategia <i>Punteggio massimo 9</i>	Indagine in termini quali-quantitativi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio nei diversi settori: primario, secondario, terziario e quaternario finalizzata alla definizione della SSL (diagnosi qualitativa del territorio per analizzare i settori di sviluppo). Punteggio massimo 5	Indagine dettagliata su almeno due settori economici di sviluppo Punti 1 Indagine dettagliata su almeno tre settori economici di sviluppo Punti 3 Indagine dettagliata su tutti i quattro settori economici di sviluppo Punti 5	3.1 Analisi dei settori economici 3.2 Analisi SWOT	5	
	Definizione dei fabbisogni del territorio secondo un ordine di priorità, per individuare gli obiettivi su cui articolare la strategia di sviluppo locale Punteggio massimo 4	Fabbisogni sufficientemente definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 2 Fabbisogni ben definiti e concreti in ordine di priorità e in linea con l'analisi del territorio punti 4	3.3 Definizione dei fabbisogni	4	
Qualità della strategia proposta <i>Punteggio massimo 73</i>	Numero di ambiti tematici d'intervento, descritti nella scheda di Misura 19 (§ 8.2.15.2 –ambiti tematici per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale) e nell'Accordo di Partenariato (Cap. 3.1 –Gli obiettivi e le priorità), e presenza di azioni di natura trasversale rispetto agli ambiti tematici individuati attraverso l'indagine del territorio (es.: formazione del capitale umano, trasferimento tecnologico, diffusione delle TIC), inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale Punteggio massimo 16	2 ambiti tematici Punti 10 3 ambiti tematici Punti 7 <i>Presenza di azioni trasversali :</i> punti 2 per ciascuna azione trasversale fino ad un massimo di Punti 6	4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici 7.1 Descrizione delle azioni del GAL	16	

<p>Tipologia di ambiti tematici presenti nella SSL Punteggio massimo 3</p>	<p>Turismo sostenibile punti 3 Accesso ai servizi pubblici essenziali punti 2 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali punti 1</p>	<p>4.1 Descrizione generale della strategia 4.2 Descrizione degli ambiti tematici</p>	<p>3</p>	
<p>Multisetorialità: intercettazione, negli ambiti tematici inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale, di più settori di sviluppo economico (coinvolgimento settore primario, secondario, terziario, quaternario) Punteggio massimo 12</p>	<p>In 2 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 12; 3 settori di sviluppo economico Punti 10; 2 settori di sviluppo economico Punti 8 In 3 ambiti tematici intercettazione di: 4 settori di sviluppo economico Punti 6; 3 settori di sviluppo economico Punti 4; 2 settori di sviluppo economico Punti 2</p>	<p>4.2. Descrizione degli ambiti tematici</p>	<p>12</p>	
<p>Presenza nel PAL di interventi con ricaduta positiva in termini di occupazione Punteggio massimo 15</p>	<p>Creazione da 3 a 5 reti territoriali (soggetti ed enti del territorio che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) o reti di imprese (gruppo di imprese che cooperano per il raggiungimento di un obiettivo comune) Punti 10 Creazione di 2 reti territoriali o di 2 reti di imprese Punti 5</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>10</p>	
	<p>Creazione di più di 30 nuove imprese con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 5 Creazione di nuove imprese da n.21 a 30 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 3 Creazione di nuove imprese da n.10 a 20 con l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa per ciascuna impresa Punti 1</p>		<p>3</p>	

<p>Presenza nel PAL di interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali (per l'infanzia, i giovani, gli anziani, i soggetti diversamente abili, per rifugiati ed etnie minori)</p> <p>Punteggio massimo 9</p>	<p>Presenza di n°3 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 3</p> <p>Presenza da n°4 a 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 5</p> <p>presenza di più di 6 interventi per la creazione di servizi sociali e socio-assistenziali Punti 7</p> <p>Presenza di n°1 centro per servizi rivolti a rifugiati ed etnie minori (intervento diverso rispetto ai servizi sociali e socio-assistenziali previsti nel precedente sottocriterio) Punti 2</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>		
<p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala in linea con l'indagine territoriale e i fabbisogni espressi</p> <p>Punteggio massimo 6 punti</p>	<p>Presenza di interventi per la costruzione, ricostruzione e rifunzionalizzazione di opere viarie Punti 3</p> <p>Presenza nel PAL di interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu (del tipo: siepi con funzione di barriera sonora, giardini, parchi urbani, pareti verdi, ecodotti, ecoponti, rain gardens, opere di biodepurazione acque, riqualificazione di aree umide) Punti 3</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>6</p>	
<p>Presenza di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) inseriti nella Strategia , coerenti con la diagnosi del territorio e complementari agli ambiti tematici individuati.</p> <p>Punteggio massimo 5 punti</p>	<p>Numero interventi</p> <p>> di 5 Punti 5</p> <p>≥ 3 ÷ ≤ 5 Punti 3</p> <p>da 1 a 2 Punti 2</p>	<p>4.2. Descrizione degli ambiti tematici</p> <p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p>	<p>5</p>	
<p>Identificazione dell'obiettivo principale della Strategia di Sviluppo Locale con target di risultato adeguati e misurabili sulla base di un metodo esplicito e strettamente collegato alle risorse previste</p> <p>Punteggio massimo 2 punti</p>	<p>Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto all'obiettivo principale della strategia Punti 2</p>	<p>4.1 Descrizione generale della strategia proposta di PAL</p>	<p>2</p>	

	<p>Presenza nel PAL di linee progettuali che introducono soluzioni innovative di prodotto, di servizio, di processo o di metodo (nota: <i>le linee progettuali innovative devono essere adeguatamente descritte e supportate dall'analisi swot, per consentire la valutazione dell'effettiva innovatività delle proposte rispetto al contesto territoriale</i>)</p> <p>Punteggio massimo 3 punti</p>	<p>Proposta di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 2</p> <p>Più di due linee progettuali con soluzioni innovative Punti 3</p>	7.1 Descrizione delle azioni del GAL	2	
	<p>Presenza nel PAL di progettazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle azioni per la valutazione dei risultati previsti ad integrazione del sistema regionale</p> <p>Punteggio massimo 2</p>	<p>Presenza nel PAL della progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati Punti 2</p>	<p>7.1 Descrizione delle azioni del GAL</p> <p>8 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia</p>		
<p>Qualità tecnico-amministrativa del GAL</p> <p><i>Punteggio massimo 18</i></p>	<p>Livello di qualificazione prevista per i componenti della progettazione e della gestione tecnico-amministrativa*</p> <p>Punteggio massimo 6 (trattasi di figure distinte, il punteggio non è cumulabile su una stessa persona che svolge più funzioni)</p>	<p>Coordinatore in possesso di laurea magistrale o titolo superiore Punti 2</p>	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		<p>Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>	1.4 Funzionamento del GAL	2	
		<p>Progettista, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore punti 2</p>		2	

	<p>Tipologia di profili professionali previsti nell'organico del GAL per l'animazione e l'informazione</p>	<p>Figura professionale con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore: 2 punti per ciascuna figura fino a un massimo di 6</p>	<p>1.4 Funzionamento del GAL</p>	<p>6</p>	
--	--	---	----------------------------------	----------	--